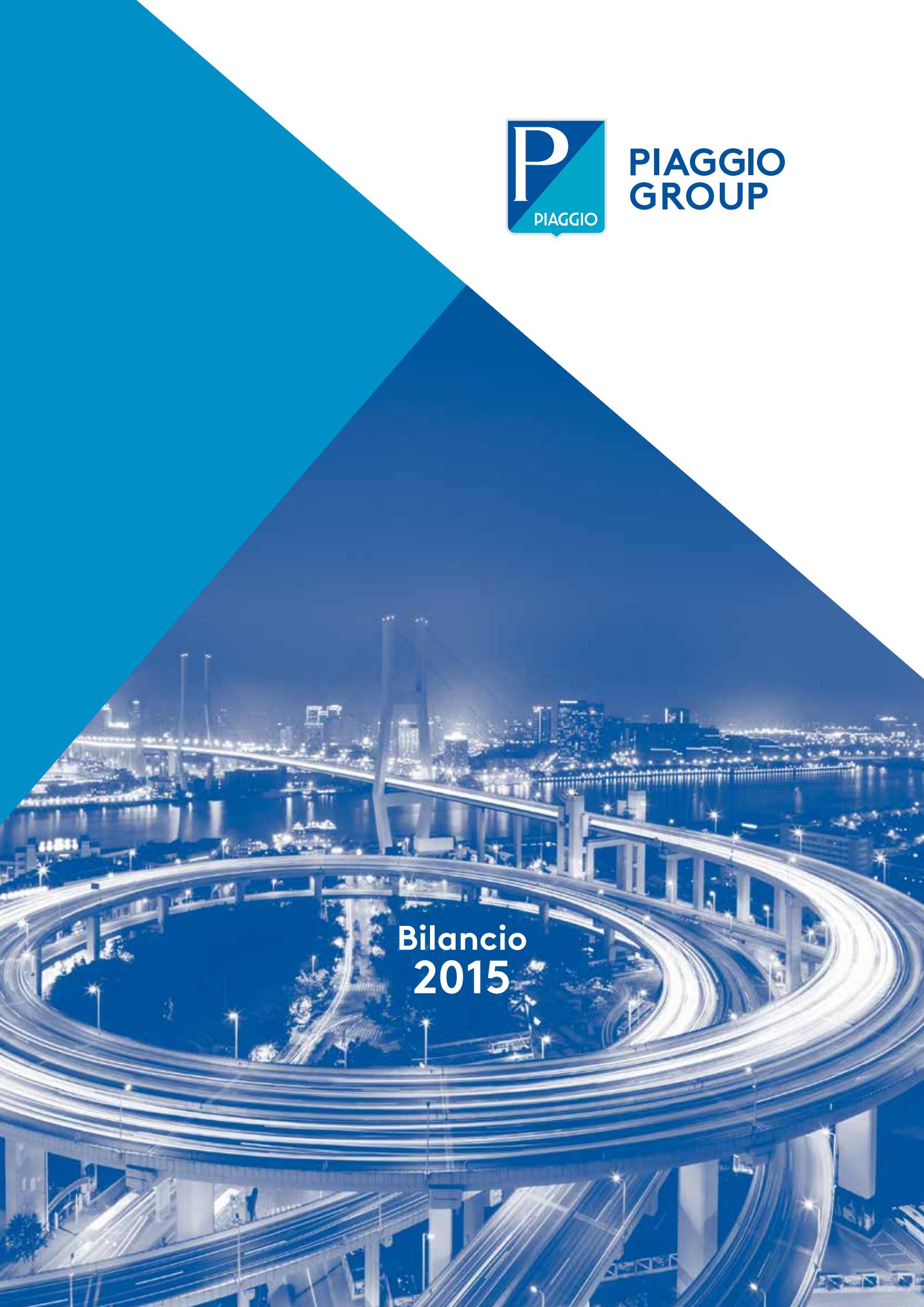
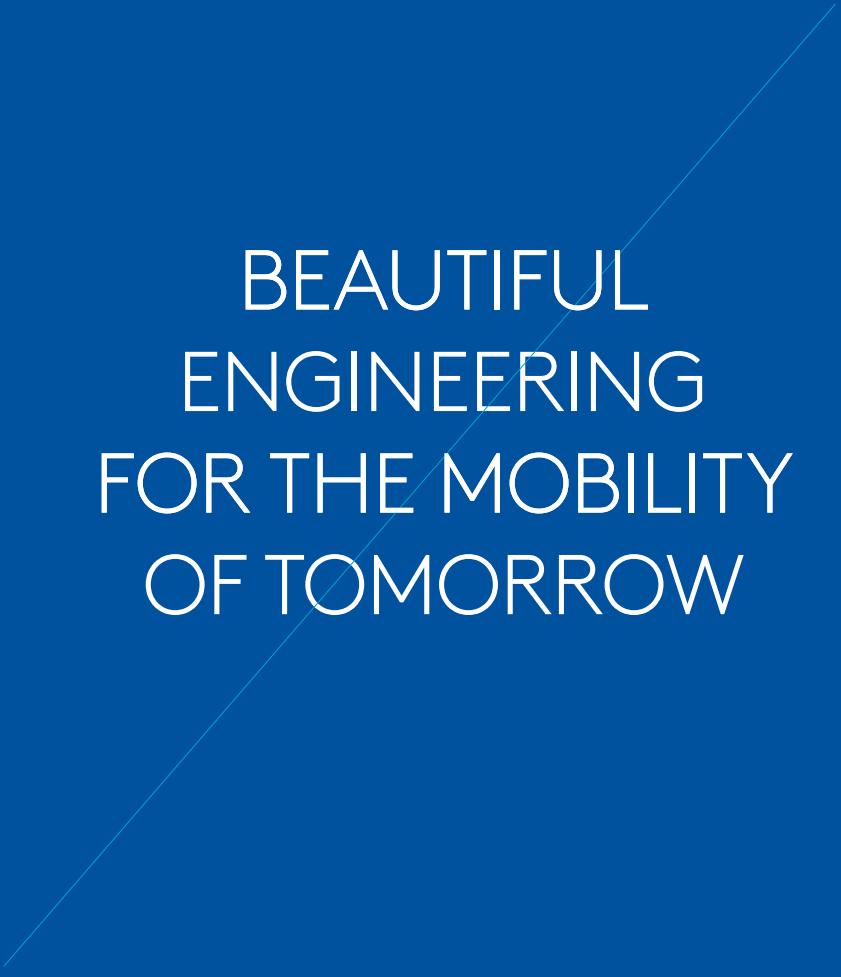




**PIAGGIO
GROUP**



**Bilancio
2015**



BEAUTIFUL
ENGINEERING
FOR THE MOBILITY
OF TOMORROW



Progettiamo tecnologie innovative, belle ed efficienti, intelligenti e sostenibili per inventare la mobilità delle prossime generazioni.

Immaginiamo come ci muoveremo nel futuro, per anticipare esigenze e aspirazioni.

Diamo voce a culture diverse, per creare sviluppo, conoscenza e migliorare la qualità della vita.

Interpretiamo l'evoluzione delle città e delle loro reti di connessione per imparare a gestire sistemi urbani sempre più grandi e complessi.

Ci muoviamo velocemente in un mondo in rapido e costante cambiamento per offrire prodotti in grado di risolvere problemi e creare nuove opportunità.

Muoviamo persone e cose, ma anche emozioni e passioni, attraverso marchi globali che hanno creato la storia e sono diventati leggenda.

Convocazione Assemblea Ordinaria

I soggetti aventi diritto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala Assemblee Intesa San Paolo, in Milano, Piazza Belgioioso n.1, il giorno 14 aprile 2016, alle ore 11:00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 15 aprile 2016 alle ore 9:00, presso il medesimo luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

In sessione ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2015; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2015 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Piaggio e relative relazioni.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2015 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti.

Milano, 11 marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Colaninno

Indice

Relazione sulla Gestione	2
Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	16
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Scenario di riferimento	22
Andamento economico-finanziario del Gruppo	30
Risultati per tipologia di prodotto	35
Rischi ed incertezze	43
Sostenibilità	50
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	76
Prevedibile evoluzione della gestione	77
Rapporti con parti correlate	78
Corporate Governance	82
Altre informazioni	84
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	85
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	86
Glossario economico	87
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015	88
Conto Economico Consolidato	90
Conto Economico Complessivo Consolidato	91
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	92
Rendiconto Finanziario Consolidato	93
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	94
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	96
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	175
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	176
Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2015	178
Conto Economico	180
Conto Economico Complessivo	181
Situazione Patrimoniale Finanziaria	182
Rendiconto Finanziario	183
Variazioni del Patrimonio Netto	184
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile	186
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	257
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	258
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	260

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	16
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Scenario di riferimento	22
Andamento economico-finanziario del Gruppo	30
Risultati per tipologia di prodotto	35
Rischi ed incertezze	43
Sostenibilità	50
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	76
Prevedibile evoluzione della gestione	77
Rapporti con parti correlate	78
Corporate Governance	82
Altre informazioni	84
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	85
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	86
Glossario economico	87



Mission



Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.

Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Principali dati economici, finanziari e gestionali¹

	2015	2014	2013
<i>In milioni di euro</i>			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	1.295,3	1.213,3	1.212,5
Margine Lordo Industriale	374,4	364,7	357,5
Risultato Operativo	56,7	69,7	62,6
Risultato Ante Imposte	20,1	26,5	30,3
Risultato Ante Imposte adjusted ²	20,1	30,1	30,3
Risultato netto adjusted ³	11,9	18,6	18,1
Risultato Netto	11,9	16,1	(6,5)
Terzi	0,0	0,0	0,0
Gruppo	11,9	16,1	(6,5)
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	902,4	905,9	867,7
Posizione Finanziaria Netta	(498,1)	(492,8)	(475,6)
Patrimonio Netto	404,3	413,1	392,1
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	28,9%	30,1%	29,5%
Risultato Netto adjusted ² su Ricavi Netti (%)	0,9%	1,5%	1,5%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	0,9%	1,3%	-0,5%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	4,4%	5,7%	5,2%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	2,9%	3,9%	-1,7%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	6,3%	7,7%	7,2%
EBITDA	161,8	159,3	146,8
EBITDA su Ricavi Netti (%)	12,5%	13,1%	12,1%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	519,7	546,5	555,6
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	101,9	94,9	87,6
Ricerca e Sviluppo ⁴	46,8	46,3	47,7
Dipendenti a fine esercizio (numero)	7.053	7.510	7.688

1) Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

2) Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato ante imposte definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.

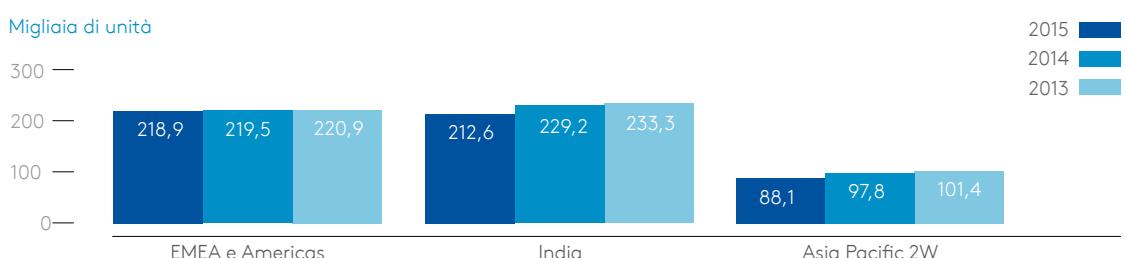
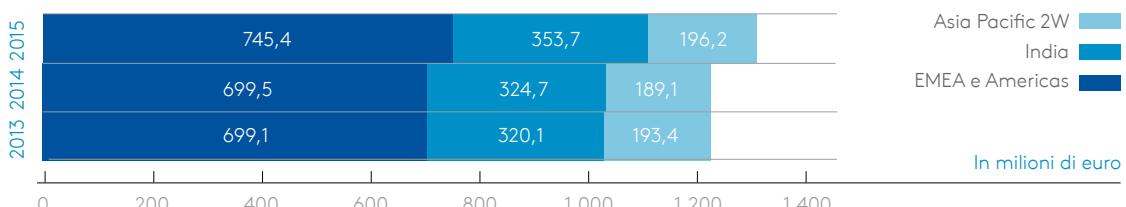
3) Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato netto definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.

4) La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2015	218,9	212,6	88,1	519,7
	2014	219,5	229,2	97,8	546,5
	Variazione	(0,5)	(16,5)	(9,7)	(26,8)
	Variazione %	-0,2%	-7,2%	-9,9%	-4,9%
Fatturato (milioni di euro)	2015	745,4	353,7	196,2	1.295,3
	2014	699,5	324,7	189,1	1.213,3
	Variazione	45,9	29,0	7,1	82,0
	Variazione %	6,6%	8,9%	3,8%	6,8%
Organico medio (n.)	2015	3.943,6	2.761,2	857,5	7.562,3
	2014	4.054,3	2.866,0	896,0	7.816,3
	Variazione	(110,7)	(104,8)	(38,5)	(254,0)
	Variazione %	-2,7%	-3,7%	-4,3%	-3,2%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2015	74,0	12,5	15,4	101,9
	2014	79,3	9,7	5,9	94,9
	Variazione	(5,3)	2,8	9,5	7,0
	Variazione %	-6,7%	28,5%	161,9%	7,4%
Ricerca e Sviluppo ⁵ (milioni di euro)	2015	36,0	4,7	6,1	46,8
	2014	39,6	3,1	3,5	46,3
	Variazione	(3,6)	1,6	2,5	0,5
	Variazione %	-9,1%	49,9%	72,4%	1,1%

5) La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



Volumi di vendita per area geografica

Volumi di vendita per area geografica - Anno 2015



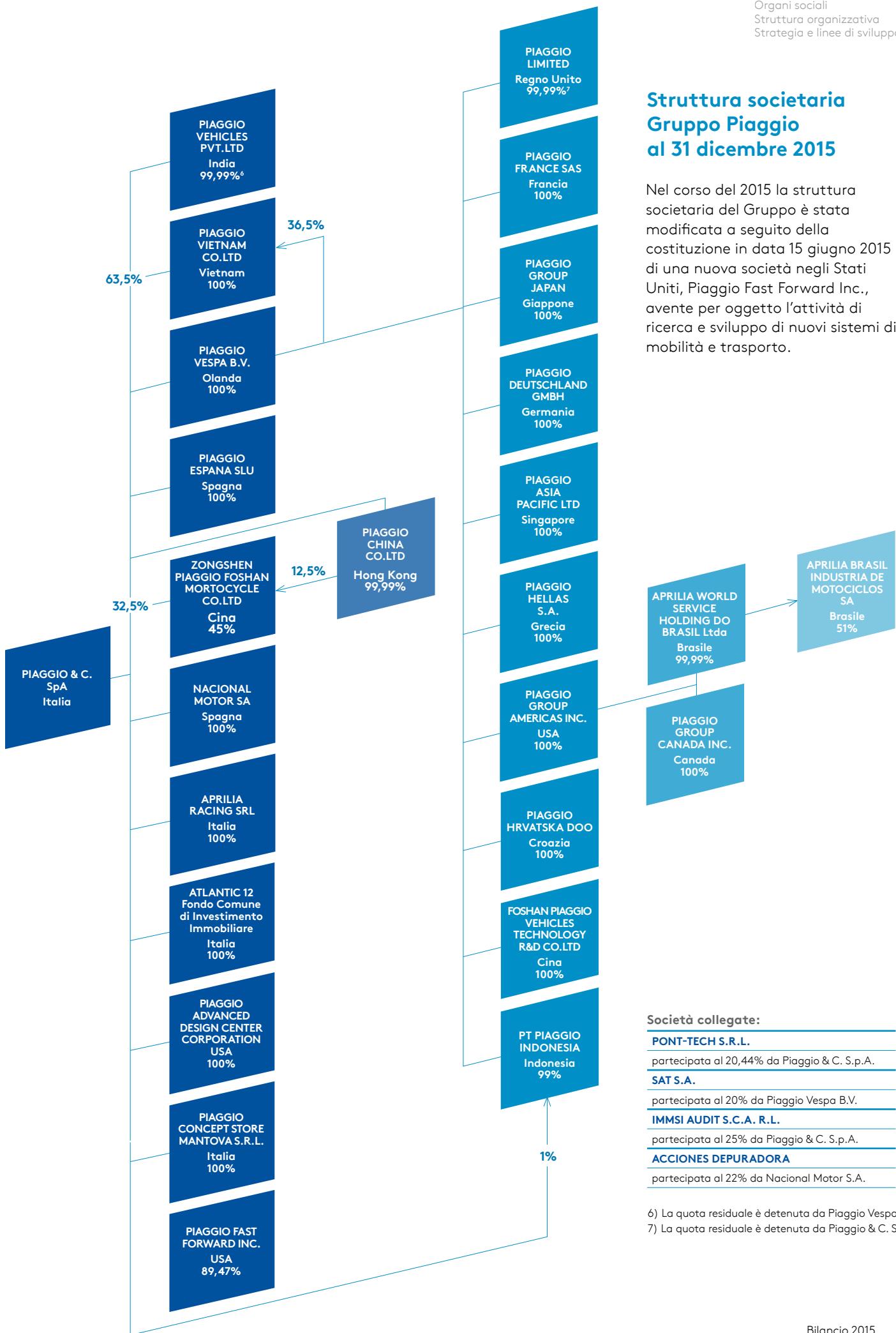
Il Gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrate da 50 a 1.400cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. Il Gruppo opera inoltre nel trasporto leggero a tre e quattro ruote con le gamme di veicoli commerciali Ape, Porter e Quargo.

Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo: da **Gilera** (fondata nel 1909), a **Moto Guzzi** (fondata nel 1921), a **Derbi** (1922) fino ad **Aprilia** che in poco più di vent'anni si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike.

Il Gruppo, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), opera a livello internazionale attraverso i suoi stabilimenti situati a Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter e motociclette; a Noale (Venezia) come centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing; a Scorzè (Venezia), stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi e della Wi-BikePiaggio; a Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di veicoli e motori Moto Guzzi; a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote destinati al mercato indiano ed all'export, dello scooter Vespa destinato al mercato indiano nonché di motori per i veicoli commerciali del Gruppo; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori destinati al mercato locale ed all'area Asean. Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in Cina (a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio e pertanto consolidata con il metodo del Patrimonio netto nei risultati del Gruppo. Negli Usa, a Pasadena in California, opera il polo di ricerca e sviluppo Piaggio Group Advanced Design Center. Sempre negli Stati Uniti è stata costituita nel giugno 2015 - a Cambridge, Massachusetts - Piaggio Fast Forward Inc., società controllata da Piaggio & C. S.p.A., per svolgere attività di ricerca di soluzioni e tecnologie innovative nel settore della mobilità e dei trasporti.





Organì sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (8), (9)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesauro (10), (11), (12), (13)
	Graziano Giannmichele Visentin (11), (12), (13)
	Maria Chiara Carrozza (11)
	Federica Savasi
	Vito Varvaro (12), (13)
	Andrea Formica

Collegio Sindacale

Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Giovanni Naccarato
	Elena Fornara

Organismo di Vigilanza

Direttore Generale Finance	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Gabriele Galli
Società di revisione	Alessandra Simonotto
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(8) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(9) Amministratore Esecutivo

(10) Lead Independent Director

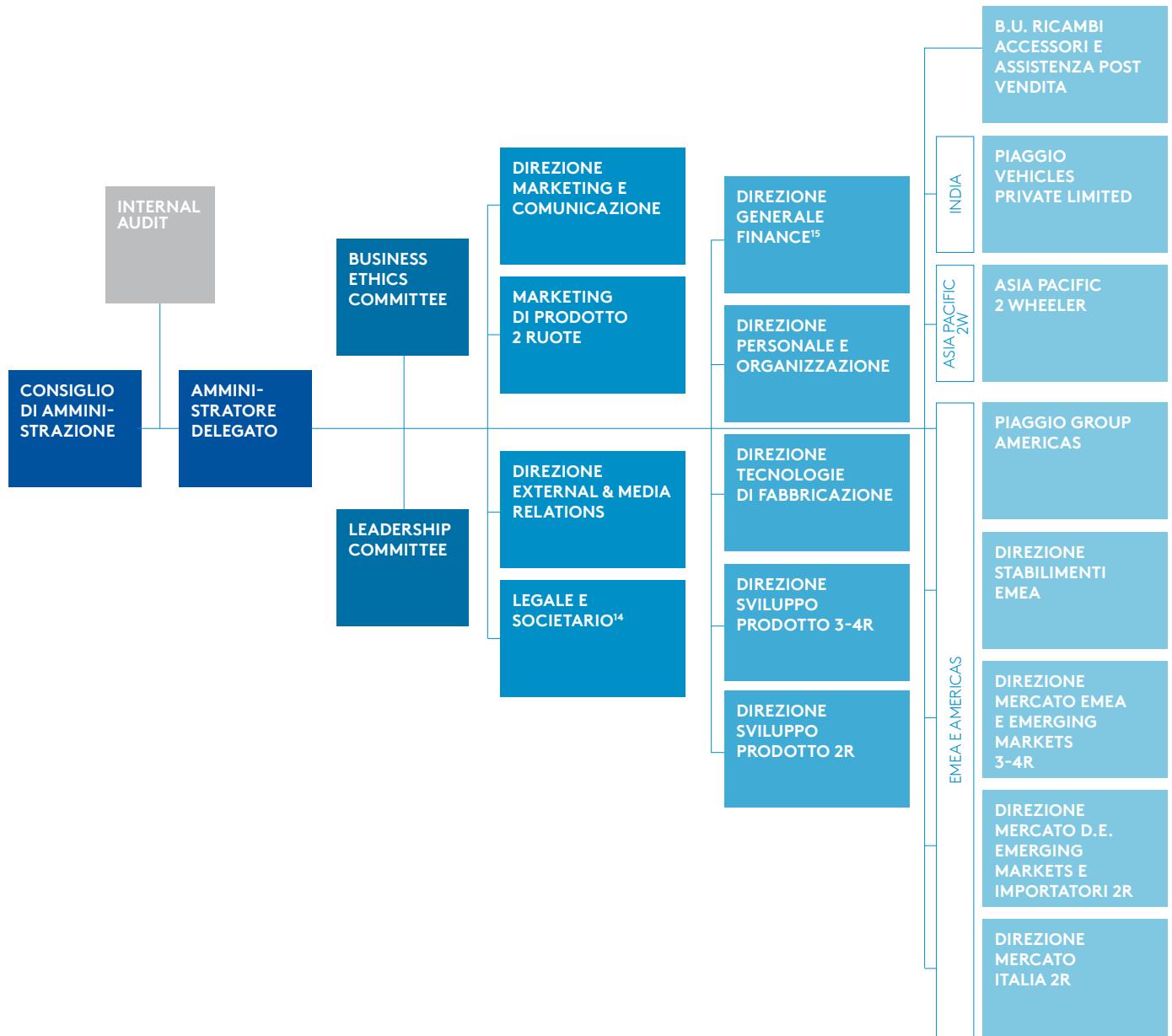
(11) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(12) Componente del Comitato per la Remunerazione

(13) Componente del Comitato Controllo e Rischi

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emissente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Struttura organizzativa



¹⁴⁾ All'interno della struttura opera il Compliance Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

¹⁵⁾ All'interno della struttura opera il Risk Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

L'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello:

- › **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › **Direzione External & Media Relations:** responsabile di sviluppare, gestire e coordinare a livello globale i rapporti con gli organi di informazione finalizzati all'immagine del Gruppo, di gestire i rapporti con le associazioni di categoria e dei consumatori, nonché di promuovere e gestire le attività di relazioni esterne del Gruppo.
- › **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo.
- › **Legale e Societario:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- › **Marketing di Prodotto 2 Ruote:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli 2 Ruote, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti.
- › **Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione, stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché assicurare la tutela di proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.
- › **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- › **Direzione Tecnologie di Fabbricazione:** responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti, di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo e di gestire le attività di acquisto di materiali e componenti.
- › **Direzione Personale e Organizzazione:** responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › **Direzione Generale Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, investor relations, pianificazione e controllo, acquisti (acquisti di beni, servizi, gestione fornitori), logistica (distribuzione veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote) e information technology.
- › **Direzione Mercato Italia 2 Ruote,**
- › **Direzione Mercato Domestic Europe e Importatori 2 Ruote,**
- › **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:** ciascuna Direzione per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita per scooter, moto, veicoli commerciali, ricambi e accessori, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti e alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › **Direzione Stabilimenti Emea:** responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali.
- › **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter Vespa del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › **Piaggio Group Americas:** responsabile di garantire la redditività commerciale per l'area di riferimento, il fatturato, la market share e la customer satisfaction attraverso la gestione delle vendite dei prodotti del Gruppo.

- › **Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita:** responsabile di gestire le attività di post vendita e definire la gamma ricambi stabilendone i prezzi in accordo con l’organizzazione commerciale e assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo.

Strategia e linee di sviluppo

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all’area asiatica;
- › aumento della efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

EMEA e Americas

Europa 2 Ruote – sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ingresso nel mercato delle biciclette elettriche, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.

America 2 Ruote - prosecuzione del cammino di crescita, attraverso l’introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.

Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - consolidamento della posizione nel mercato scooter attraverso l’ampliamento della gamma Vespa offerta e con l’introduzione di nuovi modelli nel segmento premium (scooter e moto).

Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profitabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote grazie a Apè city Pax, l’introduzione dei nuovi prodotti a quattro ruote sub 0,5T e sub 1T e la spinta all’export di veicoli a tre ruote in Africa e America Latina.

Asia Pacific 2W

Forte sviluppo: l’obiettivo è replicare la strategia premium vietnamita in tutta la regione (Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media e grossa cilindrata, avviare la penetrazione del segmento premium del mercato cinese grazie alla nostra nuova presenza diretta nel Paese.

Key Assets

Il Gruppo perseguita gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo, in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano strategico, si sviluppano secondo le seguenti dimensioni:

- › **Economica:** puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder. Creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa.
- › **Prodotto:** investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile – innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.
- › **Ambientale:** riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO2 e degli altri inquinanti – conservazione delle risorse naturali – gestione e recupero dei rifiuti.
- › **Sociale:** crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno. Ascolto ed assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia – sviluppo della Company Advocacy in partnership con la rete dealer – commercializzazione di prodotti eco-compatibili, affidabili, sicuri ed a basso costo di utilizzo. Collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune – rispetto dei diritti umani. Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

I risultati raggiunti nel corso del 2015, la politica di sostenibilità perseguita dal Gruppo e le iniziative avviate sono rendicontate nel Corporate Social Responsibility Report del Gruppo Piaggio, che viene pubblicato contemporaneamente con il presente fascicolo di Bilancio ed è disponibile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility.

Piaggio e i mercati finanziari

Attività di Investor Relations

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare la funzione Investor Relations promuove il dialogo continuo con investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2015 numerose sono state le occasioni di dialogo con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare oltre 130 investitori sulle principali piazze finanziarie attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference call gestiti dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

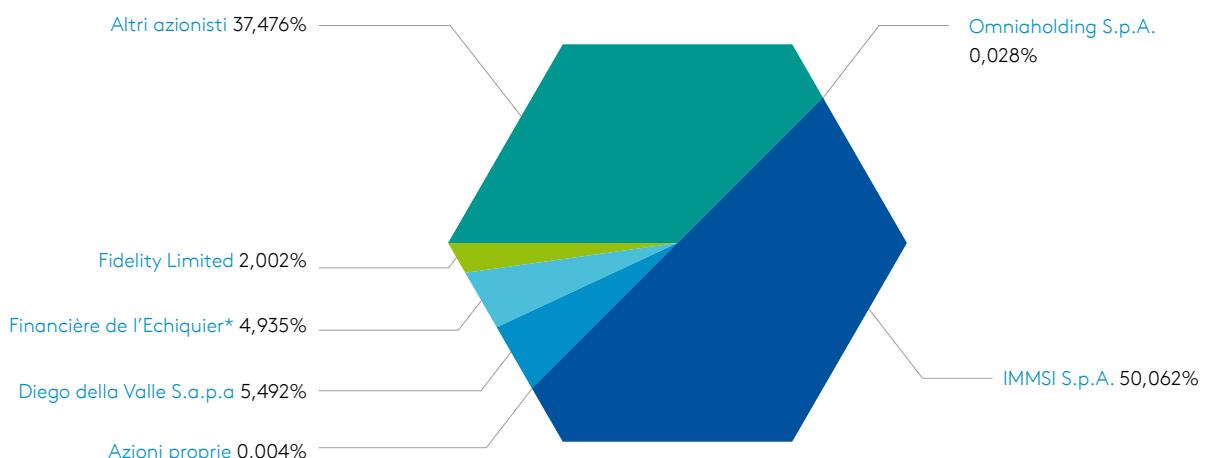
Il sito internet della Società www.piaggiogroup.com è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese. In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato a cura della funzione Ufficio Stampa, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto – Senior Vice President, Head of Investor Relations
Email: investorrelation@piaggio.com
Tel: +39 0587 272286
Fax: +39 0587 276093

Struttura azionaria

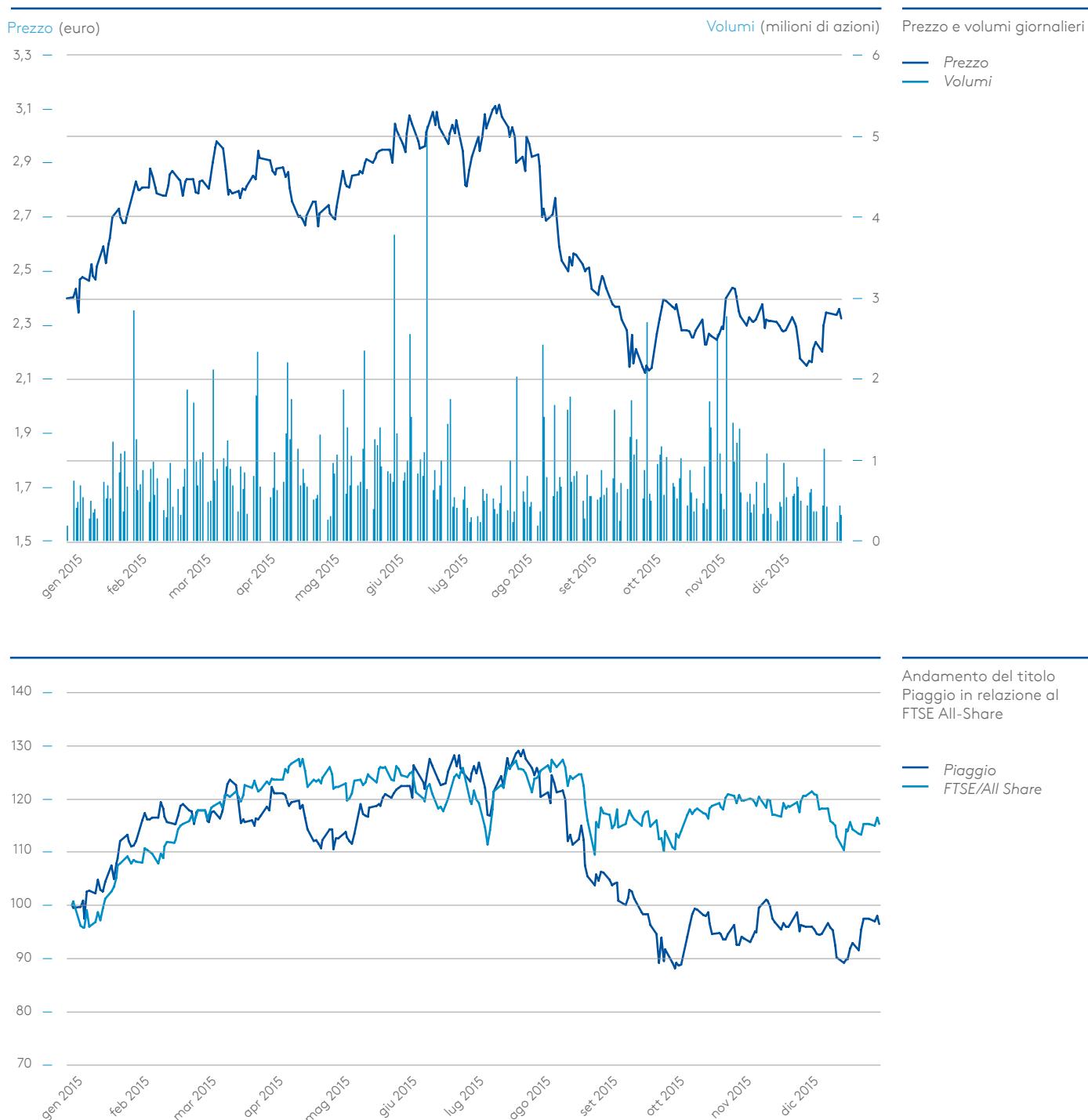
Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale risulta diviso tra 361.208.380 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, è così composta:



* In qualità di gestore, tra l'altro, del fondo FCP Aggressor che detiene il 2,2729% del capitale sociale.

Andamento del titolo

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo Piaggio, risentendo anche della volatilità dei mercati che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno, ha chiuso il 2015 con un prezzo di 2,34 euro per azione, in lieve calo rispetto a quello di fine 2014.



16) Ottenuta moltiplicando
il prezzo ufficiale per
azione dell'ultimo giorno
di contrattazione per il
numero azioni.

Principali indicatori del titolo

	2015	2014
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,34	2,40
Numero azioni (n.)	361.208.380	363.674.880
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,033	0,044
Risultato diluito	0,033	0,044
Patrimonio netto per azione (euro)	1,12	1,14
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) ¹⁶	840	873

Dividendi

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 13 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 7,2 centesimi di euro per azione ordinaria. Nel corso del 2014 non erano stati distribuiti dividendi.

Prospetto riepilogativo
dei dividendi di Piaggio &
C. SpA per il -2012 -2013
-2014

Bilancio di riferimento	2014	2013	2012
Data stacco cedola	20 apr-2015	20 mag-13	
Data di pagamento	22 apr-2015	23 mag-13	
Dividendo per azione (euro)	0,072	0,092	

Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2014
Standard & Poor's		
Corporate	B+	B+
Outlook	Stabile	Stabile
Moody's		
Corporate	B1	Ba3
Outlook	Stabile	Negativo



Fatti di rilievo dell'esercizio

17) In data 8 luglio 2015 Aprilia Racing e Marco Melandri hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto contrattuale. Conseguentemente, Aprilia Racing ha cessato di schierare Marco Melandri a partire dal Gran Premio di Germania del 12 luglio 2015.

5 marzo 2015 – E' stata presentata la stagione sportiva 2015 di Aprilia. Nel 2015 Aprilia ha partecipato alla MotoGP con i piloti Alvaro Bautista e Marco Melandri¹⁷, alla Superbike con i piloti Leon Haslam e Jordi Torres e alla Superstock con i piloti Kevin Calia e Lorenzo Savadori. Gli step del progetto Aprilia in MotoGP prevedono un primo anno interamente dedicato allo sviluppo, anche e soprattutto in condizioni di gara, prima di fare debuttare in pista, nel 2016, una moto prototipo in configurazione Full Factory.

9 marzo 2015 - La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Ltd. ha annunciato il lancio del nuovo modello di veicolo commerciale Ape Xtra Dlx.

31 marzo 2015 - Piaggio & C. S.p.A. ha sottoscritto con ING Bank NV l'atto di accesso per 30 milioni di euro alla linea di credito da 220 milioni di euro di durata quinquennale formalizzata con un pool di banche nel luglio 2014. Con tale atto, il cui importo è disponibile da inizio aprile 2015, la linea sindacata ha raggiunto l'importo massimo previsto di 250 milioni di euro.

23 aprile 2015 - La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Ltd. ha conseguito le certificazioni ISO 14001:2004 (sistemi di gestione ambientale) e OHSAS 18001:2007 (sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori) per gli stabilimenti Veicoli Commerciali e Motori, nonché la certificazione ISO 50001 per i sistemi di gestione dell'energia per lo stabilimento 2Ruote.

21 maggio 2015 – Sono state presentate le nuove Moto Guzzi Audace ed Eldorado.

9 giugno 2015 - E' stata presentata la nuova Vespa 946 Emporio Armani, nata dalla collaborazione tra Giorgio Armani e Piaggio per celebrare due simboli italiani dello stile e della creatività, tra i più noti al mondo.

15 luglio 2015 – E' stato lanciato a Milano il primo servizio al mondo di scooter sharing in modalità free floating. Il servizio è offerto dalla società Enjoy e utilizza gli scooter Piaggio Mp3. Per l'occasione il Gruppo Piaggio ha sviluppato un'apposita versione dello scooter a tre ruote Mp3 300LT Business ABS che integra tutte le nuove funzionalità legate alla localizzazione via smartphone e all'utilizzo in modalità sharing del veicolo. L'iniziativa prevede una prima fornitura di 150 veicoli che rappresentano la flotta iniziale per lo scooter sharing lanciato da Enjoy nella città di Milano.

12 agosto 2015 - Il Gruppo Piaggio ha annunciato l'inizio delle operazioni commerciali legate al marchio Vespa in Nepal. Prodotti nello stabilimento di Baramati di Piaggio Vehicles Private Ltd., i modelli Vespa VX e Vespa S 125cc sono stati resi da subito disponibili in tre diverse showroom situate a Kathmandu e di proprietà di D-Lifestyles, società facente parte del gruppo nepalese Dev Jyoti operante nei settori dei beni di largo consumo, dell'IT e dell'energia.

17 settembre 2015 – Dopo il lancio in Italia e nei Paesi europei dello scorso giugno, Vespa 946 Emporio Armani ha debuttato sui più importanti mercati asiatici ed è ora disponibile anche in Giappone e a breve anche in Vietnam e Indonesia, mercati strategici nell'ambito delle operazioni del Gruppo Piaggio in Asia.

29 settembre 2015 – L'agenzia di rating Moody's ha abbassato il rating di Piaggio da Ba3 a B1, assegnando un outlook stabile.

2 ottobre 2015 – E' stato presentato a una platea di oltre mille studenti universitari – con altre migliaia di giovani collegati in streaming – Piaggio Fast Forward, grande progetto di innovazione del Gruppo Piaggio. Piaggio Fast Forward (piaggiofastforward.com) nasce nel 2015 come nuova società costituita e controllata dal Gruppo Piaggio, e ha il fine di sviluppare un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti ai problemi che verranno e alle nuove esigenze che sorgeranno. Piaggio Fast Forward ha sede in un luogo d'eccellenza: Cambridge (Massachusetts, Stati Uniti), dove si incontrano e si contagiano positivamente la ricerca, l'università, le visioni del futuro, la tecnologia, l'impresa.

4 ottobre 2015 – Lorenzo Savadori su Aprilia RSV4 RF ha vinto il Campionato Superstock 1000 FIM Cup 2015 ed Aprilia ha conquistato il titolo Costruttori.

13 ottobre 2015 – Piaggio Group Americas, consociata del Gruppo Piaggio con sede a New York, ha inaugurato a Manhattan, nel cuore di New York City, al 6 di Grand Street, il primo flagship store multimarca sviluppato dal Gruppo in America secondo le linee strategiche del programma di apertura di stores Motoplex. La dealership offre i più prestigiosi marchi del Gruppo Piaggio quali Vespa, Piaggio, Aprilia e Moto Guzzi.

14 ottobre 2015 - Vespa 946 Emporio Armani ha fatto il suo debutto negli Stati Uniti. Per l'occasione si è tenuto un evento nello store Emporio Armani di SoHo, a New York.

Nel corso del mese di ottobre il Gruppo Piaggio ha iniziato la commercializzazione delle nuove versioni di Piaggio Porter spinte dal nuovo motore MultiTech a benzina Euro 6 che, rispetto alle precedenti versioni, garantisce migliori prestazioni, minori emissioni e più contenuti consumi di carburante.

30 ottobre 2015 - Vespa 946 Emporio Armani è stata lanciata anche nella Repubblica Popolare Cinese nel corso di un evento dedicato tenutosi a Pechino.

13 novembre 2015 - Presentazione ad EICMA di un nuovo scooter a ruota alta, Piaggio Medley, spinto dalla versione più potente e raffreddata a liquido dei nuovi motori Piaggio iGet 125 e 150cc, dotati di funzione start & stop. Poco più grande del Liberty, più compatto rispetto al potente Beverly, Medley è un nuovo segmento di offerta che il Gruppo Piaggio offre per un pubblico giovane, anche maschile, con patente auto. Contemporaneamente è stata presentata anche la nuova generazione del Liberty, lo scooter Piaggio a ruote alte con una nuova gamma di motori quattro tempi a iniezione elettronica (Piaggio iGet 50, 125 e 150cc) ecologici e poco assetati di carburante, e dotata di ABS di serie sulle versioni 125 e 150.

13 novembre 2015 - Debutta a EICMA nella sua versione di serie, la Wi-Bikedi Piaggio offerta in quattro differenti allestimenti, interamente progettata e costruita da Piaggio in Italia.

13 novembre 2015 - Presentazione ad EICMA della Moto Guzzi V9 con il nuovo motore a V da 850cc e trasmissione a cardano, nuovo telaio e design, nelle due versioni V9 Bobber dalle grandi gomme, leggera e facile e Roamer, una custom di media cilindrata.

3 dicembre 2015 – La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Piaggio hanno firmato un contratto di finanziamento di 70 milioni di euro a sostegno di progetti di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piaggio che saranno realizzati presso i siti italiani. Il finanziamento, che avrà durata sette anni, servirà a supportare lo sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche, di prodotto e di processo nelle aree della sicurezza attiva e passiva, della sostenibilità (compresi i propulsori elettrici e la riduzione dei consumi nei motori termici) e della soddisfazione del cliente, con lo studio di nuovi concetti di mobilità, di nuove interfacce tra guidatore e macchina, di protocolli di comunicazione e connessione al web.

Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

Come nel 2014 anche nel 2015 la crescita dell'economia mondiale si è attestata a circa il 3%, con dinamiche differenziate per aree geografiche, in un contesto inflazionistico ridotto nei paesi occidentali e con prezzi delle materie prime condizionate dalla ulteriore drastica riduzione del prezzo del petrolio. In Asia Orientale le due principali economie hanno confermato importanti saggi di crescita ma con dinamiche diverse. In Cina tale crescita è decelerata al 6,9% in un scenario di politiche di indebolimento della moneta nazionale, mentre in India la crescita è migliorata (+7% circa) con una contestuale riduzione dell'inflazione e del deficit di bilancio.

Caso a parte rimane il Giappone che, nonostante il considerevole deficit statale e il proseguimento di una politica monetaria espansiva, continua a non riuscire a registrare una crescita significativa.

Negli Stati Uniti la crescita si è, invece, consolidata (+2,5% circa), permettendo il graduale programma di rientro del deficit federale e un processo di normalizzazione della politica monetaria. Ne è scaturito un rafforzamento del dollaro con riflessi positivi sulle bilance commerciali dei paesi UE.

L'area euro ha visto un miglioramento della crescita complessiva in uno scenario di inflazione marginale, che ha indotto la BCE a confermare importanti programmi di interventi monetari.

Per quanto riguarda l'Italia, dopo tre anni consecutivi di contrazione del PIL, si è registrata una crescita che si avvicina all'1%. Il lieve miglioramento della propensione al consumo e dell'occupazione conferma la necessità sia di ulteriori riforme strutturali, che migliorino la competitività, sia di politiche comunitarie non di semplice rigido controllo degli impegni statali ma anche di sostegno agli investimenti.

Scenario di mercato

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto), in base ai dati disponibili sui mercati monitorati, ha registrato nel 2015 vendite di quasi 46 milioni di veicoli, con una flessione complessiva intorno al 6,5% rispetto all'anno precedente, ma con dinamiche differenti per area geografica.

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato una leggera crescita anche nel 2015, chiudendo a poco più di 16 milioni di veicoli venduti, in aumento dello 0,9% rispetto al 2014.

La Repubblica Popolare Cinese ha invece registrato anche nel 2015 una perdita di volumi, con una decrescita del 14,8% rispetto all'anno precedente ed una chiusura a 9,1 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una forte decrescita nel corso del 2015 (-10,1% rispetto al 2014) chiudendo a 12,18 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha segnato una forte decrescita nel corso del 2015, con volumi complessivi superiori ai 6,48 milioni di pezzi ed una diminuzione del 17,6% rispetto al precedente anno. In calo risultano anche la Thailandia (1,6 milioni di unità vendute; -4,1% rispetto al 2014) e la Malesia (378 mila unità vendute; -14,7% rispetto al 2014). In aumento sono, invece, le vendite in Vietnam (2,8 milioni di unità vendute; +4,8% rispetto al 2014) e nelle Filippine (850 mila unità vendute; +8% rispetto al 2014).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente, chiudendo a 1,22 milioni di unità (-5%). All'interno di quest'area forte è il calo del Giappone (-10,3% nel 2015 a 374 mila veicoli venduti), mentre più contenuta è la diminuzione di Taiwan, che chiude a 668 mila unità vendute (-0,9% rispetto al 2014).

Il mercato del Nord America, con un aumento del 3,3% rispetto al 2014 (557.000 veicoli venduti) ha confermato il trend di crescita anche nel 2015.

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, ha registrato una flessione del 16,8%, chiudendo a poco meno di 1,2 milioni di veicoli venduti nel 2015.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha confermato anche nel 2015 il trend di crescita, facendo registrare un aumento delle vendite del mercato due ruote del 5,4% rispetto al 2014 (+10% il comparto moto e +1,8% lo scooter) chiudendo a 1,212 milioni di unità vendute.

Il mercato dello scooter

Europa

Il Mercato Europeo dello scooter nel 2015 si è attestato a 673.000 veicoli immatricolati, con un aumento delle vendite dell'1,8% rispetto al 2014.

Anche nel 2015 le immatricolazioni sono risultate sbilanciate sull'over 50cc, che ha registrato 396.000 unità a fronte delle 277.000 unità dello scooter 50cc. Lo scooter over 50 è cresciuto rispetto al 2014 del 6,9%, mentre lo scooter 50 si è contratto del 4,6%.

Tra le nazioni principali, la Francia è il mercato più importante con 134.300 unità, seguita dall'Italia con 129.600 e dalla Spagna con 102.500. L'Olanda è diventato il quarto paese per dimensioni di vendita (64.700 unità) superando la Germania, ora quinto mercato europeo con 61.500 unità vendute. Infine il Regno Unito ha registrato 32.200 veicoli immatricolati. Nel 2015 il mercato italiano ha evidenziato una crescita rispetto all'anno precedente (+3%). Il segmento 50cc si è ridotto del 13,3% con 21.000 unità. L'over 50cc, invece, ha registrato un aumento del 7% rispetto al 2014 con 108.600 unità vendute.

La Francia con 134.300 veicoli ha evidenziato una flessione del 5,8% rispetto ai 142.500 veicoli dell'anno precedente: il calo è dovuto all'andamento del sottosegmento scooter 50cc (-10,2%) mentre è stabile lo scooter over 50cc (+0,6%).

Il mercato tedesco ha fatto registrare un lieve calo (-1,6%) con circa 61.500 veicoli venduti nel corso del 2015 rispetto ai 62.500 del 2014. Anche in questo mercato la flessione è dovuta allo scooter 50cc, (-4,7%) mentre è risultato in crescita lo scooter over 50cc (+2%).

Tra i mercati più importanti, la Spagna è il paese con il miglior trend di crescita, +16,6% rispetto al 2014. Anche in questo caso il risultato è generato da un forte aumento del sottosegmento over 50cc (+18,1%) mentre lo scooter 50cc è in crescita dell' 8,2%.

Nel Regno Unito il mercato è cresciuto dell' 1,1%, grazie al buon andamento del sottosegmento over 50cc (+6,6%) solo parzialmente mitigato dal calo dello scooter 50cc (- 11,2%).

Nord America

Nel 2015 il mercato ha evidenziato ancora una flessione (-10,4%), con circa 33.000 unità vendute: il trend negativo è dovuto sia al comparto scooter over 50cc, le cui vendite sono scese del 13%, sia al comparto scooter 50cc, le cui vendite sono scese dell' 8,3%.

Negli Stati Uniti (90% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare una riduzione del 10,7%, attestandosi a 30.000 veicoli; in flessione è risultato anche il mercato canadese che, con quasi 3.300 veicoli immatricolati nel 2015, è sceso dell' 8,3%.

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con poco meno di 5,7 milioni di pezzi, ha registrato un calo di circa il 16% rispetto al 2014. Il segmento dei veicoli a marce (cub) è quello che ha generato il calo maggiore, confermando il trend negativo dell'anno precedente e chiudendo con un -43% a 829 mila unità. Molto più contenuto è invece risultato il calo del segmento degli automatici (-8,3% rispetto al 2014 a quasi 4,9 milioni di unità vendute).

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con una crescita del 4,8%, è arrivato a 2,8 milioni di pezzi suddivisi in 1,5 milioni di cub (-0,9% rispetto al 2014) e 1,3 milioni di scooter automatici (+12,8% rispetto al 2014).

Vietnam

Il mercato vietnamita è costituito sostanzialmente da scooter, non essendoci vendite rilevanti nel

segmento moto. Non esiste un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

La fascia di cilindrata predominante nel segmento cub è quella compresa tra 51cc e 115cc, con oltre 1,2 milioni di unità vendute, che rappresenta il 78% dell'intero segmento.

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 12,9% nel 2015, chiudendo ad oltre 4,9 milioni di unità. La fascia di cilindrata predominante è quella superiore a 90cc, che con oltre 4,7 milioni di unità vendute nel 2015 (+14,2% rispetto all'anno precedente) rappresenta il 97% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

[Il mercato della moto](#)

Europa

Con 539.000 unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2015 in crescita del 10%: tutti i sottosegmenti di cilindrata sono cresciuti, compreso il 50cc che ha fatto segnare un andamento positivo (+1,9%) chiudendo a 31.100 unità. Crescite più significative sono state registrate per gli altri sottosegmenti: le moto 51-125cc hanno chiuso a 85.000 unità (+18,9%) mentre le moto di media cilindrata (126-750cc) hanno di poco superato le 156.000 unità vendute (+4,8%).

Il segmento over 750cc, infine, ha fatto registrare la crescita più consistente, +11,6%, attestandosi a 266.600 veicoli.

Il principale mercato europeo è diventato la Germania con 121.700 unità, che ha superato la Francia (107.000); il Regno Unito con 82.500 veicoli ha mantenuto il terzo posto davanti all'Italia, che ha chiuso a 65.000 unità; infine la Spagna con 45.500 unità si è confermata il quinto mercato europeo.

Nel 2015 tutti i principali paesi dell'area europea hanno fatto segnare segni positivi rispetto all'anno precedente: la crescita percentuale maggiore è stata registrata dalla Spagna con un +22,5%, ma molto positive sono state anche le performance del Regno Unito (+18%), dell'Italia (+13,7%) e della Germania (+8,4%), mentre la Francia ha registrato una leggera flessione pari allo 0,8%.

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha confermato l'andamento in ripresa già mostrato nei tre anni precedenti: il 2015 ha chiuso in crescita del 4,4%, raggiungendo le 524.000 unità rispetto alle 502.000 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (89% dell'area) il comparto moto ha presentato un andamento positivo con un miglioramento del 4,6%, attestandosi a 470.600 unità a fronte delle 450.000 unità del 2014. Positivo il trend anche del mercato canadese, che ha terminato l'anno a 53.700 unità, in crescita del 2,3%.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2015 ha immatricolato oltre 10,5 milioni di pezzi con una diminuzione percentuale del 3,4%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori si sono registrate in Indonesia, che però, con 839mila di pezzi, ha mostrato una decrescita del 33,2% rispetto all'anno precedente.

[Veicoli Commerciali](#)

Europa

Nel 2015 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 1,7 milioni di unità vendute, registrando un aumento rispetto al 2014 pari all' 11,6% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+ 4,2%), Francia (+2,0%), Italia (+12,4%) e Spagna (+36,1%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Private Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 531.500 unità nel 2014 a 514.000 nel 2015 con una diminuzione del 3,3%. All'interno di tale mercato, il sottosegmento veicoli passeggeri ha manifestato un trend negativo decrescendo del 2,9% a 419.000 unità. Anche il comparto cargo ha presentato una decrescita del 5,1%, passando da 100.000 unità nel 2014 a 95.000 unità nel 2015. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente. La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate, dove competono Porter 600 e Porter 1000, è stata di 115.400 unità nel corso del 2015, con una diminuzione del 16,6% rispetto al 2014.

Contesto normativo

Unione Europea

La Commissione Europea ha avviato nel mese di marzo una Consultazione pubblica relativa al *Libro Bianco sui Trasporti 2011: "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva ed efficiente"*.

Lo scopo della consultazione del 2015 è quello di valutare lo stato di attuazione delle indicazioni contenute nel Libro Bianco e individuare nuovi temi di interesse per la politica dei trasporti alla luce dei nuovi sviluppi tecnologici e del mutato contesto socio-economico europeo.

La Consultazione è stata chiusa il 2 giugno 2015 e ACEM (Associazione Europea Costruttori Motocicli) ha partecipato in rappresentanza dei Costruttori associati, fra i quali Piaggio.

In base a quanto emerso dal documento di analisi della consultazione, pubblicato nel mese di agosto dalla Commissione, la maggioranza dei partecipanti al sondaggio ha espresso le seguenti posizioni:

- › lo scopo generale del White Paper del 2011 rimane valido;
- › il livello delle attese del White Paper è considerato molto elevato e conseguentemente alcuni obiettivi non risultano realistici;
- › il progresso e il coordinamento, in particolare a livello di Stati Membri non è considerato soddisfacente;
- › è richiesta una maggiore stabilità normativa e regolamentare.

Inoltre, nel mese di luglio 2015 la Commissione Trasporti del Parlamento Europeo ha adottato il rapporto predisposto dall'europearlamentare Wim Van de Camp sulla revisione del White Paper on Transport. Tale report ha un approccio generale positivo nei confronti dei veicoli a due ruote e in particolare sottolinea che le due ruote (moto, scooter, ciclomotori), inclusi i veicoli elettrici, svolgono un ruolo significativo nella mobilità sostenibile, in particolare nelle aree urbane in cui contribuiscono a risolvere i problemi di congestione e di parcheggio oltre a fornire una soluzione per la logistica. Il rapporto insiste quindi sul fatto che i vantaggi specifici di questi veicoli devono essere adeguatamente presi in considerazione e si devono riflettere nella legislazione e nelle linee guida dei trasporti dell'Unione Europea.

Come previsto nel Regolamento 168/2013 relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli, pubblicato nel gennaio 2013, la Commissione Europea ha avviato nella prima metà del 2015 uno studio di impatto ambientale che ha lo scopo di valutare la qualità dell'aria e la parte di inquinamento ascrivibile ai veicoli di categoria L (ciclomotori, motocicli, tricicli e quadricicli).

Su mandato della Commissione Europea, il JRC (Joint Research Center), ha quindi aperto fra il 31 marzo e il 10 luglio 2015 una consultazione pubblica relativa a costi, benefici e fattibilità tecnica dello step Euro 5, cui hanno partecipato anche i Costruttori europei associati ad ACEM.

Inoltre, nel mese di giugno 2015 la Commissione ha lanciato un bando per individuare i laboratori/centri ricerca cui affidare, sotto la supervisione del JRC, la fase di verifica e validazione dei risultati ottenuti dal JRC stesso nella fase di pre-studio e raccolta dati. I centri di ricerca individuati dovranno consegnare una relazione finale alla Commissione Europea nel mese di settembre 2016 e, alla luce dei risultati ottenuti, la Commissione presenterà, entro il 2016, al Parlamento e al Consiglio dell'UE una relazione, sulla base della quale confermerà per la fase anti inquinamento Euro 5 (2020) le prescrizioni

già pubblicate nel Regolamento 168/2013/EC oppure presenterà nuove idonee proposte legislative, che comunque dovranno essere approvate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE.

Per quanto riguarda l'abbigliamento protettivo (*Personal Protective Equipment-PPE*) l'Unione Europea ha, nel corso degli anni, emanato una serie di direttive fra cui la direttiva PPE 89/686/CEE che riguarda la produzione e commercializzazione di dispositivi di protezione individuale, inclusi quelli destinati ai guidatori di scooter e moto e che definisce gli obblighi giuridici volti a garantire che l'abbigliamento protettivo immesso sul mercato europeo offra il massimo livello di protezione.

Allo scopo di facilitare un'interpretazione comune e l'applicazione omogenea della direttiva sono state adottate già da alcuni anni delle linee guida che sono attualmente in fase di revisione da parte di un gruppo di lavoro della UE, alla cui attività partecipano rappresentanti delle Istituzioni europee, degli Stati Membri e dell'Industria delle due ruote.

Nell'ambito del Working Party 29 (*World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations*) dell'UNECE, il forum delle Nazioni Unite che a Ginevra si occupa di armonizzare le prescrizioni regolamentari riguardanti i veicoli, la Commissione Europea ha presentato nel corso del 2014 e discusso anche nel corso del primo semestre del 2015 alcune proposte di Global Technical Regulations relative all'inquinamento dei veicoli a due ruote. Uno degli scopi di questa attività è quello di negoziare con i Paesi membri del Working Party 29 il recepimento, nella massima misura possibile, delle prescrizioni che entreranno in vigore obbligatoriamente in Europa a partire da gennaio 2016, facendo in questo modo della regolamentazione europea lo stato dell'arte a livello globale. Fra i regolamenti attualmente in discussione vale la pena citare quelli relativi a emissioni allo scarico, emissioni evaporative, durabilità dei sistemi anti-inquinamento e sistemi diagnostici di bordo.

Nel corso della riunione del Working Party 29 UNECE del mese di giugno 2015 è stato approvato dagli Stati Membri il testo definitivo della serie 03 di emendamenti al Regolamento UNECE 51 relativo alle emissioni sonore degli autoveicoli.

Questa nuova serie di emendamenti introduce in ambito UNECE le prescrizioni del regolamento europeo 540/2014 e ne adotta in toto le date di applicazione. La fase 1 dei nuovi limiti di rumorosità si applica, pertanto, ai nuovi tipi di autoveicoli omologati a partire dal 1° luglio 2016. Diversamente da quanto disposto dal regolamento europeo, ha anche introdotto alcune deroghe per classi di autoveicoli che hanno un'ampia diffusione in alcune regioni al di fuori dell'Europa.

E' da sottolineare la deroga secondo cui agli autoveicoli per il trasporto merci con peso totale a terra ≤ 2,5 tonnellate si applicano, fino al 30 giugno 2022, i limiti meno stringenti della categoria omologativa superiore, a condizione che essi rispettino alcuni determinati vincoli di cilindrata e di conformazione.

Il 29 aprile 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento 2015/758 relativo ai requisiti di omologazione per lo sviluppo del sistema eCall che rende obbligatoria l'installazione a bordo di auto (M1) e veicoli commerciali per il trasporto leggero (N1) del sistema eCall (emergency call) che, in caso di incidente stradale, dovrà essere in grado di comporre automaticamente il numero unico europeo di emergenza 112 e di comunicare l'ubicazione del veicolo.

Affinché questo meccanismo possa essere pienamente operativo, dovranno essere predisposte opportune infrastrutture per il sistema eCall, il cui utilizzo dovrà essere accessibile gratuitamente a tutti i consumatori. In sintesi:

- il regolamento si applicherà a veicoli M1 ed N1 di nuova omologazione (esclusi però i veicoli omologati in piccola serie o con omologazione individuale);
- la data di applicazione obbligatoria per le nuove omologazioni sarà il 31 marzo 2018 sia per i veicoli M1 che per i veicoli N1;
- entro il 31 marzo 2021, la Commissione presenterà al Parlamento UE e al Consiglio UE un report sugli effetti del sistema eCall, incluso il suo livello di diffusione. Inoltre, la Commissione valuterà se sia opportuno estendere l'obbligo di eCall ad altre categorie di veicolo, fra cui i due ruote. In caso la valutazione dia esito positivo, essa dovrà fare una proposta, che passerà poi al vaglio di Parlamento e Consiglio UE.

La Commissione Europea ha, inoltre, presentato nel corso della seconda metà del 2015 due proposte di regolamenti delegati, che definiranno la procedura amministrativa, i requisiti tecnici e le procedure di prova per l'omologazione dei veicoli con riferimento ai rispettivi sistemi eCall.

Il 28 ottobre i rappresentanti degli Stati Membri UE presso il Technical Committee of Motor Vehicles (TCMV) hanno votato a larga maggioranza un pacchetto di misure per introdurre test relativi alle emissioni inquinanti nelle condizioni reali di guida (*Real Driving Emissions-RDE*) degli autoveicoli per trasporto persone e degli autoveicoli commerciali. Questo perché alcuni recenti test di laboratorio hanno dimostrato di non riflettere in maniera accurata il livello di inquinamento dell'aria emesso nelle condizioni reali di guida. Gli Stati Membri hanno quindi stabilito che a partire da settembre 2017 questi RDE test determineranno, insieme al nuovo ciclo di prova al banco WLTP (Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedures), se un autoveicolo potrà o meno essere omologato e quindi immesso sul mercato.

In particolare, i Costruttori dovranno essere in grado di contenere la differenza fra le emissioni in laboratorio e quelle in condizioni di real driving (cosiddetto fattore di conformità):

- › entro un massimo di 2,1 (110%) per i nuovi modelli omologati a partire da settembre 2017 (settembre 2019 per l'adeguamento dei veicoli di nuova immatricolazione);
- › entro un massimo di 1,5 (50%), a partire da gennaio 2020 per i modelli di nuova omologazione (da gennaio 2021 per i veicoli di nuova immatricolazione).

Italia

Nei primi mesi del 2015 il Governo italiano ha annunciato l'intenzione di presentare un provvedimento, cosiddetto *Green Act*, il cui scopo sarà quello di fissare le proprie linee guida in tema di efficienza energetica, sviluppo delle energie rinnovabili, incentivazione della mobilità sostenibile, misure per la gestione ed uso efficiente del capitale energetico naturale, agricoltura sostenibile, strumenti finanziari e fiscali per lo sviluppo dell'economia verde. Il *Green Act* dovrebbe prendere la forma di un provvedimento quadro e vedrà coinvolti diversi attori istituzionali.

Nell'attesa che il *Green Act* venga pubblicato, diversi portatori di interessi, fra i quali le associazioni di categoria come Anfia e Ancma di cui Piaggio fa parte, hanno elaborato e presentato alcune proposte sul tema della politica ambientale e industriale sostenibile auspicando:

- › una visione strategica del posizionamento del Paese all'interno del contesto europeo;
- › obiettivi strategici di medio e lungo periodo;
- › la conoscenza delle competenze e della vocazione tecnologica del Paese;
- › un quadro normativo e regolatorio chiaro e stabile;
- › l'efficacia degli strumenti di policy a sostegno degli obiettivi.

Nel secondo semestre del 2014 era stato presentato in Parlamento, nell'ambito della delega al Governo per la riforma del Codice della Strada, insieme ad altre proposte legislative, un emendamento per consentire l'accesso in tangenziale e autostrada a motocicli con cilindrata $\geq 120\text{cc}$ se guidati da conducenti maggiorenni. Tale emendamento, approvato dalla Camera dei Deputati, aveva subito una battuta d'arresto, a causa di un parere negativo espresso dalla Commissione Bilancio del Senato, in merito all'ipotizzata mancanza di copertura finanziaria di alcune delle proposte contenute nel provvedimento. Il disegno di legge è poi passato, nel mese di novembre 2015, all'esame del Senato dove sono stati presentati alcuni emendamenti soppressivi o modificativi della misura da parte di membri della Commissione Lavori Pubblici, emendamenti che dovrebbero essere votati nel corso dei primi mesi del 2016.

Nel mese di giugno 2015 Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Costruttori Ciclomotori, Motocicli e Accessori), di cui Piaggio fa parte, ha partecipato ad una audizione organizzata dalle Commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione sul disegno di legge "Concorrenza". Oggetto dell'audizione sono state le proposte di ANCMA per contrastare il caro-assicurazioni che grava ormai da anni su ciclomotori e motocicli. Nell'occasione ANCMA ha evidenziato, attraverso i risultati di uno specifico studio affidato alla Università LUISS, come il meccanismo di risarcimento diretto, introdotto in Italia nel 2007, abbia comportato un aumento dei costi a carico delle compagnie, che assicurano un veicolo a due ruote

e, conseguentemente, un aumento dei prezzi delle polizze assicurative relative a questi veicoli.

Il provvedimento “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea” (Legge europea 2014), dopo l’approvazione alla Camera dei Deputati, era stato trasmesso nel mese di giugno 2015 al Senato e assegnato in sede referente alla 14^a Commissione Politiche dell’Unione Europea. In particolare, il disegno di legge in oggetto prevedeva la possibilità per il conducente minorenne, che avesse compiuto sedici anni e fosse titolare di patente AM, A1 o B1, di trasportare un passeggero (fattispecie precedentemente non consentita dal codice della strada) allineando in questo modo le prescrizioni nazionali a quelle comunitarie. Il 23 luglio il Senato ha definitivamente approvato il provvedimento il quale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed è quindi entrato in vigore il 3 agosto.

Francia

Nel corso del primo semestre del 2015 sono state presentate, discusse e approvate dal Governo francese alcune nuove misure finalizzate ad aumentare la sicurezza stradale. Vale la pena menzionare in particolare due novità in vigore a partire dal 1º luglio che riguardano anche gli utenti di mezzi a due ruote:

- › il divieto di utilizzare cuffie o auricolari durante la guida. Questa misura si applica ai conducenti di autoveicoli, mezzi pesanti, moto, scooter, ciclomotori e bici;
- › la riduzione del livello di alcool ammissibile per i neopatentati a un massimo 0,2 g/l.

L’entrata in vigore del Regolamento Europeo 168/2013/EC sull’omologazione dei veicoli a 2-3 ruote e dei quadricicli, a partire da gennaio 2016, porrà fine all’applicazione della specifica norma francese che ad oggi limita a 100 cavalli la potenza massima dei motocicli immatricolabili nel Paese.

Il Governo francese starebbe preparando una bozza di decreto in base al quale i motocicli omologati prima di tale data, per poter essere immatricolati nella versione a potenza libera (oltre i 100 HP), dovranno dal 2016 essere dotati di sistema ABS.

Il problema non si pone invece per motocicli omologati a partire da gennaio 2016 poiché questi saranno omologati secondo il Regolamento Europeo 168/2013 e quindi dotati fin dall’origine di un sistema ABS (per le 2 ruote con cilindrata superiore ai 125cc).

USA

Il Pedestrian Safety Enhancement Act del 2010 demandava alla NHTSA (National Highway Traffic Safety Administration) l’incarico di intraprendere l’iter normativo necessario a stabilire una norma che prevedesse per i veicoli elettrici e ibridi l’obbligo di essere dotati di un sistema di avviso sonoro per permettere, in particolare ai pedoni non vedenti, di percepire la presenza di veicoli che circolano al di sotto della loro velocità di cross-over (velocità alla quale il rumore degli pneumatici, la resistenza del vento o altri fattori rendono tali veicoli rilevabili anche senza un sistema di allarme). Fra le categorie di veicoli presi in considerazione dal NHTSA vi sono anche i motocicli. Il MIC (Motorcycle Industry Council) ha presentato alcune osservazioni tecniche richiedendo l’esclusione dei veicoli a due ruote da tali prescrizioni. In base alle informazioni rese disponibili nel mese di dicembre 2015 dal Dipartimento dei Trasporti, si prevede che la Final Rule sull’argomento sia pubblicata nel mese di marzo 2016, mentre l’obbligatorietà delle prescrizioni è prevista a partire da tre anni dopo tale data. Nel mese di luglio, EPA (Environmental Protection Agency) e NHTSA hanno pubblicato una proposta di normativa volta a creare una nuova fase rispetto agli standard attuali sulle emissioni di gas serra e sull’efficienza dei consumi dei veicoli. La proposta non si applica nella sua interezza ai motocicli, ma l’EPA ha comunque proposto di applicare parte delle prescrizioni di fase 2 (disposizioni di richiamo e procedure di audizione) anche ai motocicli per uso stradale.

L’AMA (American Motorcyclist Association) sta promuovendo l’implementazione di prescrizioni che permettano ai motociclisti di avanzare attraverso il traffico automobilistico, qualora quest’ultimo proceda molto lentamente in colonna, utilizzando la manovra comunemente detta lane splitting. Secondo AMA questo renderebbe i motociclisti meno esposti alle frequenti accelerazioni e decelerazioni delle vetture incolonnate e potrebbe essere utile per ridurre il coinvolgimento di questi utenti vulnerabili della strada in collisioni.

Canada

Il Ministero dei Trasporti canadese sta valutando la possibilità di includere le prescrizioni del regolamento internazionale UNECE 60 (identificazione dei controlli azionati dal guidatore) all'interno del CMVSS n.123 (Canada Motor Vehicle Safety Standard) relativo a controlli e display. Sono ancora da definire le tempistiche.

India

A luglio 2014 l'Expert Committee on Auto Fuel Vision & Policy 2025 aveva pubblicato un report per contribuire alla definizione di una roadmap verso lo step anti-inquinamento Bharat V. Secondo informazioni rese note nei primi mesi del 2015 le tempistiche di entrata in vigore di questa nuova fase di prescrizioni ambientali appaiono essere le seguenti: 1º aprile 2020 per i veicoli a due ruote di nuova omologazione, 1º aprile 2021 per i veicoli a due ruote di nuova immatricolazione.

Il 12 giugno 2015 è stata invece rilasciata la notifica finale relativa allo step Bharat IV che prevede al 1º aprile 2016 l'entrata in vigore delle nuove prescrizioni per i veicoli di nuova omologazione (un anno dopo per i veicoli esistenti).

Per incoraggiare lo sviluppo e la produzione di veicoli a due ruote ibridi ed elettrici, è stata notificata dal Ministero dei Trasporti nel mese di aprile 2015 una procedura specifica di omologazione, che prevede delle prescrizioni meno stringenti rispetto a quelle esistenti per i veicoli termici tradizionali.

Repubblica Popolare Cinese

La data di entrata in vigore della normativa anti inquinamento conosciuta come "China 4", sostanzialmente equivalente alle prescrizioni Euro 4 e inizialmente prevista a gennaio 2016, è stata posticipata al 1º gennaio 2017.

Giappone

A partire dal 2012 e fino alla fine del 2014 una proposta di nuova regolamentazione delle emissioni inquinanti per i veicoli a due ruote è stata oggetto di analisi e discussione da parte dalle Istituzioni giapponesi e dei diversi portatori di interesse. Questa attività ha portato nell'aprile 2015 all'implementazione di alcuni emendamenti alla proposta originale e alla definizione delle regole, che i Costruttori dovranno seguire per omologare i propri veicoli a due ruote nel prossimo futuro.

Fra queste prescrizioni vale la pena menzionare:

- > valori delle emissioni inquinanti comparabili a quelli Euro 4 previsti per l'Unione Europea;
- > valori limite per le emissioni evaporative;
- > nuove prescrizioni relative ai sistemi di diagnostica di bordo.

Tali prescrizioni dovrebbero entrare in vigore a partire dall'ottobre del 2016 (settembre 2017 per i veicoli di importazione) e non dovrebbero riguardare i ciclomotori.

Indonesia

Nel mese di agosto è entrato in vigore l'obbligo per i motocicli di nuova immatricolazione di conformarsi alle prescrizioni europee Euro 3 relative alle emissioni inquinanti. L'obbligo era già in vigore dall'agosto 2013 per i modelli di nuova omologazione.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato

Conto Economico (riclassificato)

		2015		2014		Variazione
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	%
Ricavi Netti di Vendita	1.295,3	100,0%	1.213,3	100,0%	82,0	6,8%
Costo del venduto ¹⁸	920,9	71,1%	848,6	69,9%	72,3	8,5%
Margine Lordo Ind.le¹⁸	374,4	28,9%	364,7	30,1%	9,7	2,7%
Spese Operative	317,7	24,5%	295,0	24,3%	22,7	7,7%
EBITDA¹⁸	161,8	12,5%	159,3	13,1%	2,4	1,5%
Ammortamenti	105,0	8,1%	89,6	7,4%	15,4	17,2%
Risultato Operativo	56,7	4,4%	69,7	5,7%	(13,0)	-18,6%
Risultato partite finanziarie	(36,6)	-2,8%	(43,1)	-3,6%	6,5	-15,2%
di cui costi non ricorrenti		0,0%	(3,6)	-0,3%	3,6	-100,0%
Risultato Ante Imposte	20,1	1,6%	26,5	2,2%	(6,4)	-24,2%
Risultato Ante Imposte adjusted	20,1	1,6%	30,1	2,5%	(10,0)	-33,1%
Imposte	8,2	0,6%	10,5	0,9%	(2,2)	-21,2%
Risultato Netto	11,9	0,9%	16,1	1,3%	(4,2)	-26,1%
Impatto oneri non ricorrenti			(2,6)		2,6	-100,0%
Risultato Netto adjusted	11,9	0,9%	18,6	1,5%	(6,8)	-36,3%

18) Per la definizione della grandezza si rimanda al "Glossario economico".

Ricavi Netti

		2015	2014	Variazione
in milioni di euro				
EMEA e Americas		745,4	699,5	45,9
India		353,7	324,7	29,0
Asia Pacific 2W		196,2	189,1	7,1
Totale ricavi netti		1.295,3	1.213,3	82,0
Due Ruote		884,9	841,0	43,9
Veicoli Commerciali		410,4	372,3	38,1
Totale ricavi netti		1.295,3	1.213,3	82,0

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi netti in deciso aumento rispetto al 2014 (+ 6,8%). La crescita, dovuta essenzialmente alla svalutazione dell'euro rispetto alle valute asiatiche ed al dollaro, è più marcata in India (+ 8,9%). La flessione in termini di unità vendute è stata controbilanciata sia dallo spostamento del mix verso prodotti di maggior valore unitario (+ 5,0% vendite moto) sia dalla politica di prezzi premium. Con riguardo alla tipologia dei prodotti l'aumento del fatturato è rilevante sia per i veicoli Due Ruote (+ 5,2%) che per i Veicoli Commerciali (+ 10,2%). Di conseguenza, l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 69,3% del 2014 all'attuale 68,3 mentre l'incidenza dei veicoli commerciali è salita dal 30,7% del 2014 al 31,7% del 2015.

Il margine lordo industriale del Gruppo ha evidenziato un incremento rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto (+ 9,7 milioni di euro) ed una decrescita in rapporto al fatturato netto risultando pari al 28,9% (30,1% nel 2014).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 36,9 milioni di euro (34,5 milioni di euro nel 2014).

Le spese operative sostenute nel corso del 2015 sono anch'esse in crescita rispetto al precedente esercizio attestandosi a 317,7 milioni di euro (295,0 milioni di euro nel 2014). L'incremento deriva dalla crescita degli ammortamenti compresi nelle spese operative (68,1 milioni di euro nel 2015 rispetto a 55,1 milioni di euro nel 2014) e delle spese nell'attività di comunicazione, marketing e Racing.

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari a 161,8 milioni di euro (159,3 milioni di euro nel 2014). In rapporto al fatturato, l'**EBITDA** è pari al 12,5%, (13,1% nel 2014). In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è in flessione rispetto al 2014, con un EBIT consolidato pari a 56,7 milioni di euro, in calo di 13,0 milioni di euro sul 2014; rapportato al fatturato, l'**EBIT** è pari al 4,4% (5,7% nel 2014).

Il risultato delle attività finanziarie migliora rispetto allo scorso esercizio di 6,5 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 36,6 milioni di euro (43,1 milioni di euro nel 2014). I minori oneri sono dovuti alla riduzione del costo dell'indebitamento per effetto delle operazioni di rifinanziamento messe in atto nel corso del 2014 e che nello stesso anno avevano comportato un onere non ricorrente di 3,6 milioni di euro, alla maggiore capitalizzazione di interessi ed ai minori oneri derivanti dalla gestione valutaria, che hanno più che compensato gli effetti del maggior indebitamento medio di periodo.

L'utile netto si attesta a 11,9 milioni di euro (0,9% sul fatturato), in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 16,1 milioni di euro (1,3% sul fatturato).

Le imposte di periodo sono pari a 8,2 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 10,5 milioni di euro nel 2014. Il valore del 2014 era influenzato dalla sopracitata iscrizione di un provento non ricorrente per 1,0 milioni di euro.

Dati operativi

Veicoli venduti

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di unità</i>			
EMEA e Americas	218,9	219,5	(0,5)
India	212,6	229,2	(16,5)
Asia Pacific 2W	88,1	97,8	(9,7)
Totale veicoli	519,7	546,5	(26,8)
Due Ruote	322,5	334,2	(11,7)
Veicoli Commerciali	197,2	212,3	(15,1)
Totale veicoli	519,7	546,5	(26,8)

Nel corso del 2015, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 519.700 veicoli, con una riduzione in termini di volumi pari a circa il 4,9% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 546.500. In flessione sono risultati i veicoli venduti sia in India (- 7,2%) che in Asia Pacific 2W (- 9,9%), mentre quasi costanti sono stati i veicoli venduti in EMEA e Americas (- 0,2%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione si è concentrata sulle vendite di veicoli commerciali (- 7,1%) mentre più leggera è stata quella dei veicoli 2 ruote (- 3,5%).

Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

Situazione patrimoniale consolidata¹⁹

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Capitale Circolante Netto	(32,0)	(16,1)	(15,9)
Immobilizzazioni Materiali	319,6	319,5	0,0
Immobilizzazioni Immateriali	674,0	668,4	5,6
Immobilizzazioni Finanziarie	9,7	10,0	(0,3)
Fondi	(68,8)	(76,0)	7,1
Capitale Investito Netto	902,4	905,9	(3,5)
Indebitamento Finanziario Netto	498,1	492,8	5,3
Patrimonio Netto	404,3	413,1	(8,8)
Fonti di Finanziamento	902,4	905,9	(3,5)
Patrimonio di terzi	(0,2)	0,9	(1,2)

19) Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2015 è negativo e pari a 32,0 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 15,9 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2015.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 319,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015, pressoché in linea con i valori dello scorso esercizio. Gli investimenti dell'anno pari ai circa 38,1 milioni di euro e l'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno che ha generato un aumento del valore contabile di circa 7,2 milioni di euro hanno di fatto compensato gli ammortamenti dell'esercizio (45,5 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 674,0 milioni di euro, in crescita di circa 5,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Tale incremento è dovuto essenzialmente agli investimenti dell'anno (63,8 milioni di euro) che hanno superato gli ammortamenti del periodo di circa 4,3 milioni di euro. L'apprezzamento delle valute asiatiche sull'euro ha generato una aumento del valore contabile di circa 2,0 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano complessivamente a 9,7 milioni di euro, si mantengono sostanzialmente in linea con i valori dello scorso esercizio.

I **fondi** ammontano complessivamente a 68,8 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 (76,0 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015 risulta pari a 498,1 milioni di euro, rispetto a 492,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014. L'incremento di circa 5,3 milioni di euro è principalmente riconducibile alla riduzione del patrimonio netto per effetto del pagamento di dividendi che è stato solo parzialmente compensato dalla positiva contribuzione del capitale circolante.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2015 ammonta a 404,3 milioni di euro, in diminuzione di circa 8,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note illustrate al 31 dicembre 2015"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	2015	2014	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(492,8)	(475,6)	(17,2)
Cash Flow Operativo	109,8	105,3	4,5
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	15,9	(14,3)	30,2
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(110,4)	(113,0)	2,7
Variazione Patrimonio Netto	(20,6)	4,9	(25,5)
Totale Variazione	(5,3)	(17,2)	11,9
Posizione Finanziaria Netta Finale	(498,1)	(492,8)	(5,3)

Nel corso del 2015 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 5,3 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 109,8 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 15,9 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali²⁰ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 7,3 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha originato flussi finanziari per un totale di circa 19,6 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha assorbito flussi finanziari per circa 5,4 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 9,0 milioni di euro.

20) Al netto degli anticipi da clienti.

Le **attività di investimento** hanno generato risorse finanziarie per un totale di 2,7 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 31,4 milioni di euro di costi di sviluppo capitalizzati e circa 70,5 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 5,3 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a -498,1 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA**: definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- › **Margine lordo industriale**: definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto**: include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di

fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;

➤ **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.

Inoltre, al fine della comparabilità dei risultati del 2014 e del 2013 con quelli dell'anno corrente, si è provveduto a ricalcolare per il 2014 il risultato ante imposte e l'Utile netto e per il 2013 l'Utile netto, escludendo l'effetto degli eventi non ricorrenti (di cui viene data ampia informativa al paragrafo 51 "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti" delle Note esplicative ed Integrative). Tali ulteriori misure di redditività sono definite Risultato ante imposte adjusted e Utile netto adjusted.

Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

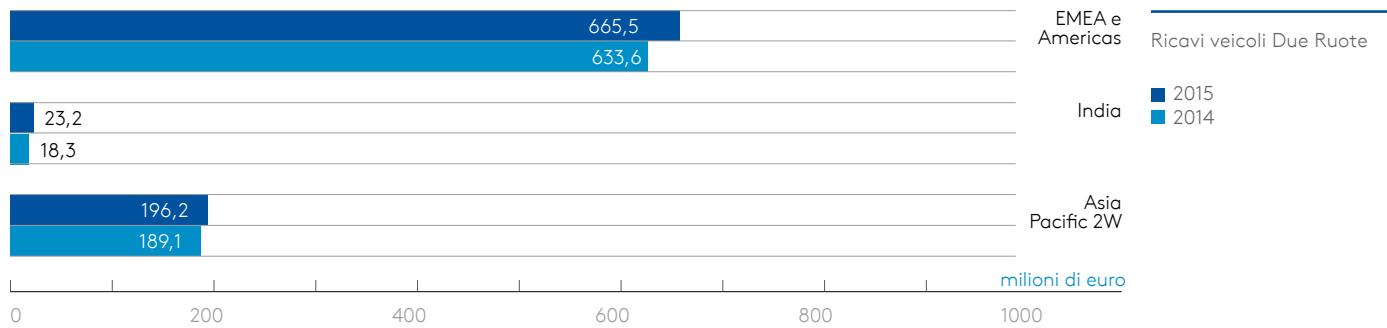
- › EMEA e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta una analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

Due Ruote

	2015		2014		Variazione %		Variazione	
	Volumi Fatturato Sell in (milioni di unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Fatturato Sell in (milioni di unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Fatturato	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	206,1	665,5	209,4	633,6	-1,6%	5,0%	(3,3)	32,0
- di cui EMEA	191,0	592,1	193,2	572,8	-1,1%	3,4%	(2,2)	19,3
(di cui Italia)	39,5	132,2	37,0	120,6	6,9%	9,7%	2,5	11,6
- di cui America	15,1	73,4	16,1	60,8	-6,7%	20,8%	(1,1)	12,7
India	28,3	23,2	27,0	18,3	4,9%	26,2%	1,3	4,8
Asia Pacific 2W	88,1	196,2	97,8	189,1	-9,9%	3,8%	(9,7)	7,1
Totale	322,5	884,9	334,2	841,0	-3,5%	5,2%	(11,7)	43,9
Scooter	291,8	605,2	305,1	604,6	-4,4%	0,1%	(13,3)	0,6
Moto	30,5	152,5	29,1	120,3	5,0%	26,7%	1,4	32,2
Wi-Bike	0,2	0,4					0,2	0,4
Ricambi e Accessori		123,9		114,4		8,3%		9,5
Altro		2,9		1,7		73,2%		1,2
Totale	322,5	884,9	334,2	841,0	-3,5%	5,2%	(11,7)	43,9



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina). Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del 2015, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 322.500 veicoli 2Ruote, per un fatturato netto pari a circa 884,9 milioni di euro (+ 5,2%), inclusivo di ricambi ed accessori (123,9 milioni di euro, +8,3%).

La flessione in termini di unità vendute è stata controbilanciata sia dallo spostamento del mix verso prodotti di maggior valore unitario (+ 5,0% vendite moto) sia dalla politica di prezzi premium.

In Asia Pacific il calo delle vendite è stato influenzato dalla forte decrescita segnata dalla domanda nell'area denominata Asean 5 (-10,4% rispetto al 2014).

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2015 la propria posizione di leadership del mercato europeo, chiudendo ad una quota di 15,2% grazie alla forte presenza nel segmento scooter (24,1% la quota nel 2015).

Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti indiano e vietnamita, è inoltre presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota di poco inferiore al 21% e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

Brand e prodotti

Il Gruppo Piaggio è presente nel mercato delle due ruote con un portafoglio di 7 brand, che ha permesso di costruirne e rafforzarne la leadership nel mercato europeo: Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Scarabeo, Moto Guzzi e Derbi.

I brand dispongono di una gamma prodotto complementare che fa sì che il Gruppo sia in grado di presentare al mercato un range di offerta completo, rispondendo in maniera mirata ed appropriata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Le motorizzazioni per i brand Piaggio, Vespa, Gilera, Derbi, Aprilia, Scarabeo e Moto Guzzi sono progettate e realizzate internamente.

Il 2015 ha visto il Gruppo Piaggio protagonista assoluto del mercato grazie all'introduzione di veicoli che per stile e contenuti si sono posizionati al vertice dei rispettivi segmenti.

Piaggio

Il brand Piaggio, grazie all'ampia gamma di modelli, che permette di coprire tutti i principali segmenti del mondo scooter, è uno dei più diffusi in Europa e nel mondo. Il grande successo del marchio è stato costruito sulla facilità di utilizzo, sul design e sull'elevata funzionalità.

Nel corso del 2015 sono stati presentati tre nuovi modelli:

- > Nuovo Liberty ABS;
- > Nuovo Medley ABS;
- > Wi-bike.

i cui risultati in termini di volumi e fatturato avranno effetto a partire dall'esercizio 2016.

A novembre, in occasione dell'edizione 2015 di EICMA, è stata presentata la nuova generazione di Liberty, uno dei veicoli di maggior successo di Piaggio, dal 1997 simbolo dei Ruota Alta compatti e venduto in oltre 900.000 unità in tutto il mondo.

Totalmente riprogettato il nuovo Liberty è il primo veicolo della categoria ad essere offerto con Front Wheel ABS di serie (sistema anti bloccaggio sulla ruota anteriore per le versioni targate).

Rinnovato anche dal punto di vista dello stile e soprattutto nel motore porta al debutto la nuova famiglia di motori "i-get" (Italian Green Experience Technology) 50, 125 e 150cc 3 valvole che rappresenta il riferimento del segmento per silenziosità, prestazioni e consumi (fino a 45km/l ciclo WMTC per la versione 125).

Rivolto ad un cliente più adulto ed esigente, anello di congiunzione tra il prestigioso Beverly ed il maneggevole Liberty, Piaggio ad EICMA ha mostrato in anteprima il nuovo Ruota Alta medio Medley, un progetto totalmente nuovo che permetterà a Piaggio di presidiare al meglio l'intero segmento Ruota Alta, uno dei più importanti e competitivi a livello mondiale.

Unico per stile e contenuti, Piaggio Medley introduce la nuova famiglia "i-get" 125 e 150 a 4 valvole, raffreddati a liquido con radiatore a bordo e sistema Start&Stop, che rappresentano lo stato dell'arte per prestazioni e consumi (oltre 47 km/l ciclo WMTC per il 125).

Ispirato nel concept e nello stile al best seller Beverly, Piaggio Medley inoltre offre il più grande vano sottosella del segmento (fino a 2 caschi integrali) che, assieme al sistema ABS Bosch a 2 canali di serie su tutte le versioni, lo pongono come punto di riferimento del proprio segmento.

Dopo la presentazione ufficiale ad EICMA 2015, Piaggio a fine 2015 ha lanciato sul Mercato Europeo la sua ultima creatura: Wi-Bike, una bicicletta a pedalata assistita con motore elettrico da 250 Watt interamente progettato, sviluppato e costruito in Italia dal Gruppo Piaggio.

Oltre che per il design accattivante, Wi-Bike si distingue per il suo importante contenuto tecnologico. È, infatti, dotata di un vero e proprio sistema di antifurto satellitare integrato: un modulo GPS/GSM la mantiene sempre connessa all'utente tramite un'apposita App, che permette di localizzare il veicolo in qualsiasi momento e di ricevere notifiche di allarme sullo smartphone in caso di furto.

Tramite i sofisticati algoritmi progettati da Piaggio, l'App estende le funzionalità di base del veicolo, permettendo all'utente di selezionare 3 diverse modalità di guida e fino a 10 livelli di assistenza del motore. Inoltre, selezionando la modalità Fitness, Wi-Bike si trasforma in una macchina da allenamento mobile, che permette di impostare il contributo di potenza dell'utente, misurare il quantitativo di calorie consumate e monitorare il battito cardiaco (se muniti di un cardiofrequenzimetro).

Con Wi-Bike, Piaggio ha voluto realizzare un veicolo che va ben oltre il concetto di bicicletta elettrica, proponendo funzionalità innovative e nuovi livelli di interazione tra ciclista, mezzo meccanico e ambiente.

Vespa

Vespa è il brand più rappresentativo del Gruppo Piaggio. Distribuito in tutto il mondo, è sinonimo di stile ed eleganza, nonché ambasciatore del miglior concetto di "Made in Italy".

Nel 2015 vespa ha presentato di due modelli che rappresentano la massima espressione in termini di immagine e di stile:

- › Serie speciale Primavera Touring;
- › Vespa 946 Emporio Armani.

Vespa Primavera si arricchisce di una nuova serie speciale Touring con accessori e particolari estetici ispirati dalla vocazione per il viaggio: portapacchi anteriore e portapacchi posteriore entrambi cromati, sella marrone abbinata alla nuova colorazione Grigio Seta, elegante cupolino e una targhetta dedicata. Disponibile in tutta la gamma delle motorizzazioni Primavera, ovvero: 50 2T, 50 4T 4V, 125 4T 3V e 150 4T 3V. Per il 2015 - 40° anniversario della fondazione della Giorgio Armani e 130° anno di vita del Gruppo Piaggio - Giorgio Armani firma la nuova versione di Vespa 946. Colore unico: una particolare palette di grigi con un appena accennato tocco di verde, parti metalliche con effetto opaco, scritta Emporio Armani sulla fiancata, logo con l'aquila posizionato sul faro anteriore, le finiture brown leather, uniti all'innovativo motore quattro tempi a iniezione elettronica, ideale per la mobilità metropolitana, progettato per il massimo contenimento dei consumi e delle emissioni. Il doppio freno a disco da 220 mm, il sistema di frenata ABS a doppio canale e le grandi ruote da 12 pollici garantiscono la massima sicurezza su strada.

Gilera

Il brand Gilera è presente con i suoi modelli sia nel segmento scooter che moto. Nato nel 1909 ed acquistato dal Gruppo Piaggio nel 1969, Gilera è un brand conosciuto per la sua storia di successi nel campo delle corse, con sei mondiali costruttori e otto titoli mondiali piloti. Gilera è rivolto a giovani dinamici e motociclisti sportivi.

Derbi

Derbi presenta una gamma scooter dal 50cc al 300cc ed una gamma moto concentrata sulle motorizzazioni 50cc e 125cc. Il target Derbi, dato da giovani con una età compresa tra i 14 e i 17 anni, ha reso il brand uno dei maggiori produttori nel segmento 50cc. La storia del brand è costruita intorno a 21 titoli mondiali che hanno permesso di ottenere la leadership in Spagna e nel mercato delle moto 50cc e 125cc.

Aprilia

Aprilia include una gamma scooter con motori che vanno dal 50cc al 850cc ed una gamma moto con motori da 50cc a 1200cc. Il brand è sinonimo di sportività nel mondo grazie ai numerosi successi nelle più importanti competizioni sportive, alle elevate performance dei suoi prodotti, all'innovazione e al design sempre all'avanguardia.

Nel 2015 Aprilia ha aggiornato i propri prodotti di punta (RSV4 1000 e Tuono V4 1100) incrementando le performance motoristiche (RSV4 dispone di oltre 200CV) e implementando innovative soluzioni tecnologiche legate alla gestione elettronica, che rendono RSV4 e Tuono ancora una volta il riferimento nel mercato delle moto sportive iper-performanti.

Scarabeo

Scarabeo offre un'ampia gamma scooter con motorizzazioni dal 50cc al 500cc ed assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Lanciato da Aprilia nel 1993, è riconosciuto per essere stato il primo brand ad aver introdotto uno scooter a ruota alta in Europa.

Moto Guzzi

Nata nel 1921, Moto Guzzi è una delle marche motociclistiche più conosciute in Europa, capace di creare un forte legame con i suoi clienti. Nel 1970 Moto Guzzi ha guadagnato popolarità a livello mondiale per essere stata la moto utilizzata dalla polizia di Los Angeles, in California. I prodotti Moto Guzzi, che si sono sempre distinti per il motore 90° trasversale a due cilindri, sono ideali per viaggi di lungo raggio e presentano il giusto equilibrio tra design elegante e tradizionale e utilizzo delle più recenti tecnologie a disposizione nel mondo delle moto.

Nel corso del 2015 Moto Guzzi ha aggiornato la gamma California, basata sul fortunato motore V2 1400 Made in Mandello. I nuovi modelli Audace, Eldorado e Touring SE si caratterizzano per nuove vesti estetiche e per innovazioni tecniche, che hanno permesso ad Audace di essere la prima moto del Gruppo Piaggio a rispondere alle stringenti normative Euro 4.

La rete distributiva

EMEA

Nell'area Domestic Europe, Emerging Markets and Importers (Europa ad esclusione dell'Italia, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area. A dicembre 2015 la rete di vendita del Gruppo consta di 1.372 partner.

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 87 nazioni dell'area in esame e nel 2015 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.

Nel 2015 le azioni relative all'assetto distributivo del Gruppo hanno tenuto conto dei mutamenti del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo dell'assetto distributivo. Inoltre, sono stati rinnovati gli standard contrattuali di vendita e post vendita presenti nei contratti di concessione che regolamentano il nostro rapporto con la rete. Tali standard sono orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano il *customer journey*.

Le linee guida relative all'assetto distributivo si sviluppano in 5 punti principali:

1. miglioramento della *customer experience* nel punto vendita con l'implementazione di un nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti Piaggio;
2. miglioramento continuo del servizio al cliente finale e del presidio del mercato europeo;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. programmi di fidelizzazione rivolti al cliente finale attraverso servizi e iniziative dedicate;
5. miglioramento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2015 il Gruppo può contare su 250 partner, di cui 208 in USA, 42 in Canada e una rete di 20 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2015 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto e di consolidare la presenza nel segmento scooter.

In America Latina il Gruppo Piaggio prosegue il rafforzamento della propria rete distributiva, grazie alla sottoscrizione di nuovi accordi commerciali e l'introduzione di nuovi prodotti nel segmento moto.

Asia Pacific

Nell'Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, in Indonesia, in Cina ed in Giappone, mentre opera attraverso una rete di importatori in tutti gli altri mercati dell'area.

La rete distributiva è in continuo sviluppo coerentemente con gli obiettivi strategici del Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo è passato da una rete distributiva di 4 importatori nel 2008, ad una di 54 dealer a fine 2015, con 86 punti vendita in tutto il paese. Gli obiettivi principali sono stati e continuano ad essere l'incremento in termine numerico della rete distributiva, ma soprattutto un'importante crescita in termini di qualità della corporate identity al fine di "convertire" tutta la rete asiatica verso il concetto Motoplex.

Lo stesso obiettivo vale anche per l'Indonesia, il Giappone e la Cina, dove Piaggio gestisce rispettivamente una rete di 36, 59 e 12 punti vendita.

Infine, in merito all'area Asia Pacific, gestita dal team di Singapore, si è passati da una rete di 254 negozi a fine 2014 ai 263 di fine 2015, con un network di 15 distributori che operano in Cambogia, Malesia, Taiwan, Thailandia, Corea Del Sud, Hong Kong, Singapore, Macau, Australia e Nuova Zelanda.

Per tutti i mercati dell'area Asia Pacific, le azioni intraprese sono e continuano ad essere le seguenti:

- › incremento in termine numerico di punti vendita, con rafforzamento di tutti i servizi retail e service;
- › penetrazione territoriale con studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- › crescita in termini di dimensioni dell'area retail ed after sales;
- › implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, pertanto sempre più coerente ed uniforme in tutti i paesi.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 Dicembre 2015 di 80 dealer, con una pianificazione di incremento di punti vendita nell'anno 2016. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- › sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- › miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India), così come commentato in precedenza.

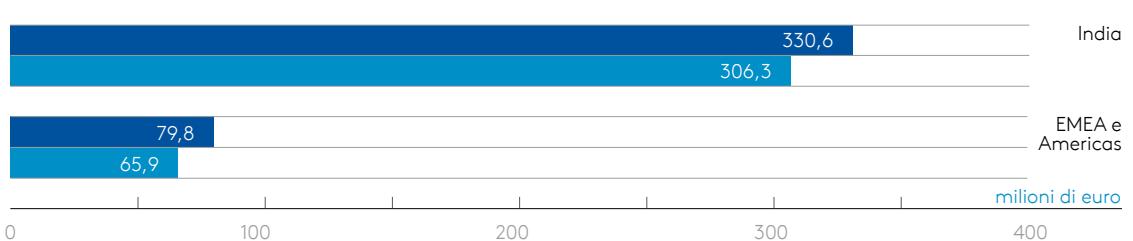
Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Veicoli Commerciali

	2015		2014		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato in (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato in (milioni di euro)	Volumi Fatturato	Volumi Fatturato	Volumi Fatturato	Volumi Fatturato
EMEA e Americas	12,8	79,8	10,1	65,9	27,1%	21,1%	2,7	13,9
- di cui EMEA	11,5	76,7	9,1	63,8	26,1%	20,3%	2,4	13,0
(di cui Italia)	4,2	43,1	3,6	36,4	16,3%	18,6%	0,6	6,8
- di cui America	1,4	3,1	1,0	2,1	36,5%	43,3%	0,4	0,9
India	184,3	330,6	202,1	306,3	-8,8%	7,9%	(17,8)	24,2
Totale	197,2	410,4	212,3	372,3	-7,1%	10,2%	(15,1)	38,1
Ape	188,7	319,5	202,9	294,6	-7,0%	8,5%	(14,2)	24,9
Porter	2,8	31,8	2,4	26,2	17,1%	21,1%	0,4	5,5
Quargo	0,9	5,3	0,6	4,4	46,8%	20,7%	0,3	0,9
Mini Truk	4,7	11,0	6,3	12,6	-25,2%	-12,7%	(1,6)	(1,6)
Ricambi e Accessori		42,7		34,4		24,2%		8,3
Totale	197,2	410,4	212,3	372,3	-7,1%	10,2%	(15,1)	38,1

Ricavi Veicoli Commerciali

■ 2015
■ 2014



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Le vendite di Veicoli Commerciali ha generato nel corso del 2015 un fatturato pari a circa 410,4 milioni di euro, inclusivi di circa 42,7 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in crescita del 10,2% rispetto allo scorso anno. Nel corso dell'anno sono state vendute 197.200 unità, in flessione del 7,1% rispetto al 2014.

Sul mercato EMEA e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato 12.800 unità, per un fatturato netto totale di circa 79,8 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 18,9 milioni di euro. La crescita delle vendite del 27,1% è stata sostenuta dal buon andamento del mercato di riferimento.

Sul mercato indiano delle tre ruote le vendite del Gruppo sono passate dalle 172.615 unità nel 2014 alle 158.950 unità nel 2015, registrando un calo del 7,9%.

La stessa consociata ha inoltre esportato 20.259 veicoli tre ruote (23.144 nel 2014); la flessione è principalmente legata ad un rallentamento delle vendite in alcuni paesi africani.

Sul mercato delle 4 ruote, le vendite di Piaggio Vehicles Private Limited nel 2015 sono diminuite del 21,1% rispetto al 2014 chiudendo a 5.037 unità.

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti principalmente in Italia (che rappresenta il 45% dei volumi del Gruppo in Europa nel 2015), ma anche in Germania (22%), Francia (3%) e Spagna (2%). In questi mercati, il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo.

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote si deve inoltre considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e Porter 1000.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio Vehicles Private Limited si attesta nel 2015 ad una quota pari al 30,9% (32,5% nel 2014). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited consolida il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo) detenendo una quota di mercato pari al 54,1% (52,2% nel 2014). Resta consistente ma in calo la market share nel segmento Passenger, con una quota del 25,7% (27,9% nel 2014). Sul mercato delle 4 ruote, Piaggio Vehicles Private Limited gioca un ruolo marginale con una quota scesa al 4,4% (4,6% nel 2014).

Brand e prodotti

Il più diffuso brand del Gruppo nel settore dei veicoli commerciali è l'Ape: molto apprezzato per la sua elevata versatilità, rappresenta una soluzione perfetta per le consegne porta a porta così come per tutte le esigenze di mobilità di corto raggio. La gamma del Gruppo Piaggio include anche i veicoli Porter e Quargo che si caratterizzano per la loro compattezza e robustezza.

I veicoli della gamma europea sono attualmente prodotti negli stabilimenti di Pontedera, mentre la gamma di veicoli destinati al mercato indiano è realizzata interamente nello stabilimento di Baramati.

Europa

A settembre 2015 Piaggio ha avviato la produzione del veicolo Porter e Porter MAXXI Euro 6, nella motorizzazione Benzina. Nel primo trimestre 2016 saranno disponibile la motorizzazione Euro 6 alimentata a GPL e quella alimentata a Metano.

India

La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited, ha raggiunto negli anni un notevole livello di brand awareness e gode di un'ottima reputazione a livello di customer service, qualità e stile. Tuttociò, unito ad una rete di concessionari a diffusione capillare in tutta l'India, ha consentito al Gruppo la conquista di un'ampia fetta di mercato.

Tradizionalmente leader di mercato nel segmento delle tre ruote con le varie versioni di Ape, Piaggio ha da alcuni anni fatto l'ingresso nel mercato dei veicoli commerciali a quattro ruote con due versioni di Porter prodotte localmente.

La rete distributiva

Europa e Overseas

Piaggio Commercial Vehicles opera in Europa tramite una rete commerciale diretta nei mercati Italia, Benelux, Francia, Grecia Germania e Spagna (che pesano per circa il 60% del totale Europa), di circa 400 punti di vendita e 1.000 punti di assistenza.

In particolare, per quanto riguarda il mercato italiano, la rete è composta da 101 dealers che gestiscono una rete di 2° livello, composta da circa 500 tra punti vendita e officine autorizzate, con lo scopo di fornire un servizio professionale ed in linea con le aspettative del cliente finale.

Sulla rete diretta prosegue la strategia di consolidamento della presenza Piaggio volta ad assicurare presidio commerciale e capillarità nel servizio attraverso il rafforzamento del rapporto di partnership con gli operatori e la loro continua qualificazione dal punto di vista sia di immagine sia di contenuti, in linea con l'adeguamento tecnologico della gamma prodotto (Porter Euro 6).

Riguardo alla rete commerciale indiretta, ovvero alla copertura dei paesi attraverso importatori che a loro volta gestiscono una rete sales & service in toto o in parte proprietaria, Piaggio Commercial Vehicles conta 15 operatori in Europa e 25 nei mercati emergenti fra America Latina, Africa ed Oriente.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di 332 dealer. A questi si aggiungono 465 centri autorizzati per il post-vendita.

Investimenti

Nel 2015 gli investimenti hanno riguardato lo sviluppo del Porter con motorizzazione Euro 6 ed il rafforzamento della gamma 3 e 4 ruote indiana.

Rischi ed incertezze

A seguito dell'adozione del Nuovo Codice di Autodisciplina, il Gruppo ha sviluppato un **Progetto di Enterprise Risk Management (ERM)** finalizzato alla **definizione ed alla graduale implementazione** di un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali in linea con le *best practice* esistenti in materia (i.e. CoSO ERM) ed ai *requirement* normativi applicabili. Il progetto ha sviluppato un **approccio metodologico** strutturato, proattivo e disciplinato che ha consentito la mappatura e la valutazione di tutti i rischi potenzialmente in essere e che ha portato ad un aggiornamento dei rischi potenziali di seguito identificati dal Gruppo Piaggio.

Rischi esterni

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dallo scenario macroeconomico, ha proseguito nella propria visione strategica, ampliando la sua presenza nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Qualora i prodotti del Gruppo non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo Piaggio, per fronteggiare tale rischio, investe da sempre in intense attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi ad alto valore aggiunto, facendo leva sulla brand identity dei suoi marchi.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, la competitività dei mercati in cui il Gruppo opera è aumentata significativamente, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

L'emissione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti

attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Inoltre, i Paesi in cui opera il Gruppo Piaggio possono mettere in atto politiche economiche e/o interventi governativi in forma di incentivi o detrazioni fiscali, che possono influenzare in misura rilevante la propensione all'acquisto della clientela.

Tutti questi fattori possono avere delle influenze sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, la sempre maggiore presenza del Gruppo in India e Vietnam aumenta l'esposizione del Gruppo ad eventuali instabilità politiche o sviluppi economici negativi in questi Paesi.

Mercato finanziario

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio relativo all'andamento e alla volatilità dei mercati finanziari che possono influenzare il valore degli strumenti finanziari ed il prezzo delle azioni della società. Eventuali andamenti congiunturali particolarmente negativi possono rendere difficile o particolarmente onerosa la raccolta di capitali da parte del Gruppo.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il business del Gruppo è esposto ad una elevata stagionalità, in particolar modo nei mercati occidentali, dove le vendite dei veicoli due ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre, una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Piaggio fronteggia tali rischi, innanzitutto rafforzando la sua presenza in mercati, come quelli di India e Asia Pacific, che non risentono di un'elevata stagionalità e dotandosi di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine ed ad una pianificazione stagionale consente di far fronte ai picchi di domanda.

Rischi connessi a calamità naturali e catastrofi

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Le calamità naturali possono, inoltre, impedire all'azienda lo svolgimento delle attività di distribuzione e vendita dei propri prodotti nelle aree colpite.

Rischi connessi all'inflazione

La redditività del Gruppo in taluni mercati potrebbe essere negativamente influenzata dalla eventuale perdita del potere d'acquisto della moneta e dal conseguente aumento dei prezzi. In particolare è soggetta al rischio derivante dalla eventuale mancata capacità dell'organizzazione di prevedere un appropriato piano di risposta a tali fluttuazioni dei prezzi.

Rischi interni

Rischi di Corporate Social Responsibility

Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime. Tale strategia espone il Gruppo al rischio connesso all'eventuale utilizzo di fornitori o sub-fornitori che non rispettino gli standard di sostenibilità del Gruppo (rischio connesso alla supply chain sostenibile); e al rischio connesso ad inadeguati investimenti tecnologici funzionali alla mobilità sostenibile, alla creazione di prodotti eco-compatibili e all'adeguato livello di tecnologia dei prodotti per rispondere alle nuove esigenze di mobilità dei consumatori ed all'evoluzione normativa (rischio connesso allo sviluppo di prodotti eco-compatibili). Questo potrebbe portare a un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder (rischio reputazionale).

Rischi finanziari

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2015 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischi connessi ai prezzi dei fattori produttivi

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi di energia, delle materie prime e dei componenti. Piaggio ha scelto di gestire tale rischio implementando piani di riduzione dei consumi di energia e attività di formazione specifica sul risparmio energetico. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio

tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 43 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui il Gruppo si è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e fornitori e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.

Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto. Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 21 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

Rischi operativi

Rischi relativi ai prodotti

Tali rischi sono legati all'eventuale inadeguato mantenimento del livello di innovazione tecnologica di prodotto ed al mancato rispetto dei requisiti normativi e degli standard di qualità e sicurezza dei prodotti rispetto alle richieste di mercato con conseguenti responsabilità che potrebbero sottoporre il Gruppo a:

- › domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa;
- › interventi di riparazione in garanzia;
- › campagne di richiamo.

Per mitigare tali rischi, il Gruppo Piaggio può contare su un efficiente sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti.

Rischi connessi al processo produttivo

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- › rischio connesso al mantenimento di un adeguato livello di efficienza operativa per garantire la necessaria produttività industriale. Una eventuale inadeguata analisi del ciclo produttivo potrebbe causare un utilizzo errato di risorse ed energie (efficienza produttiva);
- › rischio connesso ad una inadeguata capacità produttiva, che potrebbe impedire al Gruppo di soddisfare la domanda del mercato o ad un eccesso della stessa che non garantisca un adeguato assorbimento dei costi;
- › rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità

di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi di supply chain

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

Rischi legali

Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte della concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle vendite del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, è soggetto al mancato rispetto della normativa in materia di proprietà intellettuale di terzi.

Rischi legati a contenziosi legali e fiscali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi alle risorse umane

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legati alla gestione di talent, recruitment e retention

Sono i rischi connessi:

- › all'adozione di un'adeguata politica di gestione del personale in termini motivazionali, retributivi, di sviluppo e crescita;
- › all'eventuale perdita di competenze chiave e know-how a causa dell'interruzione dei rapporti professionali fra il Gruppo e le figure chiave dell'organizzazione;
- › all'eventuale non adeguata gestione di tali cambiamenti organizzativi.

Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Rischi relativi alla gestione delle informazioni

Rischi informatici e di gestione dei dati e delle informazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali che potrebbe avere impatti negativi sulla redditività, in particolare dei dati e delle informazioni strategiche aziendali (ad esempio know-how tecnologico e di prodotto), di informazioni confidenziali e di informazioni sensibili tutelate dalla normativa sulla privacy (ad esempio informazioni relative ai dipendenti e ai clienti). Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire un'adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischi relativi al business reporting

Rischi connessi alla pubblicazione dell'informativa finanziaria

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, il rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi o omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Hellas S.A. e Piaggio Group America Inc.



Sostenibilità

I comportamenti del Gruppo sono guidati dai principi e dai valori sanciti all'interno del Codice Etico, cui deve attenersi tutto il personale del Gruppo ed a cui sono invitati ad aderire tutti coloro che interagiscono con l'Azienda in ogni parte del mondo.

Tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti nel rispetto dell'etica degli affari ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.

In particolare, la strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile.

In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli. Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.

La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi.

La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.

Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno. Al fine di raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato alla fiducia e alla soddisfazione del cliente: i clienti devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia.

Il Gruppo Piaggio pubblica, a partire dal 2008, annualmente su base volontaria, il Corporate Social Responsibility Report che rappresenta uno strumento di rendicontazione delle performance in ambito non solo economico, ma anche ambientale e sociale ed un importante momento di comunicazione con gli stakeholder, interni ed esterni. Il Gruppo ha svolto e pubblicato nel CSR 2015 un'analisi strutturata della "materialità" dei temi di sostenibilità per l'Azienda e per i suoi Stakeholder, che ha consentito di realizzare un'informativa snella e focalizzata sui temi chiave per i portatori di interesse del Gruppo.

Ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio, nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività in propri centri di ricerca e sviluppo dislocati in Italia, India, Vietnam, Stati Uniti e Cina.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**; prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**; veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**, ovvero prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**, veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

Anche nel 2015 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 46,8 milioni di euro, di cui 31,4 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

	2015			2014		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	25,7	12,6	38,3	27,2	12,5	39,7
Veicoli Commerciali	5,8	2,7	8,5	4,6	2,0	6,6
Totale	31,4	15,4	46,8	31,8	14,5	46,3
EMEA e Americas	22,7	13,3	36,0	26,9	12,7	39,6
India	3,7	1,0	4,7	2,5	0,7	3,1
Asia Pacific 2W	5,0	1,1	6,1	2,4	1,1	3,5
Totale	31,4	15,4	46,8	31,8	14,5	46,3

Nel corso dell'anno il Gruppo Piaggio, per ottenere i migliori risultati ha concentrato gli sforzi in quattro campi di ricerca fondamentali:

- › miglioramento dei propulsori (ottimizzazione della termo-fluidodinamica motore, con particolare riferimento al processo di combustione, contenimento delle perdite organiche (attriti, pompaggi) miglioramento del rendimento del sistema di trasmissione CVT);
- › miglioramento dell'efficienza;
- › piacevolezza d'uso;
- › aumento della sicurezza.

Molte energie sono anche rivolte allo studio dell'acustica e della timbrica motore tramite lo sviluppo di metodologie numerico-sperimentali per la progettazione di sistemi di aspirazione e scarico e componenti motore con emissioni acustiche contenute e gradevoli.

21) Dal 1 gennaio 2016 tutti i Motocicli di nuova omologazione rispondono alla normativa Euro 4. Possono essere venduti Motocicli Euro3 ancora per un anno, se omologati in precedenza.
Dal 1 gennaio 2017 tutti i motoveicoli di nuova immatricolazione dovranno essere omologati Euro4.

Miglioramento dei propulsori

Nel 2015 il processo di continuo miglioramento svolto sul motore 125 cc., ha portato al nuovo motore iGet aria 125 e 150, omologato Euro 4²¹, che ha debuttato sul nuovo Liberty ABS 3V. Il progetto, finalizzato alla riduzione della rumorosità complessiva ed al miglioramento della guidabilità, ha consentito l'ottimizzazione del sistema di iniezione e del controllo motore.

Miglioramento efficienza

Lo sforzo maggiore nel 2015 è stato rivolto allo sviluppo di una nuova famiglia di motori denominata "iGet 4V Acqua", disponibili nelle cilindrate 125 e 150cc. Dotati di iniezione elettronica, distribuzione a quattro valvole e radiatore calettato sul propulsore, possono adottare il sistema "Start & Stop".

Conformi alla normativa Euro 4, sono il frutto di una filosofia di progettazione che pone al primo posto, tra gli obiettivi primari, nuovi e più avanzati livelli di qualità e di affidabilità.

Ogni componente, dallo scarico all'interno del coperchio della trasmissione fino al nuovo filtro aria, è stato studiato per rendere la guida fluida, silenziosa e confortevole e per allungare la vita del motore.

Lo studio è stato rivolto in primis alla riduzione degli attriti e in particolare a quelli della distribuzione.

Anche la rumorosità meccanica dei nuovi iGet è estremamente ridotta grazie alla riduzione dei giochi e alla ottimizzazione di materiali e forme.

L'installazione del radiatore a bordo motore riduce il peso complessivo del veicolo e i tempi di riscaldamento del propulsore, con vantaggi sui consumi e sulle emissioni a freddo.

La trasmissione è interamente riprogettata e adotta una cinghia a doppia dentatura di ultima generazione, per minimizzare le perdite passive, e una regolazione del cambio che migliora guidabilità, prestazioni e consumi.

La nuova centralina gestione motore, integrata con la parte di gestione dello Start&Stop (Regolatore, Inverter S&S, RISS), è stata sviluppata completamente da Piaggio.

Piacevolezza d'uso

Un esempio di applicazione della ricerca al miglioramento della piacevolezza d'uso è la nuova unità motrice per le Moto Guzzi V9 Roamer e V9 Bobber, sviluppata con l'obiettivo di elevare al massimo la coppia e l'elasticità, aspetti fondamentali per assicurare piacere di guida e divertimento su strada.

I cambiamenti hanno riguardato praticamente tutto, tranne il tradizionale schema a V90 trasversale. Oltre al basamento e all'albero motore, è stato ridisegnato il sistema di lubrificazione al fine di ridurre l'assorbimento di potenza. Nuove sono la pompa dell'olio a portata ridotta, adozione resa possibile dai nuovi getti olio di raffreddamento del pistone, dotati di valvola di controllo e gestione del flusso e la termodinamica, a partire dai valori di corsa e alesaggio La distribuzione ha adesso le valvole inclinate per migliorare il rendimento volumetrico. Nuova è la centralina elettronica di gestione del motore e l'iniezione elettronica. Il propulsore è in linea con la normativa antinquinamento Euro 4.

Nuovo è il cambio a sei marce, precissimo e morbido negli innesti, e la frizione monodisco a secco. La trasmissione finale mantiene lo schema ad albero cardanico.

Aumento sicurezza e comfort

Il 2015 ha visto un forte impulso nel settore, riassumibile nei seguenti punti:

- ABS per scooter leggeri: il nuovo Medley, sviluppato nel 2015 e che sarà commercializzato nel corso del 2016, è dotato di serie di un impianto frenante a disco con sistema antibloccaggio ABS. Ciascuna ruota è dotata di un sensore e una ruota fonica per la misura della velocità angolari. La centralina elettroidraulica a 2 canali compara continuamente i due segnali e attiva il sistema ABS, qualora la variazione di velocità di una delle due ruote risulti anomala, scongiurando il bloccaggio e garantendo stabilità ed efficacia frenante anche su fondi a basso coefficiente d'attrito. Ma anche il nuovo Liberty 125 è dotato di ABS monocanale, novità assoluta soprattutto per i Mercati asiatici cui è indirizzata una versione specifica;
- Traction Control per veicoli non dotati di Ride by wire, in abbinamento con ABS per massimizzare l'aderenza in accelerazione e frenata; il sistema è stato esteso a tutta la produzione Vespa > 50 cc., MP3, Beverly, X10; in particolare, nel 2015 è stato implementato sulla Gamma Moto Guzzi V7;
- studio e sperimentazione di un sistema avanzato di sospensioni elettroniche semiattive ADD (Aprilia Dynamic Damping) e applicazione nella produzione di serie su Aprilia Caponord 1200;

- › estensione del Ride by wire a gran parte dei veicoli del Gruppo, inclusa la versione 500 di MP3 2014; consente l'adozione del Traction Control "by wire" in abbinamento con ABS, per massimizzare l'aderenza in accelerazione e frenata, e offre la gestione multimappa del motore per adattare l'erogazione di potenza alle condizioni di aderenza o di guida;
- › cruise control (basato su Ride by wire); disponibile sulle moto Aprilia e Moto Guzzi;
- › sistema APRC (Aprilia Performance Ride Control, basato su Ride by wire) su RSV4;
- › sistema Race ABS (solo per RSV4), studiato e sviluppato da Aprilia in collaborazione con Bosch per garantire non solo estrema sicurezza su strada, ma anche la migliore performance in pista;
- › sospensione a precarico regolabile elettricamente, applicata su Piaggio X10 e su Aprilia Caponord in cui fa parte del pacchetto ADD (sospensioni elettroniche);
- › diffusione e ampliamento del sistema di info-mobilità Piaggio Multimedia Platform, basato su collegamento tra smartphone e veicolo via Bluetooth®, iOS e Android;
- › sviluppo ed installazione su Porter e Porter Maxxi del sistema di controllo elettronico della stabilità (ABS+ESC);
- › sviluppo ed installazione del sistema Child Lock su Porter versione VAN glass.

Rispetto ambientale

Il Gruppo Piaggio, perseguiendo i principi statuiti dal proprio Codice Etico, opera a livello globale compiendo "scelte di investimento e di iniziative industriali e commerciali [...] informate al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica" (art.7).

In particolare "Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte, anche adottando - dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile - tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività" (art.8).

Nel Gruppo Piaggio vi è la ferma convinzione che la tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali sia essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura, e che l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, oltre ad un valore dell'etica dell'impresa, rappresenti un'importante variabile in ogni strategia aziendale. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile.

Il Gruppo Piaggio, che ha realizzato l'ampliamento di alcuni siti produttivi, continua a proseguire una politica ambientale focalizzata nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione. A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate si concentrano sui seguenti ambiti:

- › mantenimento delle certificazioni ambientali per gli stabilimenti del Gruppo;
- › riduzione dei consumi energetici;
- › riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
- › conservazione delle risorse idriche;
- › gestione e recupero dei rifiuti;
- › contaminazione del suolo;
- › biodiversità;
- › spese e investimenti per l'ambiente.

Nel 2015 il Gruppo ha portato a completamento la realizzazione dell'impianto di verniciatura nello stabilimento 2Ruote di Pontedera, che entrerà a pieno regime nel corso del 2016. Tale impianto oltre a garantire standard qualitativi di elevato livello, consentirà benefici ambientali molto rilevanti, soprattutto per quanto attiene le emissioni in atmosfera.

Nell'ambito dei sistemi di gestione, la certificazione ambientale ISO 14001 è un utile strumento che consente a Piaggio di gestire in modo coordinato tra le diverse sedi del Gruppo i processi, permettendo, attraverso un approccio strutturato, la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime ed avviando un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Il Gruppo Piaggio, che da anni disponeva della certificazione per l'**Ambiente** (ISO 14001) per i tre siti italiani, per lo stabilimento vietnamita di Vinh Phuc e per quello indiano dedicato alla produzione della Vespa, ha ottenuto nel corso del 2015 la stessa certificazione anche per gli stabilimenti indiani Veicoli Commerciali e Motori.

Inoltre la consociata indiana ha ottenuto, per il sito 2 Ruote, anche la certificazione **ISO 50001** per i sistemi di gestione dell'energia.

Nel corso del 2015 non risultano danni causati all'ambiente per cui il Gruppo, tramite le sue società, sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

L'attenzione posta da Piaggio nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività si esprime anche attraverso il CSR Report, strumento in uso dal 2008 attraverso il quale il Gruppo definisce gli impegni e rende conto le proprie performance nei confronti dei diversi gruppi di stakeholder ed a cui si rimanda (vedi CSR 2015 – capitolo "La Dimensione Ambientale") per una analisi delle performance ottenute dal Gruppo in ambito ambientale.



Sviluppo delle risorse umane

Organico

Il Gruppo nel corso del 2015 ha proseguito nelle operazioni di razionalizzazione e ridisegno organizzativo estendendo anche alle aree asiatica e indiana le attività già in corso nell'ambito del perimetro EMEA. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2015 risultano pari a 7.053 unità, con un decremento complessivo di 457 unità (- 6,1%) rispetto al 31 dicembre 2014.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre

nº di persone	2015	2014	2013
EMEA e Americas	3.872	4.008	4.098
di cui Italia	3.638	3.734	3.805
India	2.353	2.622	2.677
Asia Pacific 2W	828	880	913
Totale	7.053	7.510	7.688

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale²²

nº di persone	2015	2014	2013
Dirigenti	105	110	111
Quadri	579	554	558
Impiegati	2.012	2.122	2.161
Operai	4.866	5.030	5.343
Totale	7.562	7.816	8.173

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2015

22) Nel 2015 è stato effettuato un aggiornamento dei criteri di individuazione delle categorie professionali in India per un migliore allineamento con quelli di Gruppo che ha comportato anche analogia riclassifica dei dati 2013-14.

nº di persone	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA e Americas	677	1.670	1.422	103	3.872
di cui Italia	545	1.592	1.404	97	3.638
India	589	1.757	7	0	2.353
Asia Pacific 2W	314	514	0	0	828
Totale	1.580	3.941	1.429	103	7.053



Nel corso del 2015 in Italia si è registrato un tasso di turnover in entrata dell' 1,51% ed un tasso di turnover in uscita del 4,4%.

	Organico al 31 Dicembre 2015	Uomini	Donne	< 31	31 - 40	41 - 50	> 50	Totale	% Turnover
n. persone	Entrate								
Dirigenti	63	2	-	-	1	-	1	2	3,17%
Quadri	231	11	-	-	8	3	-	11	4,76%
Impiegati	934	23	19	24	14	4	-	42	4,50%
Operai	2.410	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Totale	3.638	36	19	24	23	7	1	55	1,51%
Uscite									
Dirigenti	63	5	-	-	-	3	2	5	7,94%
Quadri	231	9	2	-	4	5	2	11	4,76%
Impiegati	934	27	10	3	11	11	12	37	3,96%
Operai	2.410	81	26	1	6	6	94	107	4,44%
Totale	3.638	122	38	4	21	25	110	160	4,40%

Turnover della popolazione aziendale in Italia al 31 dicembre 2015

Policy di gestione del personale

Piaggio adotta sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale che riconoscono e premiano il merito e la performance. Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

La centralità delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze core per l'evoluzione del business sono alla base del nostro rapporto con le persone e si declinano nelle seguenti policy aziendali per il loro inserimento, sviluppo, formazione e rewarding.

Organizzazione Competitiva

Perseguire l'innovazione delle forme organizzative come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e supportare la creazione di un'organizzazione multinazionale, snella, orientata al cliente e alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, dealer) che concorrono alla catena del valore aziendale.

Inoltre Piaggio, nel rapporto con i propri collaboratori e indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, rispetta in ogni circostanza i principi sanciti dal Codice Etico del Gruppo e la legislazione vigente nell'area geografica dove la Società opera.

Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.

Selezione e mobilità interna

Il processo di Selezione si basa su un costante monitoraggio del mercato del lavoro nazionale e internazionale. Attraverso la creazione di pipeline di candidature costantemente aggiornate si cerca di anticipare i reali fabbisogni di assunzione.

Sviluppo e carriera

Perseguire lo sviluppo delle risorse umane e creare un "bacino" di risorse pronte a ricoprire le posizioni chiave sia in ottica manageriale, sia professionale. I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale.

Valutazione

Rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:

- › prestazioni fornite,
 - › competenze manageriali e professionali possedute,
 - › potenzialità,
- in relazione al proprio ruolo, alle esigenze aziendali ed ai possibili percorsi di sviluppo.

Formazione

Il processo di Training analizza i fabbisogni e definisce modalità e azioni formative necessarie a garantire un adeguato allineamento di ogni risorsa al modello di competenze manageriali e tecnico-professionali. Trasferisce conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Rewarding

Remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia chiaramente percepiti al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.

Diversità e pari opportunità

Escludere qualsiasi tipo di discriminazione, in particolare di sesso, età, nazionalità, origine etnica, ideologia e credo religioso, operando in accordo con le leggi, gli adempimenti contrattuali, le prassi, gli usi e la cultura di ciascuno dei Paesi in cui l'azienda è presente.

Coinvolgimento del Personale e Relazioni Industriali

Favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguitamento degli obiettivi aziendali e promuovere i valori che stanno a fondamento dell'impresa e della sua competitività, nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi di lavoro.

Organizzazione competitiva

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli sviluppi organizzativi volti a rafforzare un'organizzazione globale e a diffondere i brand del Gruppo con prodotti all'avanguardia della tecnologia, dell'innovazione e della qualità.

Sono stati portati avanti interventi idonei a garantire sia la tenuta sia il miglioramento continuo del sistema organizzativo oltre che a rafforzare l'allineamento costante tra le diverse Aree geografiche aziendali.

Selezione e mobilità interna

Individua e valuta risorse in grado di coprire i diversi fabbisogni organizzativi che si aprono in ogni paese del mondo in cui il gruppo Piaggio è presente.

Attraverso le attività di Employer Branding e con la vasta rete di Academic Relations (32 Convenzioni siglate con Università italiane e straniere per l'attivazione di periodi di internship per i giovani neolaureati) che si estende in tutte le Aree geografiche si crea il giusto posizionamento del Gruppo come Employer.

Nel corso dell'anno 2015 si è inoltre completamente concluso il processo di digitalizzazione delle attività di Recruitment in ambito web e social.

Il candidato in fase di selezione riceve due tipologie di valutazione basate sul modello di competenze Piaggio: una sulle competenze manageriali a cura di HR ed una sulle competenze professionali a cura del manager di linea. Questa metodologia di valutazione e il flusso autorizzativo delle singole ricerche sono oggi totalmente integrate in SAP attraverso il modulo SAP Recruiting.

Sviluppo del capitale umano

Lo sviluppo delle competenze core richieste dall'evoluzione del business e del mercato rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Il Modello di competenze manageriali e professionali

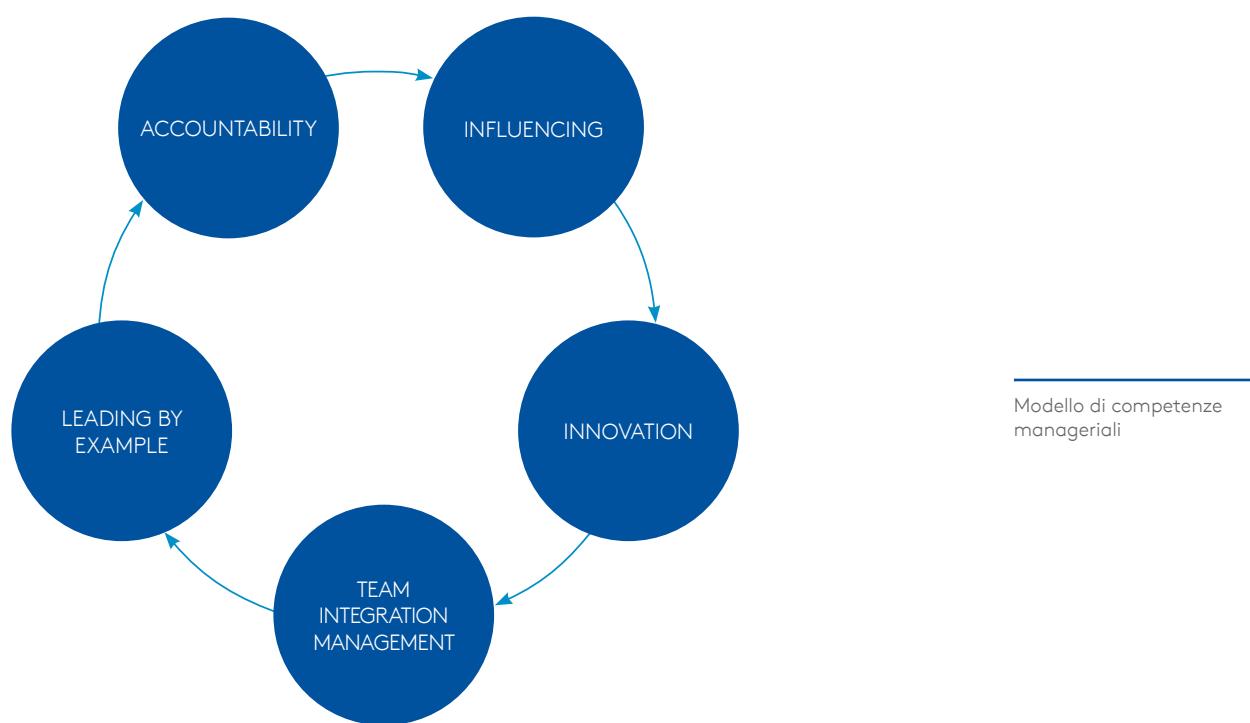
Coerentemente con quanto previsto dal piano strategico e tramite i propri core value, Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali che costituisce il set di comportamenti da

praticare giorno per giorno per assicurare il successo proprio e dell'azienda.

Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.

Nel corso del 2015 è stata aggiornata a livello di Gruppo la rilevazione delle competenze sia manageriali sia tecniche-professionali e sono stati conseguentemente impostati i piani di sviluppo e formazione per il superamento dei gap riscontrati nel 2014.

Inoltre, in coerenza con gli sviluppi organizzativi avvenuti nel 2014, è stato aggiornato il modello delle competenze tecniche-professionali introducendo nuovi ruoli e competenze in ambito marketing e digital.



I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità e valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti da Piaggio comprende:

- > piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- > job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- > formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- > Piaggio Way - programma di gestione dei giovani talenti (vedi par. "gestione talenti").

Nel corso del 2015 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione del Gruppo.

I percorsi di carriera

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e

tecnologico del Gruppo a livello internazionale. Tenuto conto che nel 2014 sono stati consolidati gli strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo, nel 2015 è stata condotta un'analisi circa l'integrazione di tali processi attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata.

Valutazione

In base alla posizione ricoperta, le persone sono valutate, coniugando la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sui seguenti aspetti chiave:

- › competenze manageriali e professionali possedute;
- › prestazioni;
- › potenziale;
- › mobilità internazionale.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze possedute ed integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

La valutazione delle prestazioni incide sia sui percorsi di sviluppo e carriera, sia sul rewarding (vedi par. "politiche di rewarding").

Nel corso del 2015 è stato consolidato a livello di Gruppo l'Evaluation Management System, un processo standard di valutazione per tutta la popolazione impiegatizia e manageriale, supportato da strumenti informativi che permettono la gestione in tempo reale di tutte le valutazioni al fine dello sviluppo del capitale umano.

Percentuale della popolazione aziendale che ha ricevuto valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera nel 2015²³⁾.

Area Geografica	EMEA&Americas	di cui Italia	Asia Pacific 2W	India
Dirigenti (Executives e Senior Manager)	100%	100%	100%	100%
Quadri (Manager)	100%	100%	100%	100%
Impiegati (White Collars)	100%	100%	100%	100%
Operai (Blue Collars)	n.a.	n.a.	100% ²⁴⁾	n.a.

23) Nella definizione di tale indicatore sono stati considerati tutti i dipendenti che hanno lavorato almeno sei mesi nel corso dell'anno e non sono in uscita dalla società prima di sei mesi dal momento della valutazione.

24) Per la valutazione degli operai in Vietnam è adottato un processo di valutazione specifico basato su standard locali.

Gestione Talenti: il Programma Piaggio Way

Il programma di gestione dei giovani talenti Piaggio Way rientra, a partire dal 2010, tra gli strumenti di sviluppo adottati dal Gruppo. E' rivolto ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.

Dal momento del lancio sono state svolte tre sessioni di assessment, coinvolgendo complessivamente 193 dipendenti di tutte le Aree geografiche del Gruppo (52% EMEA, 31% India, 17% Asia Pacific) con una crescente incidenza delle risorse asiatiche.

Attualmente, il pool talenti di Gruppo è composto da circa 70 dipendenti. Piaggio Way vanta una comunità di 34 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.



Distribuzione geografica
talenti e ripartizione per
genere al 31 dicembre
2015

I talenti inseriti nel programma hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato, che si compongono di:

- > job rotation;
- > progetti strategici ed internazionali;
- > eventi con il coinvolgimento del Top Management;
- > coaching e formazione personalizzata.

L'appartenenza al programma è verificata annualmente tramite un processo strutturato di Talent Review con la partecipazione del Top Management Piaggio.

Formazione

Il processo di Training analizza i fabbisogni e definisce modalità e azioni formative necessarie a garantire un adeguato allineamento di ogni risorsa al modello di competenze manageriali e tecnico-professionali.

Il processo di Formazione delle Risorse interne è rivolto a:

- > favorire lo sviluppo professionale e la retention di Key People e Young Talents;
- > supportare la gestione del processo di globalizzazione e internazionalizzazione armonizzando cultura e metodologie per avere «un'identità distintiva» comune e condivisa;
- > favorire la «Digital Transformation e Innovation»;
- > gestire e ridurre il risk management globale al fine di garantire la business continuity;
- > garantire il rispetto di regole e procedure in materia di sicurezza per la prevenzione del rischio attraverso un continuo allineamento culturale;
- > garantire l'efficienza organizzativa e supportare gli obiettivi di business societari facilitando il ricambio generazionale.

Per operare efficacemente il Gruppo si è dotato di un Learning Management System, **Piaggio Global Training**, per la gestione del processo di formazione che consente di collegare l'analisi dei fabbisogni alla rilevazione dei gap individuati durante la valutazione della performance (Evaluation Management System) rafforzando la fattiva collaborazione dei manager al processo.

Inoltre, il sistema consente di visualizzare in tempo reale l'avanzamento delle attività di training e di rafforzare l'efficacia della gestione con un ampliamento delle modalità didattiche affiancando a quelle tradizionali (e.g. aula) le possibilità che offrono le tecnologie e-learning.

Ore di formazione per area di intervento

25) Il dato non considera le ore di formazione on the job

Area Tematica	2015 ²⁵				2014 ²⁵			
	Emea Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale	Emea Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Formazione manageriale	4.129	10.160	1.431	15.720	5.542	18.440	2.472	26.454
Formazione tecnico – professionale	8.429	38.281	52	46.762	16.204	37.496	964	54.664
Formazione linguistica	8.074	939	996	10.009	8.707	136	1.993	10.836
Formazione Salute e Sicurezza	4.686	7.965	801	13.452	3.763	5.870	6.147	15.780
Totale	25.318	57.345	3.280	85.943	34.216	61.942	11.576	107.734

Ore di formazione per categoria professionale

26) Il dato non considera le ore di formazione on the job

Categoria Professionale	2015 ²⁶		2014 ²⁶	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti			1.073	666
Quadri			8.935	10.909
Impiegati			36.290	56.107
Operai			25.847	30.195
Lavoratori a Progetto			13.798	9.857
Totale			85.943	107.734
Totale pro-capite			12,2	14,3

Ore di formazione per genere

Area Tematica	2015			2014		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Formazione manageriale	14.285	1.435	15.720	24.113	2.341	26.454
Formazione tecnico – professionale	43.728	3.034	46.762	50.555	4.109	54.664
Formazione linguistica	7.415	2.594	10.009	7.818	3.018	10.836
Formazione Salute e Sicurezza	11.913	1.539	13.452	14.994	786	15.780
Totale	77.341	8.602	85.943	97.481	10.253	107.734

Per quanto riguarda l'analisi dei dati 2015 rimane stabile il numero di ore dedicate alla formazione Linguistica, fortemente influenzato dalle attività italiane che da sole rappresentano l'80% del totale dell'area tematica (7.982 h.).

Risulta ridotto il numero di ore di formazione su temi di Salute e Sicurezza in quanto il dato del 2014 aveva positivamente risentito di specifiche campagne ad hoc effettuate sull'India e Asia Pacific. Aumentano le ore di formazione in EMEA & Americas (+24,5%) a seguito dei progetti di formazione specifica volti a creare una cultura della sicurezza.

L'India, nello specifico cluster della formazione tecnico-professionale, ha fatto registrare vaste campagne sui temi di Management della Qualità, Project Management e Lean Management.

Politiche di rewarding

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, di equità e di meritocrazia che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione (vedi par. Sviluppo del capitale umano).

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.

Retribuzione

Piaggio offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- > raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso sia della valutazione delle singole posizioni organizzative

periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;

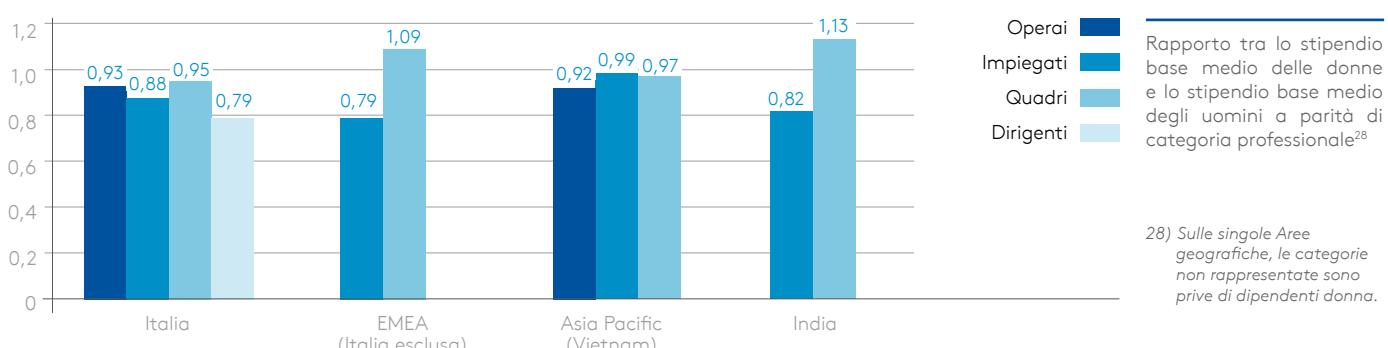
- > definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, di competitività, di equità interna e sostenibilità;
- > individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese di attività di Piaggio non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

Infatti il rapporto tra stipendio standard minimo dei neoassunti e lo stipendio minimo locale in Italia nel 2015 è stato pari al 1,06 per gli impiegati uomini e donne e a 1,51 per i quadri uomini neoassunti²⁷⁾.

Analoga comparazione effettuata in Vietnam ed in India per i soli operai evidenzia un indice pari rispettivamente a 1,10 e 1,00. In tali mercati non sono previsti minimi di legge per impiegati e quadri.

27) Il rapporto non è calcolabile per le categorie degli operai uomo/donna e quadri donna perché nessuna assunzione effettuata nel 2015 ricade in queste categorie.



Rapporto tra lo stipendio base medio delle donne e lo stipendio base medio degli uomini a parità di categoria professionale²⁸⁾

28) Sulle singole Aree geografiche, le categorie non rappresentate sono prive di dipendenti donna.

Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati eccellenti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.

L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Benefit

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:

- > auto aziendale;
- > assistenza sanitaria integrativa;
- > centro medico aziendale sulle diverse sedi;
- > convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.

I benefit sono previsti indifferentemente per i lavoratori a tempo pieno, part-time e a termine.

Diversità e pari opportunità

Piaggio opera su scala globale, con dipendenti in Europa, America e Asia con un'ampia differenziazione anagrafica e di genere. La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale. L'eterogeneità delle risorse è portatrice di modi diversi di perseguire e raggiungere i massimi livelli di performance all'interno di un unico e più ampio disegno organizzativo di Gruppo.

Forniscono testimonianza concreta dell'attenzione del Gruppo alla gestione delle diversità l'adozione del Codice Etico, il rispetto delle legislazioni internazionali in materia di pari opportunità e l'emanazione di policy che tutelano le forme di diversità già presenti nell'organizzazione.

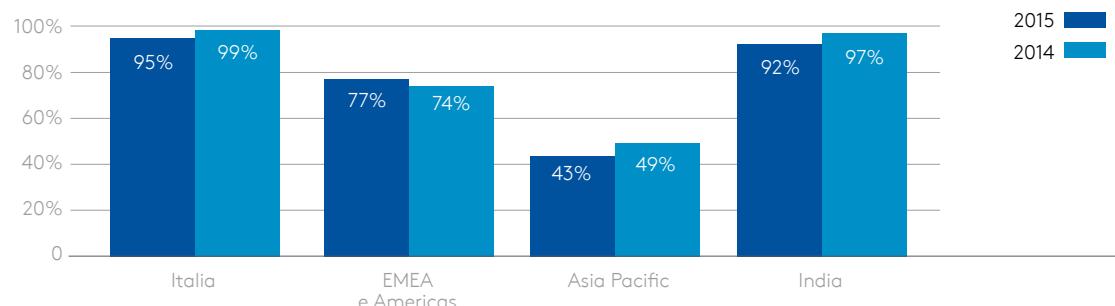
29) Sono stati considerati senior manager i primi e secondi riporti gerarchici del top management di Piaggio & C SpA e i primi e secondi livelli gerarchici delle Consociate. Il termine locale si riferisce al livello nazionale e per senior manager locali si intendono i senior manager con nazionalità corrispondente al paese in cui operano.

Percentuale di senior manager di nazionalità locale per area geografica al 31 dicembre

L'Azienda diffonde nel mondo la propria cultura e i propri valori, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un mindset internazionale e di un'organizzazione multinazionale, che offra pari opportunità a tutti i dipendenti.

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Piaggio seleziona e inserisce le sue risorse basandosi soltanto sulle caratteristiche ed esperienze dei candidati e sui requisiti della posizione. Come mostrato dal seguente grafico²⁹, Piaggio promuove e sostiene la selezione e l'inserimento di candidati provenienti da più parti del mondo per contribuire al mindset internazionale che rappresenta un valore portante del Gruppo.



Per promuovere e sostenere lo scambio interculturale e la gestione delle diversità, è inoltre facilitata la mobilità delle risorse umane in ambito internazionale, favorendo la reciproca assegnazione di dipendenti tra le Società del Gruppo.

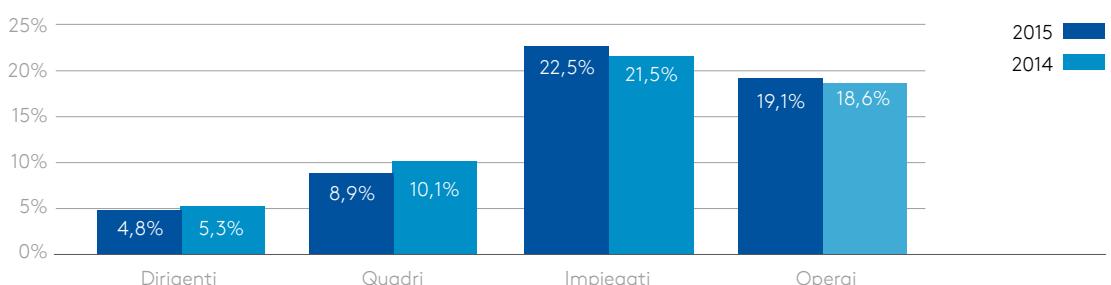
Lavoro femminile

Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La loro presenza tra gli impiegati è pari al 22,5%.

Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre

n.persone	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
EMEA e Americas	2.725	1.147	2.827	1.181
di cui Italia	2.545	1.093	2.622	1.112
India	2.306	47	2.564	58
Asia Pacific 2W	681	147	723	157
Totale	5.712	1.341	6.114	1.396

Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre



n. persone	Tempo Determinato			Tempo Indeterminato ³⁰		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	6	2	8	2.719	1.145	3.864
<i>di cui Italia</i>	6	1	7	2.539	1.092	3.631
India	971	19	990	1.335	28	1.363
Asia Pacific 2W	131	40	171	550	107	657
Totale	1.108	61	1.169	4.604	1.280	5.884

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2015

30) Il dato comprende, per l'Italia, anche alcuni contratti di apprendistato che vengono considerati come contratti a tempo indeterminato.

Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

n. persone	Full time			Part time		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	2.627	827	3.454	98	320	418
<i>di cui Italia</i>	2.447	778	3.225	98	315	413
India	2.306	47	2.353	0	0	0
Asia Pacific 2W	681	146	827	0	1	1
Totale	5.614	1.020	6.634	98	321	419

Popolazione aziendale per tipologia professionale, genere e area geografica al 31 dicembre 2015



Obiettivo di Piaggio non è solo consolidare la presenza femminile nella propria forza lavoro, ma anche agevolarne la condizione. A questo scopo, da diversi anni sono state introdotte in Italia tipologie contrattuali diverse da quella full-time, che sono oggetto di crescente attenzione da parte del personale.

Nel 2015 in Italia sono stati 413 i dipendenti a prestare servizio con un contratto di lavoro diverso da quello full time: in particolare il 4,3% della forza lavoro è assunta con contratto Part Time Orizzontale, mentre il 7,1% può contare su un Part Time Verticale.

Giovani

Nell'ambito del Gruppo, la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 41-50 anni mentre la popolazione più giovane, fino a 30 anni, è la seconda più numerosa. Questo mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità apprese nel tempo.

Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia di età al 31 dicembre

	n. persone	fino a 30	31-40	41-50	> 50	Totale
2014	Dirigenti	0	3	45	62	110
	Quadri	1	148	274	129	552
	Impiegati	381	847	558	316	2.102
	Operai	1.795	791	1.237	923	4.746
Totale		2.177	1.789	2.114	1.430	7.510
2015	Dirigenti	0	3	40	61	104
	Quadri	2	145	290	136	573
	Impiegati	291	778	547	317	1.933
	Operai	1.591	658	1.306	888	4.443
Totale		1.884	1.584	2.183	1.402	7.053

Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2015



Diversamente abili

Piaggio non solo garantisce alle persone diversamente abili la possibilità di offrire il loro contributo nel mondo del lavoro, ma riconosce il valore della diversità e l'importanza del confronto nello svolgimento di qualsiasi attività, dalla più semplice alla più delicata. In accordo con le organizzazioni sindacali e secondo le normative vigenti, che richiedono alle aziende l'assunzione di una quota specifica di persone con disabilità, Piaggio in Italia ha inoltre stretto collaborazioni con diverse cooperative sociali nella convinzione che l'attività lavorativa possa contribuire alla loro realizzazione personale.

L'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili è, inoltre, concretamente agevolata anche attraverso l'accessibilità alle strutture aziendali e l'applicazione di un'apposita procedura aziendale.

Dipendenti in Italia appartenenti a categorie protette (ex L. 68/1999) al 31 dicembre

n. persone	2015	2014	2013
Quadri	0	1	1
Impiegati	11	10	10
Intermedi e operai	132	137	130
Totale	143	148	141
Incidenza % sul totale dei dipendenti	3,9%	4,0%	3,7%

Negli stabilimenti italiani nel 2015 sono state occupate 143 persone disabili e appartenenti alle categorie protette. Il dettaglio evidenziato nella tabella sopra riportata mostra come il peso percentuale del personale diversamente abile sul totale degli occupati si attesta attorno alla quota del 3,9%.

Congedi parentali/maternità

Le nostre realtà aziendali applicano le normative di legge dettate dalle legislazioni nazionali in materia.

Il Gruppo non discrimina in alcun modo chi ha goduto di un congedo per maternità. Anzi, per favorire la conciliazione tra gestione dei figli e vita lavorativa in Italia a 156 dipendenti è stato accordato un contratto part-time orizzontale. Inoltre, come ulteriore integrazione al work-life balance, nella sede di Pontedera è possibile usufruire della convenzione per il sostegno all'infanzia (vedi paragrafo Relazioni Industriali).

A riprova di quanto affermato si forniscono le seguenti informazioni per le realtà aziendali per le quali il fenomeno è numericamente più significativo.

	Congedi parentali											
	Italia			Vietnam			Emea/Usa			U	D	Totale
	U	D	Totale	U	D	Totale	U	D	Totale			
Dipendenti in maternità nel corso del 2015	24	47	71	88	32	120	1	8	9			
Dipendenti rientrati nel 2015 dopo maternità	24	18	42	84	25	109	1	2	3			
Dipendenti rientrati nel 2014 dopo la maternità	23	11	34	0	23	23	3	5	8			
Dipendenti che hanno ripreso il lavoro e sono in organico dopo 12 mesi dal rientro dalla maternità	22	10	32	0	19	19	2	3	5			
% di Retention rate	95,65%	90,91%	94,12%	-	82,61%	82,61%	66,67%	60,00%	62,50%			

Coinvolgimento e dialogo con il personale

La Politica di Comunicazione interna del Gruppo Piaggio mira ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale.

Il sistema è fondato sulla convinzione che la condivisione degli obiettivi strategici da parte di ogni singolo dipendente sia un fattore critico di successo.

In tale ottica Piaggio dispone di diversi strumenti di comunicazione e informazione che rispettano ed esaltano le varie realtà socio-culturali che compongono il Gruppo.

In particolare in Italia è attiva la intranet aziendale "PiaggioNet" che offre informazioni sul Gruppo e d'attualità oltre che servizi per il personale (e.g. area dedicata al time management, al cedolino online dei dipendenti ed alla manualistica/procedure interne). Nel 2015 è stata potenziata la sezione Piaggio Welfare per rafforzare la visibilità delle relative tematiche ed iniziative che concorrono a favorire il "benessere" dei dipendenti e delle loro famiglie (e.g. assistenza sanitaria integrativa, Spazio Family, ristorazione aziendale, convenzioni, previdenza integrativa).

Attraverso specifiche postazioni web ("InfoPoint") dislocate negli stabilimenti italiani del Gruppo Piaggio le suddette funzionalità sono accessibili anche agli operai tramite badge aziendale.

Analoghe informazioni sono rese disponibili ai dipendenti delle sedi estere attraverso il portale dedicato PiaggioNet International in cui i contenuti sono pubblicati in inglese.

Ulteriori iniziative specifiche sono rese disponibili per i dipendenti delle sedi in Asia ed India come, ad esempio:

- › Forum dedicati ai dipendenti in India (V-Speak e Crucial Conversation);

- › Incontro trimestrale in Piaggio Vietnam con il management per condividere risultati del Quarter e gli obiettivi del successivo;
- › INDIA E-Care: piattaforma on line sulla quale alcuni consulenti esterni, garantendo la riservatezza del dipendente, rispondono su varie problematiche attinenti la vita personale dei dipendenti e dei loro familiari;
- › Piaggio Vietnam Safety Corner: raccoglie indicazioni da parte dei dipendenti su problemi di sicurezza.

Relazioni industriali

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa; la verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

La Politica di Relazioni Industriali del Gruppo Piaggio si basa, pertanto, sul coinvolgimento dei lavoratori e delle loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali ed è improntata al continuo dialogo ed alla partecipazione. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Italia

Nel corso del 2015 il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori sono proseguiti con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alla situazione di crisi del mercato e per gestire le conseguenze sui lavoratori. La negoziazione collettiva ha consentito di individuare strumenti gestionali condivisi, adeguati ad affrontare la crisi di lungo periodo del settore salvaguardando le competenze presenti in Azienda, evitandone dunque la dispersione e favorendone il riutilizzo.

Per quanto riguarda il sito di Pontedera, che si conferma come centro di eccellenza nell'innovazione, ricerca e progettazione e nella produzione di veicoli e motori, con accordo sindacale sottoscritto a febbraio 2015 è stato prorogato il Contratto di Solidarietà da febbraio a novembre 2015 e, con ulteriore accordo siglato a ottobre 2015, la proroga è stata estesa fino a novembre 2016.

Nel mese di febbraio 2015, inoltre, è stata attivata una procedura di mobilità per n. 150 unità al fine di attuare una razionalizzazione delle attività di staff e riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi.

Per la sede di Noale si è proseguito nella razionalizzazione delle attività di staff e nel ridimensionamento degli organici complessivi attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 20 unità. Inoltre, si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a seguito dell'inatteso calo di volumi di lavoro registrato nel corso del 2015.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Scorzè, l'accordo sindacale siglato a gennaio 2015 ha confermato l'importanza del sito produttivo stesso; tenuto conto, d'altra parte, della costante flessione degli ordini e della conseguente contrazione dei programmi produttivi, era stata raggiunta a dicembre 2014 un'intesa sindacale per il ricorso al Contratto di Solidarietà applicato a tutti i dipendenti della sede, con decorrenza da febbraio 2015 a gennaio 2016; con accordo sindacale sottoscritto a dicembre 2015 la durata dell'accordo è stata ulteriormente prorogata fino a gennaio 2017.

Per quanto riguarda, invece, il sito produttivo di Mandello del Lario, nel 2015 si è confermato un trend di crescita dei volumi delle vendite; in accordo con le Organizzazioni Sindacali si è fatto fronte alla salita produttiva con il ricorso a contratti di somministrazione a termine ed alla flessibilità oraria settimanale.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dell'iscrizione alle diverse organizzazioni sindacali nelle sedi italiane (2013 – 2015):

	2015		2014		2013		Totali	
	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario	Pontedera	Noale e Scorzé	Mandello del Lario		Pontedera
FIOM	321	134	43	373	145	42	363	153
UILM	326	1	2	330	1	2	318	1
FIM	334	137	21	354	128	24	352	135
UGL	13	0	0	19	0	0	66	0
CGIL/CISL/UIL	2	0	0	2	0	0	2	0
Totali iscritti	996	272	66	1.078	274	68	1.101	289
	35,1%	48,7%	65,3%	36,8%	48,3%	65,4%	37,1%	48,1%
								70

Per quanto riguarda **il fenomeno della conflittualità aziendale**, il trend degli scioperi nel 2015 ha evidenziato un netto calo del numero di ore perse a tale titolo; in particolare, non si sono registrati nell'anno eventi a livello generale/di categoria (ad eccezione di un unico evento verificatosi a Mandello del Lario per un totale di 144 ore), mentre a livello di microconflittualità aziendale il numero delle ore perse si è ridotto di oltre il 57% rispetto al 2014, registrando in assoluto un valore molto basso.

Tutti gli eventi di microconflittualità aziendale risultano concentrati nella sede di Pontedera.

Di seguito la tabella riepilogativa delle ore perse per sciopero nel 2014 e nel 2015 nelle diverse sedi aziendali, con focus sul fenomeno della microconflittualità:

	2015		2014
	Generali/di categoria	Aziendali	
Nº ORE PERSE PER SCIOPERO	144	6.807	2.094
	Totali	6.951	18.086
% ORE PERSE rispetto a ORE LAVORATE	0%	0,34%	0,10%
	Aziendali	0,34%	0,78%
	di cui Pontedera rispetto a ore lavorate a Pontedera	0,41%	0,90%
	Totali	0,34%	0,88%
Nº GIORNATE PERSE PER SCIOPERO	18	851	262
	Totali	869	2.261

A livello italiano è presente altresì un **articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale**, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. In particolare, per i dipendenti di Pontedera sono stati istituiti:

- › un piano di assistenza sanitaria integrativa con possibilità di estensione al nucleo familiare con contributo a carico del dipendente;
- › una convenzione per il sostegno all'infanzia tra la Società e l'Unione Comuni della Valdera.

In generale, comunque, un accordo sindacale nazionale ha istituito, dalla fine del 2011, un fondo di assistenza sanitaria integrativa (Metasalute) per il comparto metalmeccanico cui l'Azienda ha provveduto a versare la quota di finanziamento già a partire dal 2012. L'adesione al piano è su base volontaria ed è diventata operativa nel 2013.

Sono inoltre presenti delle **agevolazioni/servizi legate alla salute** dei dipendenti:

- › a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche in orario di lavoro;
- › a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda e per analisi cliniche.

Infine in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.

In particolare il Trade Union Committee attualmente in carica, eletto a febbraio 2014 e costituito da 15 membri che dureranno in carica 5 anni, si è distinto nel corso del 2015 per aver sponsorizzato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti.

Riportiamo di seguito i principali eventi, in continuità con quelli organizzati nel corso dell'anno precedente:

- › **"Nutrition Day"** per i figli dei dipendenti: nel mese di giugno, medici specializzati in pediatria sono stati a disposizione dei dipendenti per fornire consigli sull'alimentazione e sullo stato di salute dei propri figli. All'evento, della durata di mezza giornata, hanno partecipato circa 200 bambini, soprattutto figli di operai. In particolare i bambini, intrattenuti con giochi, animazione e piccoli regali, sono stati visitati da 20 "National Nutrition Doctor";
- › **"Piaggio Vietnam Summer Vacation"** della durata di 3 giorni nel mese di agosto, durante i quali i dipendenti con le famiglie hanno ricevuto un contributo per trascorrere 3 giorni di ferie presso una località individuata da Azienda e sindacato;
- › in occasione dell' International Women Day (Marzo), è stato organizzato l' **"Excellent Female Trade Union Member"** finalizzato a premiare 10 dipendenti donne che si sono particolarmente distinte nel corso dell'ultimo anno per i risultati raggiunti, il commitment ed il rispetto delle policy e procedure aziendali.

Da segnalare che nel corso del 2015 non si sono registrati casi di sciopero.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e ad

un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Attualmente il comitato sindacale aziendale (nominato a dicembre 2015 e con durata in carica annuale) è composto da 8 membri.

Nella consociata indiana è presente un contratto aziendale collettivo, sottoscritto a luglio 2013 e di durata quadriennale.

Nel 2015 le principali attività in ambito relazioni industriali si sono concentrate su:

- › mantenimento e raggiungimento dei livelli di produttività degli Operai come stabilito nell'accordo di luglio 2013. Come previsto dall'accordo, si sono stabiliti dei livelli di manodopera in funzione di indicatori di produttività collegati ai vari livelli di produzione;
- › implementazione del modello di manodopera temporanea flessibile. La presenza di Operai a tempo determinato è collegata ai volumi produttivi secondo ratio prestabilita;
- › mantenimento e miglioramento di un rapporto positivo e collaborativo con lavoratori e sindacati;
- › garanzia del pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica anche in virtù delle nuove normative governative (ad esempio in materia di Provident Fund Act, Minimum Wages Act, Apprentice Act, etc.);
- › coinvolgimento dei lavoratori per migliorare il clima aziendale e dunque la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività di coinvolgimento dei propri dipendenti, tra cui ricordiamo pic-nic in famiglia, competizioni sportive, premi per i bambini che si sono particolarmente distinti in ambito scolastico, acquisto di libri per i figli dei dipendenti.

Sicurezza e Medicina del lavoro

Per il Gruppo Piaggio la tutela ed il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori è parte integrante della propria attività e rappresenta un impegno strategico rispetto agli obiettivi più generali dell'azienda. Tale principio è valido ed applicato in tutti i Paesi dove il Gruppo Piaggio opera.

In particolare, il Gruppo ha intrapreso azioni concrete finalizzate a consentire:

- › un'evoluzione continua per un lavoro più sicuro che parte dalla valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro ed ai relativi strumenti fin dalle fasi di definizione delle nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti;
- › comportamenti più sicuri attraverso la formazione, informazione e sensibilizzazione di tutti i lavoratori per consentire loro di svolgere i propri compiti in sicurezza e di assumere la responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può infatti realizzarsi soltanto attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "cultura" della sicurezza in Azienda. Pertanto la convinzione che la prevenzione della sicurezza debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane è, ad oggi, diffusa a tutti i livelli. Tale approccio ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera a prescindere dalla presenza di vincoli normativi meno severi rispetto agli standard aziendali. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, Vietnam e in India risultano dotati di un Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute dei Lavoratori certificato in accordo allo standard OHSAS 18001 da parte di un ente certificatore accreditato.

In coerenza con quanto definito all'interno del Sistema Gestionale di Sicurezza e Salute, il Gruppo ha individuato nella formazione sui temi della sicurezza il key driver per diffondere la cultura e stimolare comportamenti di Safety Leadership e per generare impegno nelle persone e orientarne i comportamenti.

Altro aspetto di rilevante importanza in Piaggio è rappresentato dalla promozione della salute che viene attuata secondo due principali linee di intervento: campagne diagnostiche gratuite per le persone e campagne informative sugli stili di vita corretti. In ogni stabilimento del Gruppo è presente una struttura sanitaria dedicata alle attività di prevenzione, di sorveglianza e di primo soccorso, con uno specifico organico di personale medico e paramedico adeguato alle necessità di ciascuna sede.

Italia

A partire da febbraio 2015 è stato avviato un cambiamento dell'assetto organizzativo riguardante il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che si basa sull'individuazione di differenti livelli di responsabilità di seguito sintetizzati, a cui è seguito l'avvio di un progetto di aggiornamento dello specifico quadro procedurale.

- › Datori di Lavoro identificati dal CDA
- › Responsabili di macro aree trasversali a tutti i Datori di lavoro
- › Responsabili di macro aree specifiche per ciascun Datore di Lavoro
- › Dirigenti e Preposti ai fini della sicurezza individuati con apposita nomina

Da marzo 2015 è stato adottato un nuovo metodo di investigazione degli eventi infortunistici per migliorare il processo di identificazione delle cause e delle misure di prevenzione/protezione da adottare al fine di evitare il ripetersi di simili eventi.

Nel corso dell'anno 2015 si è consolidato lo stretto rapporto tra l'ente "Training" e l'ente "Sicurezza, Igiene e Medicina del Lavoro" in merito all'analisi dei fabbisogni formativi del personale aziendale in materia di sicurezza. Questo legame ha consentito nel mese di luglio lo svolgimento di un corso rivolto agli incaricati tecnici aziendali a cui Piaggio affida la responsabilità di seguire le ditte esterne, garantendo la cooperazione e il coordinamento delle stesse, nonché vigilando sul loro operato.

A partire da marzo 2015 è stata avviata l'attività di "safety walk" allo scopo di rafforzare la visibilità e la presenza in officina dell'ente Sicurezza, Igiene e Medicina del Lavoro. I "safety walk" consistono in sopralluoghi senza preavviso in reparto focalizzati su aspetti di sicurezza. Le azioni correttive identificate durante i sopralluoghi vengono gestite con le stesse modalità e reportistica utilizzate per gli Audit Integrati QAS (Qualità Ambiente e Sicurezza).

Indice di frequenza infortuni - Italia³¹

31) L'Indice di Frequenza è calcolato come If = (Nr. Infortuni * 100.000) / Ore lavorate. Il Nr. Infortuni è ottenuto prendendo in considerazione esclusivamente gli infortuni sul lavoro, escludendo gli infortuni denunciati ai sensi dell' art. 53 del DPR 1124/65. Sono denunciati come art. 53 sia gli Infortuni in Itinere sia gli Infortuni non considerati attendibili (o per mancanza della causa violenta o per mancanza del nesso eziologico).

Siti Produttivi	2015	2014	2013	2012	2011
Pontedera	2,4	2,5	3,0	3,3	3,0
Noale e Scorzè	1,4	0,6	0,2	0,9	1,7
Mandello del Lario	1,6	1,2	1,1	3,2	3,1

Siti Produttivi	2015	2014
Pontedera	73,1	130,8
Noale e Scorzè	65,5	22,4
Mandello del Lario	19,5	49,6

Indice di gravità in Italia³²

Per quanto riguarda il sito produttivo di Pontedera l'Indice di Gravità nel 2015 si è quasi dimezzato rispetto a quello del 2014. Anche nel sito di Mandello del Lario l'Indice si è ridotto nonostante l'incremento degli infortuni sul lavoro. Invece, per quanto concerne le sedi di Noale e Scorzè l'indice è in aumento rispetto al 2014 a causa di infortuni in itinere che hanno comportato un'astensione dal lavoro piuttosto prolungata per i dipendenti coinvolti.

Vietnam

L'azienda ha come obiettivo prioritario il rispetto della legislazione locale, degli standard internazionali in tema di salute e sicurezza e delle policy del Gruppo Piaggio. In tale ambito garantisce il perseguitamento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori avvalendosi di una struttura di Sicurezza e Medicina del lavoro.

I **responsabili** dei singoli reparti garantiscono che il programma di sicurezza e salute sul lavoro sia sviluppato e attuato efficacemente aiutando i propri collaboratori nello svolgimento delle attività di propria competenza.

Tutti i **manager e i supervisori** hanno il compito di fornire e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e privo di rischi per la salute; in tale contesto ogni supervisore adotta misure concrete per garantire la formazione ed il coinvolgimento dei dipendenti sui temi di salute e sicurezza.

Al contempo **tutti i dipendenti** cooperano alla realizzazione dei programmi messi in atto per garantire sia la propria salute e sicurezza sia quella dei propri colleghi.

In coerenza con le linee guida di Gruppo, **i fornitori e le ditte esterne** che eseguono lavori all'interno dello stabilimento devono contrattualmente essere conformi alle politiche di salute e sicurezza sul lavoro, rispettare procedure e programmi di Piaggio Vietnam e osservare le indicazioni loro fornite. La violazione di tali indicazioni rappresenta una violazione del contratto e motivo sufficiente per la risoluzione dello stesso.

Inoltre, è stato costituito un **Comitato per la Sicurezza** che coinvolge tutti i membri di funzioni ed è presieduto dal responsabile di produzione. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di qualsiasi problema di sicurezza presente nel loro ente funzionale e delle azioni correttive da intraprendere. Devono inoltre effettuare periodicamente degli audit di controllo sull'intero sito e riportare al comitato ogni aspetto rilevante ai fini della sicurezza, in modo da intraprendere le tempestive azioni correttive.

Al fine di attuare efficacemente le disposizioni generali in materia di salute e sicurezza, ogni anno viene definito un programma di attività, basato su piani operativi, che vengono continuamente aggiornati.

Anche nel 2015 è stata condotta un'intensa attività di formazione sia su aspetti comportamentali sia su quelli di tipo specialistico per un totale di circa 2.260 ore (801 ore rivolte ai dipendenti Piaggio e 1.460 ore rivolte al personale delle ditte esterne).

In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, alcune iniziative - introdotte nel 2014 per premiare e potenziare un comportamento esemplare - sono state riproposte anche nel 2015. Ad esempio in occasione della 17esima Settimana Nazionale della Sicurezza 2015 è stata organizzata presso Piaggio Vietnam una cerimonia con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e l'impegno sui temi di salute e sicurezza dei dipendenti e del datore di lavoro.

32) L'Indice di Gravità è calcolato come $lg = (gg. lavorativi persi / ore lavorate) \times 100.000$. Nel calcolo dell'Indice sono stati presi in considerazione i gg. lavorativi persi per tutti gli eventi che hanno comportato astensione dal lavoro; pertanto sono compresi anche gli infortuni denunciati ai sensi dell'art. 53 del DPR 1124/65 (infortuni in itinere e quelli non ritenuti attendibili o per mancanza della causa violenta o per assenza del nesso eziologico).

Un centro medico aziendale è presente sul sito di Vinh Phuc in Vietnam sin dal 2013, con infermiere e medico, che provvede a monitorare problemi sanitari generali, fornire check up ed assistenza medica in caso di primo soccorso.

Nel corso del 2015 Piaggio Vietnam è stata insignita del "Certificate of Complimentary", rilasciato dal Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali, per le attività di salute e Sicurezza svolte nel 2014. Nella provincia di Vinh Phuc, Piaggio Vietnam è una delle 5 imprese a ricevere un simile riconoscimento.

Indice di frequenza
infortuni - Vietnam

	2015	2014	2013	2012	2011
Vietnam	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1

India

Al fine di garantire i più alti standard in termini di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, la consociata indiana si è dotata di una struttura organizzativa articolata che vede coinvolti operativamente l'"Occupier" (datore di lavoro), unico per le diverse sedi produttive con la responsabilità di garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori sul luogo di lavoro, i Responsabili di Fabbrica ed un Safety Committee costituito da 20 membri che includono executive, managers ed impiegati. Il Safety Committee si riunisce regolarmente per programmare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per creare e diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la cultura del lavoro in sicurezza. La presenza di un Health & Safety team garantisce che l'intero sistema possa operare in modo efficace.

In particolare, in coerenza con le linee guida adottate dal Gruppo, nell'ambito di tale organizzazione sono stati definiti ulteriori ruoli e responsabilità che coinvolgono l'intera azienda.

Infatti, **i responsabili di aree funzionali** hanno la responsabilità primaria della sicurezza e delle condizioni di salute all'interno della propria divisione e della gestione, attraverso il supporto dei safety manager, delle politiche di sicurezza e delle relative procedure organizzative.

I manager ed i supervisori hanno la responsabilità primaria di garantire che la politica aziendale e gli obiettivi in ambito Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro siano implementati e perseguiti. Ogni manager e supervisore è responsabile per la sicurezza e la salute dei propri collaboratori. Questa responsabilità include anche la sicurezza di attrezzature e beni all'interno della sua area di responsabilità.

In linea con l'approccio di Gruppo, nel corso degli ultimi anni si è investito molto sulla formazione, considerata come una delle principali leve per aumentare la responsabilizzazione di ogni dipendente sui temi della sicurezza e di conseguenza favorire un atteggiamento di proattività e coinvolgimento in merito alle tematiche della Sicurezza.

Nel 2015 è stata erogata formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro a dipendenti, fornitori e appaltatori operanti presso il sito per un totale di circa 7600 ore, allo scopo di aumentare la consapevolezza dei singoli sui comportamenti sicuri da tenere e fornire i necessari aggiornamenti sull'evoluzione della legislazione locale. In parallelo con la formazione e la sensibilizzazione, diverse iniziative sono state realizzate per premiare e potenziare i comportamenti esemplari. Ad esempio anche questo anno, in occasione della celebrazione della settimana della sicurezza tenutasi dal 4 al 11 marzo 2015, sono stati distribuiti dei premi per i vincitori di vari concorsi.

Indice di frequenza
infortuni - India

	2015	2014	2013	2012
Engine & Commercial Vehicles	0,08	0,3	0,2	0,4
2W India	0,0	n.d.	n.d.	n.d.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

14 gennaio 2016 - Debutto sul nuovo Piaggio Liberty della nuova famiglia di motori Piaggio iGet nella versione con raffreddamento ad aria, unità che rappresentano lo stato dell'arte nei rispettivi segmenti di cilindrata. I nuovi propulsori Piaggio iGet sono il frutto di una filosofia di progettazione che si pone quali obiettivi primari - insieme al contenimento di consumi ed emissioni - nuovi e più avanzati livelli di qualità e di affidabilità.



Prevedibile evoluzione della gestione

In un contesto macroeconomico caratterizzato da un probabile rafforzamento della ripresa economica globale, su cui comunque permangono incertezze legate alla velocità della crescita europea e a rischi di rallentamento in alcuni paesi del Far East asiatico, il Gruppo dal punto di vista commerciale e industriale si impegna a:

- › confermare la posizione di leadership nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso:
 - un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti, puntando alla crescita delle vendite e dei margini nel settore degli scooter a ruota alta con i nuovi veicoli Liberty e Medley e nel settore della moto, grazie alle rinnovate gamme Moto Guzzi e Aprilia;
 - l'ingresso nel mercato delle biciclette elettriche, con la nuova Piaggio Wi-Bike, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design;
 - il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali;
- › consolidare la presenza nell'area Asia Pacific, esplorando nuove opportunità nei segmenti delle moto di media cilindrata e replicando la strategia premium vietnamita in tutta la regione, con particolare attenzione al mercato cinese;
- › rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter focalizzandosi sull'incremento dell'offerta di prodotti Vespa e sull'introduzione, con gli altri brand del Gruppo, di nuovi modelli nei segmenti premium scooter e moto;
- › incrementare le vendite dei veicoli commerciali in India e nei paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani e dell'America latina.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio si concentrerà sulla ricerca di nuove soluzioni ai problemi della mobilità attuali e futuri. È questo l'obiettivo strategico di Piaggio Fast Forward, fondata a Cambridge nel Massachusetts per ideare - con il contributo di docenti e ricercatori universitari, e in collaborazione con Società di importanza mondiale - soluzioni innovative nel campo della mobilità futura, come pure di PADc (Piaggio Advanced Design center) a Pasadena che continuerà ad esplorare le nuove frontiere del design per ideare prodotti sempre più innovativi, funzionali ed efficienti e con uno stile unico, degno della storia del Gruppo Piaggio e dei suoi Marchi più prestigiosi.

In Europa, i Centri di Ricerca e Sviluppo del Gruppo più tradizionalmente orientati alla definizione dei nuovi prodotti e al loro avvio produttivo, proseguiranno nello sviluppo di tecnologie e piattaforme che enfatizzino gli aspetti funzionali ed emozionali dei veicoli tramite la costante evoluzione delle motorizzazioni, un'estensione dell'utilizzo di piattaforme digitali di relazione tra veicolo e utilizzatore e la sperimentazione di nuove configurazioni di prodotto e servizio. Ad essi si affiancherà Aprilia Racing, non solo un reparto corse ricco di gloria sportiva, ma anche centro di profitto volto allo sviluppo e alla vendita di moto ad altissime prestazioni, nonché la più avanzata piattaforma di sviluppo che studia e sperimenta nuovi materiali e soluzioni tecnologiche di cui possano beneficiare tutti i prodotti del Gruppo.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno costante - che ha caratterizzato questi ultimi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2016 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.

Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2015 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6664293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emissante www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipo	% di possesso	
			2015	2014
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0621	50,2450
Omniholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0277	0,0275

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicito nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti

al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato. Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- > vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- > vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- > rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- > Piaggio Indonesia
- > Piaggio Group Japan
- > Piaggio & C. S.p.A.
- > Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

[Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam](#)

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan](#)

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa](#)

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Asia Pacific](#)

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

[Piaggio Group Canada](#)

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

[Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D](#) fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

[Piaggio Advanced Design Center](#) fornisce a:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

[Aprilia Racing](#) fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

[Atlantic 12](#)

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

[Piaggio China](#)

- › riaddebita a Piaggio & C. S.p.A. i suoi costi di gestione.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › vende a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. veicoli per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.

Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è Gabriele Galli.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ..

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da nove membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015 sulla base delle due liste di candidati presentate, dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015, sulla base delle due liste di candidati presentate, dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A. e dallo Studio Legale Trevisan & Associati, in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.

Altre informazioni

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Con riferimento agli obblighi sanciti dal “Testo Unico sulla Privacy” con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 – Allegato B) Disciplinare Tecnico – Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge.

Il menzionato documento ha lo scopo di:

1. definire e descrivere le politiche di sicurezza adottate in materia di trattamento dei dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e altri soggetti interessati;
2. definire ed illustrare i criteri organizzativi seguiti dalla Società per la loro attuazione.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:

- › alla data del 31 dicembre 2015 le prescrizioni regolamentari dell’art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd e Piaggio Group Americas Inc;
- › sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Art. 37 del Regolamento Mercati Consob: Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società

Si attesta, ai sensi dell’art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l’esistenza delle condizioni di cui all’articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

	Risultato al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015	Risultato al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
In migliaia di euro				
Piaggio & C. S.p.A.	15.058	320.321	14.810	328.978
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	60.358	187.541	59.164	187.768
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(92.390)		(89.597)
Eliminazione dividendi da società partecipate	(65.389)		(56.985)	
Cessioni/conferimenti attività immateriali/materiali a società partecipate	538	(16.381)	(328)	(16.247)
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	1.302	5.202	(597)	2.167
Gruppo Piaggio	11.867	404.293	16.064	413.069

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 15.057.591,94 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- › Euro 752.879,60 a riserva legale;
- › Euro 14.304.712,34 a distribuzione di dividendi.

Inoltre, tenuto conto che sono presenti in bilancio riserve disponibili per Euro 5.773.666,36 al netto dei costi di sviluppo - ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 c.c. - e degli acquisti di azioni proprie effettuati dalla Società, tenuto altresì conto delle prospettive del Gruppo, Vi proponiamo di distribuire un dividendo di Euro 0,05 lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto, e così - tenuto conto delle n. 1.896.000 azioni proprie in portafoglio - per complessivi massimi Euro 17.965.619 a valere:

- › per 14.304.712,34 Euro sull'utile dell'esercizio (al netto del suddetto importo di Euro 752.879,60 da imputare a riserva legale);
- › per l'importo addizionale di Euro 3.660.906,66 su quota-parte della riserva "Utili a nuovo".

Vi proponiamo di fissare, quale data di stacco della cedola n. 9 il giorno 18 aprile 2016, record date dividendo il 19 aprile 2016 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 20 aprile 2016.

Milano, 11 marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Glossario economico

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari, Altri debiti a breve termine e Passività fiscali differite).

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine lordo industriale: definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto" e dei Fondi.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Conto Economico Consolidato	90
Conto Economico Complessivo Consolidato	91
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	92
Rendiconto Finanziario Consolidato	93
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	94
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	96
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	175
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	176

Conto Economico Consolidato

		2015 Totale	di cui Parti correlate	2014 Totale	di cui Parti correlate
Note: In migliaia di euro					
4 Ricavi Nettii		1.295.286	794	1.213.272	166
5 Costo per materiali		770.297	25.616	707.515	20.674
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi		235.892	3.776	212.638	3.715
7 Costi del personale		213.326		211.513	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari		45.552		41.710	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali		59.491		47.934	
9 Altri proventi operativi		106.180	737	97.123	2.491
10 Altri costi operativi		20.198	33	19.424	19
Risultato operativo		56.710		69.661	
11 Risultato partecipazioni		295	141	(184)	(113)
12 Proventi finanziari		878		1.606	
12 Oneri finanziari		37.476	157	43.504	388
51 <i>di cui non ricorrenti</i>				3.552	
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio		(304)		(1.065)	
Risultato prima delle imposte		20.103		26.514	
13 Imposte del periodo		8.236	(655)	10.450	(125)
51 <i>di cui non ricorrenti</i>				(977)	
Risultato derivante da attività di funzionamento		11.867		16.064	
Attività destinate alla dismissione:					
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione					
Utile (perdita) del periodo		11.867		16.064	
Attribuibile a:					
Azionisti della controllante		11.873		16.065	
Azionisti di minoranza		(6)		(1)	
15 Utile per azione (dati in €)		0,033		0,044	
15 Utile diluito per azione (dati in €)		0,033		0,044	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2015	2014
<small>Note In migliaia di euro</small>		
Utile (perdita) del periodo (A)	11.867	16.064
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
45 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	1.841	(5.594)
Totale	1.841	(5.594)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
45 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3.313	8.215
45 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	244	735
Totale	3.557	8.950
Altri componenti di conto economico complessivo (B)³³	5.398	3.356
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	17.265	19.420
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	17.189	19.430
Azionisti di minoranza	76	(10)

³³⁾ Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014		
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività				
Attività non correnti				
16 Attività Immateriali	673.986	668.354		
17 Immobili, impianti e macchinari	307.608	307.561		
18 Investimenti immobiliari	11.961	11.961		
37 Partecipazioni	9.529	8.818		
38 Altre attività finanziarie	24.697	19.112		
23 Crediti verso erario a lungo termine	5.477	3.230		
19 Attività fiscali differite	56.434	46.434		
21 Crediti Commerciali				
22 Altri crediti	13.419	153	13.647	197
Totale Attività non correnti	1.103.111		1.079.117	
28 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21 Crediti Commerciali	80.944	1.150	74.220	856
22 Altri crediti	29.538	8.879	36.749	9.440
23 Crediti verso erario a breve	21.541		35.918	
20 Rimanenze	212.812		232.398	
39 Altre attività finanziarie	2.176			
40 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	101.428		98.206	
Totale Attività Correnti	448.439		477.491	
Totale Attività	1.551.550		1.556.608	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
44 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	404.535		412.147	
44 Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(242)		922	
Totale patrimonio netto	404.293		413.069	
Passività non corrente				
41 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	520.391	2.900	506.463	2.900
28 Debiti Commerciali				
29 Altri fondi a lungo termine	9.584		10.394	
30 Passività fiscali differite	4.369		5.123	
31 Fondi pensione e benefici a dipendenti	49.478		55.741	
32 Debiti tributari			0	
33 Altri debiti a lungo termine	4.624		3.645	
Totale Passività non corrente	588.446		581.366	
Passività corrente				
41 Passività finanziarie scadenti entro un anno	105.895		102.474	
28 Debiti Commerciali	380.363	10.108	386.288	15.580
32 Debiti tributari			14.445	
33 Altri debiti a breve termine	48.050	8.666	49.148	8.397
29 Quota corrente altri fondi a lungo termine	9.779		9.818	
Totale passività corrente	558.811		562.173	
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.551.550		1.556.608	

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2015 Totale	di cui Parti correlate	2014 Totale	di cui Parti correlate
Note: In migliaia di euro				
Attività operative				
Risultato netto consolidato	11.873		16.065	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	(6)		(1)	
13 Imposte dell'esercizio	8.236		10.450	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	45.523		41.419	
8 Ammortamento attività immateriali	59.491		47.934	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	17.032		17.453	
Svalutazioni / (Ripristini)	2.470		(1.969)	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(251)		32	
Minus / (Plus) su cessione Attività immateriali	0		0	
12 Proventi finanziari	(877)		(905)	
Proventi per dividendi	(130)		(5)	
12 Oneri finanziari	36.751		41.044	
Proventi da contributi pubblici	(3.487)		(2.823)	
Quota risultato delle collegate	(141)		113	
Variazione nel capitale circolante:				
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(4.957)	(294)	3.383	8
23 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	8.113	605	(10.040)	(2.244)
20 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	19.586		(24.590)	
28 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(5.925)	(5.472)	40.124	4.376
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(119)	269	3.229	1.923
29 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(9.913)		(15.495)	
31 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(14.613)		(2.851)	
Altre variazioni	16.375		(38.193)	
Disponibilità generate dall'attività operativa				
Interessi passivi pagati	(32.790)		(36.180)	
Imposte pagate	(23.400)		(21.832)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	128.841		66.362	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(38.062)		(36.628)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	581		833	
16 Investimento in attività immateriali	(63.828)		(58.265)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	56		59	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	47		915	
Interessi incassati	749		528	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(100.457)		(92.558)	
Attività di finanziamento				
44 Esercizio stock option con aumento capitale		5.076		
Esercizio stock option con vendita azioni proprie		245		
44 Acquisto azioni proprie	(34)	(3.787)		
44 Esborso per dividendi pagati	(26.007)			
41 Finanziamenti ricevuti	58.130		207.973	
41 Esborso per restituzione di finanziamenti	(49.270)		(134.683)	
41 Finanziamenti leasing ricevuti		267		
41 Rimborso leasing finanziari	(31)	(5.835)		
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(17.212)		69.256	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	11.172		43.060	
Saldo iniziale	90.125		52.816	
Differenza cambio	5		(5.751)	
Saldo finale	101.302		90.125	

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2015 / 31 dicembre 2015

	Capitale sociale	Riserva da sovraprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note: In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2015	207.614	7.171	16.902	(830)	(5.859)
 Utile del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				244	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	244	0
Operazioni con gli azionisti:					
44 Riparto utile				741	
44 Distribuzione dividendi					
44 Annullo azioni proprie					
44 Acquisto azioni proprie					
44 Acquisizione 25% Piaggio Hrvatska					
Al 31 dicembre 2015	207.614	7.171	17.643	(586)	(5.859)

Movimentazione 1 gennaio 2014 / 31 dicembre 2014

	Capitale sociale	Riserva da sovraprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note: In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2014	206.027	3.681	16.902	(1.565)	(5.859)
 Utile del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				735	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	735	0
Operazioni con gli azionisti:					
Riparto utile					
44 Distribuzione dividendi					
Esercizio stock option:					
44 - emissione nuove azioni	1.587	3.489			
44 - vendita azioni proprie					
44 Acquisto azioni proprie					
44 Altri movimenti			1		
Al 31 dicembre 2014	207.614	7.171	16.902	(830)	(5.859)

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
(18.839)	(5.787)	211.775	412.147	922	413.069
		11.873	11.873	(6)	11.867
3.231		1.841	5.316	82	5.398
3.231	0	13.714	17.189	76	17.265
		(741)	0		0
		(26.007)	(26.007)		(26.007)
5.787		(5.787)	0		0
(34)			(34)		(34)
		1.240	1.240	(1.240)	0
(15.608)	(34)	194.194	404.535	(242)	404.293

Riserva di conversione Gruppo	Azioni proprie	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
(27.063)	(2.245)	201.305	391.183	932	392.115
		16.065	16.065	(1)	16.064
8.224		(5.594)	3.365	(9)	3.356
8.224	0	10.471	19.430	(10)	19.420
			0		0
			0		0
			5.076		5.076
245			245		245
(3.787)			(3.787)		(3.787)
		(1)	0		0
(18.839)	(5.787)	211.775	412.147	922	413.069

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell’introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2015, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L’area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 a seguito della costituzione in data 15 giugno 2015, negli Stati Uniti, della società Piaggio Fast Forward Inc. avente per oggetto l’attività di ricerca e sviluppo di nuovi sistemi di mobilità e trasporto.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell’ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l’informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2015 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	3	21	24				24
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	3	21	24	2	3	5	29

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Si segnala che in data 11 novembre 2015 la società Piaggio Vespa BV ha acquisito la residua quota del 25% di Piaggio Hrvatska, già consolidata con il metodo integrale. In conformità a quanto previsto dallo IAS 27 per tali operazioni su non controlling interest, la differenza tra il prezzo pagato e il valore degli asset acquisiti, precedentemente assegnati alle minoranze, ha trovato contabilizzazione nel patrimonio netto consolidato.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in imprese collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente rettificate per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo dei profitti o delle perdite post-acquisizione e dei movimenti nel conto economico complessivo. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite delle imprese collegate ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi

di partecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di partecipazione attualmente in essere. Le joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in joint venture sono inizialmente iscritte al costo e successivamente rettificate per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo dei profitti o delle perdite post-acquisizione e dei movimenti nel conto economico complessivo.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una joint venture, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2015	Cambio medio 2015	Cambio puntuale 31 dicembre 2014	Cambio medio 2014
Dollari USA	1,0887	1,10951	1,2141	1,3285
Sterline G.Bretagna	0,73395	0,72585	0,7789	0,80612
Rupie indiane	72,0215	71,1956	76,719	81,0406
Dollari Singapore	1,5417	1,52549	1,6058	1,68232
Renminbi Cina	7,0608	6,97333	7,5358	8,18575
Kune Croazia	7,638	7,6137	7,6580	7,63442
Yen Giappone	131,07	134,314	145,23	140,306
Dong Vietnam	24.435,06	24.147,36965	25.834,65	27.967,22
Dollari Canada	1,5116	1,41856	1,4063	1,46614
Rupie Indonesiane	15.029,50	14.861,45152	15.103,40	15.720,31055
Real Brasile	4,3117	3,70044	3,2207	3,12113

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriale

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo (*"fair value"*). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari dove il Gruppo, in qualità di conduttore, ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati al momento della costituzione del leasing al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. La corrispondente passività verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, è inclusa nei debiti finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo il periodo di locazione in modo da produrre un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito per ogni periodo. Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono ammortizzati lungo la vita utile del bene o nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del leasing, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà al termine del periodo di leasing.

Le locazioni nelle quali una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà non vengono trasferite al Gruppo come locatario sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati tramite leasing operativi (al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore) sono rilevati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC nel 2007 i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione sono iscritti tra i crediti.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ognualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori

all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può anche essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. Il Gruppo utilizza per la gestione di tali rischi anche strumenti derivati secondo procedure scritte coerenti con le politiche di risk management del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (coperture del valore di mercato)**: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari)**: se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'**hedge accounting** non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("**Termination benefit**") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - **Pagamenti basati su azioni** l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota

successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al conto economico complessivo. Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziate imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al

momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziate nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli accconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto dilutivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di stock option. La rettifica da apportare al numero di stock option per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Per gli investimenti immobiliari ad ogni chiusura semestrale o annuale il Gruppo incarica un esperto indipendente ad effettuare una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 31 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1º gennaio 2015

A decorrere dal 1º gennaio 2015 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- > IAS 19 Revised "Benefici a dipendenti": le modifiche apportate allo IAS 19 in data 21 novembre 2013 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del "current service

cost” del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso. Tali contributi devono presentare le seguenti condizioni: (i) essere indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) essere collegati al servizio svolto dal dipendente; (iii) essere indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all’età del dipendente).

- › In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:
 - IFRS 13 “*Misurazione del fair value*”: le modifiche chiariscono che l’esenzione che permette ad un’entità di valutare al fair value gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari e che resta inoltre valida la possibilità di contabilizzare i crediti ed i debiti commerciali a breve termine senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti non siano materiali;
 - IAS 16 “*Immobili, impianti e macchinari*” e IAS 38 “*Attività immateriali*”: entrambi i principi sono stati modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l’entità effettui una rivalutazione.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1º gennaio 2015 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1º gennaio 2015, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo alla data del presente Bilancio:

- › in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:
 - IFRS 2 “*Pagamenti basati su azioni*”: l’emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;
 - IFRS 3 “*Aggregazioni di imprese*”: la modifica chiarisce che un’obbligazione a pagare un corrispettivo in un’aggregazione aziendale, che incontri i requisiti per essere definita come strumento finanziario, è classificata in bilancio come una passività finanziaria sulla base di quanto stabilito dallo IAS 32 “*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*”; viene inoltre chiarito che il principio in esame non si applica alle joint ventures e agli accordi a controllo congiunto regolati dall’IFRS 11;
 - IFRS 8 “*Settori operativi*”: il principio è stato modificato in tema di requisiti di informativa richiesti nel caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;
 - IAS 40 “*Investimenti immobiliari*”: la modifica del principio riguarda l’interazione tra le disposizioni previste dell’IFRS 3 “*Aggregazioni di imprese*” e quelle del presente principio nei casi in cui l’acquisizione di un immobile sia identificabile come un’aggregazione di imprese.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

A partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2016 risulta applicabile il seguente principio contabile:

- › in data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*”, che considerano inappropriata l’adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d’uso di un’attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l’utilizzo dei benefici economici dell’attività siano altamente correlati.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › in data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 “*Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*”,

fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2016. E' consentita l'applicazione anticipata.

- › Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata.
- › In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2018.
- › In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 27 Revised "Bilancio separato": tale emendamento applicabile con decorrenza dal 1º gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.
- › Nel mese di settembre 2014, lo IASB ha modificato lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" e l'IFRS 10 - Bilancio Consolidato con l'intento di risolvere una incongruenza nel trattamento della vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. A seguito delle modifiche l'utile o la perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Tali modifiche sarebbero applicabili con decorrenza dal 1º gennaio 2016 ma nel gennaio 2015 si è deciso di posticipare tale entrata in vigore in attesa che siano risolte alcune incongruenze con alcuni paragrafi dello IAS 28.
- › Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1º gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
 - IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
 - IAS 19 "Benefici a dipendenti";
 - IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le obbligazioni sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- › In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emanato la modifica al principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". La modifica al principio in esame, applicabile a decorrere dal 1º gennaio 2016 intende fornire chiarimenti in merito all' aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre l'emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell'entità.

- › In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha modificato l'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", e lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures".

Relativamente al primo punto la modifica chiarisce che l'esenzione della presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value.

Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

Tali modifiche sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

B) Informativa settoriale

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: EMEA e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › EMEA e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in EMEA e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Conto Economico/Capitale investito netto per settore operativo

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2015	218,9	212,6	88,1	519,7
	2014	219,5	229,2	97,8	546,5
	Variazione	(0,5)	(16,5)	(9,7)	(26,8)
	Variazione %	-0,2%	-7,2%	-9,9%	-4,9%
Fatturato (milioni di €)	2015	745,4	353,7	196,2	1.295,3
	2014	699,5	324,7	189,1	1.213,3
	Variazione	45,9	29,0	7,1	82,0
	Variazione %	6,6%	8,9%	3,8%	6,8%
Margine lordo (milioni di €)	2015	218,7	83,4	72,3	374,4
	2014	224,8	72,1	67,8	364,7
	Variazione	(6,1)	11,3	4,5	9,7
	Variazione %	-2,7%	15,7%	6,7%	2,7%
EBITDA (milioni di €)	2015				161,8
	2014				159,3
	Variazione				2,4
	Variazione %				1,5%
EBIT (milioni di €)	2015				56,7
	2014				69,7
	Variazione				(13,0)
	Variazione %				-18,6%
Risultato netto (milioni di €)	2015				11,9
	2014				16,1
	Variazione				(4,2)
	Variazione %				-26,1%
Capitale investito (milioni di €)	2015	591,1	143,6	167,7	902,4
	2014	581,5	156,5	168,0	905,9
	Variazione	9,6	(12,8)	(0,3)	(3,5)
	Variazione %	1,7%	-8,2%	-0,2%	-0,4%
Di cui attivo (milioni di €)	2015	947,6	256,7	217,0	1.421,3
	2014	957,2	268,0	212,6	1.437,8
	Variazione	(9,6)	(11,3)	4,4	(16,5)
	Variazione %	-1,0%	-4,2%	2,1%	-1,1%
Di cui passivo (milioni di €)	2015	356,5	113,1	49,3	518,9
	2014	375,8	111,6	44,6	532,0
	Variazione	(19,2)	1,5	4,7	(13,1)
	Variazione %	-5,1%	1,3%	10,5%	-2,5%

C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

4. Ricavi netti

€/000 1.295.286

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer). Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 22.854) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 4.083), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi. I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2015		2014		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>In migliaia di euro</i>						
EMEA e Americas	745.364	57,5	699.511	57,7	45.854	6,6
India	353.709	27,3	324.679	26,8	29.030	8,9
Asia Pacific 2W	196.213	15,1	189.082	15,6	7.131	3,8
Totale	1.295.286	100,0	1.213.272	100,0	82.014	6,8

Nel 2015 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un andamento in crescita del 6,8% rispetto allo scorso esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

770.297

Ammontano complessivamente a €/000 770.297, rispetto a €/000 707.515 del 2014.

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è aumentata, passando dal 58,3% del 2014 al 59,5% del corrente periodo. La voce include per €/000 25.616 (€/000 20.674 nel 2014) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	746.041	726.117	19.924
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	9.329	(12.227)	21.556
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	14.927	(6.375)	21.302
Totale costi per acquisti	770.297	707.515	62.782

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 235.892

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	17.743	16.188	1.555
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.689	8.243	446
Spese per energia e telefonia	17.211	17.493	(282)
Spese postali	960	972	(12)
Provvidigioni passive	1.060	1.237	(177)
Pubblicità e promozione	31.388	23.330	8.058
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	18.207	15.494	2.713
Spese di funzionamento organi sociali	2.147	2.261	(114)
Assicurazioni	3.732	4.064	(332)
Assicurazioni da Parti correlate	49	49	0
Lavorazioni di terzi	15.048	12.657	2.391
Servizi in outsourcing	13.706	13.280	426
Spese di trasporto veicoli e ricambi	33.460	32.958	502
Navettaggi interni	509	661	(152)
Spese commerciali diverse	12.478	10.647	1.831
Spese per relazioni esterne	3.616	3.740	(124)
Garanzia prodotti	8.128	8.652	(524)
Incidenti di qualità	10.836	4.214	6.622
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.345	5.197	148
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	8.555	8.713	(158)
Altri servizi	4.850	5.196	(346)
Servizi da Parti correlate	2.314	2.221	93
Costi per godimento beni di terzi	14.371	13.726	645
Costi per godimento beni di Parti correlate	1.490	1.445	45
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	235.892	212.638	23.254

L'incremento registrato è stato generato in parte dall'aumento delle spese per pubblicità e promozione ed in parte dai costi sostenuti nell'esercizio per incidenti di qualità.

I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 6.829, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce *altri* include costi per il lavoro interinale per €/000 942.

7. Costi del personale

€/000 213.326

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 4.613 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	157.085	154.587	2.498
Oneri sociali	42.492	42.722	(230)
Trattamento di fine rapporto	8.350	8.374	(24)
Altri costi	5.399	5.830	(431)
Totale	213.326	211.513	1.813

34) Nel 2015 è stato effettuato un aggiornamento dei criteri di individuazione delle categorie professionali in India per un migliore allineamento con quelli di Gruppo che ha comportato una analoga riclassifica dei dati del 2014.

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico³⁴:

Qualifica	Consistenza media	2015	2014	Variazione
Dirigenti		105,3	110,9	(5,6)
Quadri		579,3	553,9	25,4
Impiegati		2.011,7	2.121,7	(110,0)
Intermedi e operai		4.866,0	5.029,8	(163,8)
Totale		7.562,3	7.816,3	(254,0)

Qualifica	Consistenza puntuale al	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti		104	110	(6)
Quadri		573	552	21
Impiegati		1.933	2.102	(169)
Intermedi e operai		4.443	4.746	(303)
Totale		7.053	7.510	(457)

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Il Gruppo nel corso del 2015 ha ridotto il proprio organico, proseguendo nelle operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2015 risultano pari a 7.053 unità, con un decremento complessivo di 457 unità (- 6,1%) rispetto al 31 dicembre 2014.

35) Nel 2015 è stato effettuato un aggiornamento dei criteri di individuazione delle categorie professionali in India per un migliore allineamento con quelli di Gruppo che ha comportato una analoga riclassifica dei dati del 2014.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente³⁵:

Qualifica	AI 31.12.14	Entrate	Uscite	Passaggi	AI 31.12.15
Dirigenti	110	3	(11)	2	104
Quadri	552	38	(54)	37	573
Impiegati	2.102	154	(283)	(40)	1.933
Operai	4.746	3.025	(3.329)	1	4.443
Totale (*)	7.510	3.220	(3.677)	0	7.053
(*) di cui contratti a termine	1.162	2.967	(3.109)	(17)	1.003

Ripartizione della forza lavoro per area geografica al 31 dicembre 2015



8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 105.043

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilizzazioni materiali	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	5.199	4.974	225
Impianti e macchinari	22.073	19.411	2.662
Attrezzature industriali e commerciali	14.454	14.929	(475)
Altri beni	3.797	2.105	1.692
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	45.523	41.419	4.104
Svalutazione immobilizzazioni materiali	29	291	(262)
Totale ammortamenti imm.m.i materiali e costi di impairment	45.552	41.710	3.842

Immobilizzazioni Immateriali	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	32.680	26.754	5.926
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	21.233	15.500	5.733
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.823	4.823	0
Altre	755	857	(102)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	59.491	47.934	11.557
Svalutazione immobilizzazioni immateriali			0
Totale ammortamenti imm.m.i immateriali e costi di impairment	59.491	47.934	11.557

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2015 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio

9. Altri proventi operativi

€/000 106.180

Tale voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	3.487	2.823	664
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	47.047	39.103	7.944
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	3.706	650	3.056
- Plusvalenze da alienazione cespiti	259	899	(640)
- Vendita materiali vari	1.056	1.378	(322)
- Recupero costi di trasporto	22.854	22.244	610
- Recupero costi di pubblicità	4.083	3.799	284
- Recupero costi diversi	3.672	3.832	(160)
- Risarcimenti danni	779	1.099	(320)
- Risarcimenti incidenti di qualità	2.804	2.583	221
- Diritti di licenza e know-how	3.104	3.072	32
- Sponsorizzazioni	4.059	2.845	1.214
- Utili da var. fair value di investimenti immobiliari		4.615	(4.615)
- Altri proventi	9.270	8.181	1.089
Totale altri proventi operativi	106.180	97.123	9.057

L'incremento è dovuto essenzialmente alla capitalizzazione dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti, ai maggiori ricavi per l'affitto di moto da corsa a team che partecipano ai vari campionati ed alla crescita delle sponsorizzazioni.

Si ricorda che la voce includeva nel 2014 gli "utili da variazione del fair value di investimenti immobiliari" riferiti alla valutazione del sito spagnolo di Martorelles per €/000 4.615.

La voce *contributi* comprende per €/000 2.344 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 1.143) ricevuti dalla consociata indiana.

10. Altri costi operativi €/000 20.198

Tale voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	15	190	(175)
Accantonamento garanzia prodotti	8.667	8.501	166
Imposte e tasse non sul reddito	4.448	3.933	515
Contributi associativi vari	1.059	1.060	(1)
Minusvalenze da alienazione cespiti	8	76	(68)
Spese diverse	3.472	3.028	444
Perdite su crediti	88	281	(193)
Totali oneri diversi di gestione	9.075	8.378	697
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	2.441	2.355	86
Totali	20.198	19.424	774

L'incremento è essenzialmente dovuto alla crescita delle imposte e tasse non sul reddito e delle spese diverse.

11. Risultato partecipazioni €/000 295

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:

- › €/000 163 relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan valutata ad equity;
- › €/000 (22) relativi alla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della partecipazione di minoranza in Pontech;
- › €/000 130 dividendi ricevuti dalla partecipazione di minoranza in IVM;
- › €/000 24 plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Geofor.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (36.902)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Proventi:			
- Interessi verso clienti	62	59	3
- Interessi bancari e postali	330	434	(104)
- Interessi attivi su crediti finanziari	95	299	(204)
- Proventi da valutazione al fair value	1	701	(700)
- Altri	390	113	277
Totale proventi finanziari	878	1.606	(728)
Oneri:			
- Interessi su conti bancari	5.407	5.258	149
- Interessi su prestiti obbligazionari	15.498	18.548	(3.050)
- Interessi su finanziamenti bancari	12.603	13.827	(1.224)
- Interessi verso altri finanziatori	2.212	2.605	(393)
- Interessi verso fornitori	785	523	262
- Sconti cassa alla clientela	471	445	26
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.206	1.707	(501)
- Oneri da valutazione al fair value	649	680	(31)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	873	1.422	(549)
- Interessi su contratti di leasing	13	141	(128)
- Altri	233	142	91
Totale oneri finanziari	39.950	45.298	(5.348)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	1.405	315	1.090
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	1.069	1.479	(410)
Totale Oneri Capitalizzati	2.474	1.794	680
Totale oneri finanziari netti	37.476	43.504	(6.028)
Utili su cambi	18.905	12.350	6.555
Perdite su cambi	19.209	13.415	5.794
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(304)	(1.065)	761
Proventi (Oneri) finanziari netti	(36.902)	(42.963)	6.061

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2015 è stato negativo per €/000 36.902, in diminuzione rispetto ai €/000 42.963 del precedente esercizio. I minori oneri sono dovuti alla riduzione del costo dell'indebitamento per effetto delle operazioni di rifinanziamento messe in atto nel corso del 2014 e che nello stesso anno avevano comportato un onere non ricorrente di 3,6 milioni di euro, alla maggiore capitalizzazione di interessi ed ai minori oneri derivanti dalla gestione valutaria, che hanno più che compensato gli effetti del maggior indebitamento medio di periodo. Il tasso medio utilizzato nel corso del 2015 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 7,05% (6,20% nel 2014).

Si precisa che gli interessi sul Prestito Obbligazionario sono relativi per €/000 134 (€/000 156 nel 2014) alla controllante Omniaholding.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali. Includono €/000 23 (€/000 232 nel 2014) di interessi passivi dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan.

13. Imposte

€/000 8.236

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	20.327	21.968	(1.641)
Imposte riferite ad esercizi precedenti	(459)	518	(977)
Imposte differite	(11.632)	(11.059)	(573)
Oneri non ricorrenti		(977)	977
Totale imposte	8.236	10.450	(2.214)

Le imposte del 2015 sono pari a €/000 8.236 con un'incidenza sul risultato ante imposte del 41,0%. Nella voce *imposte correnti* sono ricompresi proventi da consolidato fiscale pari a €/000 655.

Nell'esercizio 2014 le imposte erano pari a €/000 10.450 con un'incidenza sul risultato ante imposte del 39,4%.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2015	2014
<i>In migliaia di euro</i>		
Risultato ante imposte	20.103	26.514
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	5.528	7.291
Effetto fiscale derivante dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	7.705	5.876
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato ante Imposte e dalle imposte differite	(7.490)	(8.265)
Imposte su redditi prodotti all'estero	3.292	3.343
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	(655)	(125)
Imposta indiana sulla distribuzione di dividendi	2.997	2.104
IRAP e altre imposte locali	252	3.587
Oneri (proventi) non ricorrenti		(977)
Altre differenze	(3.394)	(2.384)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	8.236	10.450

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

	2015	2014
Risultato netto	€/000 11.867	16.064
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000 11.867	16.064
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	361.207.606	361.396.654
Utile per azione ordinaria	€ 0,033	0,044
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	361.207.606	361.692.731
Utile diluito per azione ordinaria	€ 0,033	0,044

Nel calcolare l'utile diluito per azione del 2014 si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options, esauriti a fine 2014.

D) Informazioni relative alle Attività e Passività Operative

16. Attività immateriali

€/000 673.986

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, Avviamento concessioni licenze	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>						
<i>Al 1° gennaio 2014</i>						
Costo storico	125.623	230.024	149.074	557.322	7.010	32.293
Fondo svalutazioni						
Fondo ammortamento	(56.513)	(187.933)	(86.385)	(110.382)	(5.605)	(446.818)
Valore contabile netto	69.110	42.091	62.689	446.940	1.405	32.293
<i>Esercizio 2014</i>						
Investimenti	13.239	25.316		142	19.568	58.265
Passaggi in esercizio	14.190	5.238		256	(19.684)	
Ammortamenti	(26.754)	(15.500)	(4.823)		(857)	(47.934)
Dismissioni	(55)	(4)				(59)
Svalutazioni						
Differenze cambio	2.879	174		116	366	3.535
Altri movimenti	(7.345)	7.407		(43)		19
Totale movimenti dell'esercizio	(3.846)	22.631	(4.823)	0	(386)	250
Al 31 dicembre 2014	65.264	64.722	57.866	446.940	1.019	32.543
<i>Esercizio 2015</i>						
Investimenti	16.193	29.980		116	17.539	63.828
Passaggi in esercizio	19.781	725		26	(20.532)	
Ammortamenti	(32.680)	(21.233)	(4.823)		(755)	(59.491)
Dismissioni	(4)	(44)			(7)	(55)
Svalutazioni						
Differenze cambio	1.647	116		66	133	1.962
Altri movimenti	(2.827)	2.249		(34)		(612)
Totale movimenti dell'esercizio	2.110	11.793	(4.823)	0	(581)	(2.867)
Al 31 dicembre 2015	67.374	76.515	53.043	446.940	438	29.676
Valore contabile netto	67.374	76.515	53.043	446.940	438	29.676
						673.986

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2015			Valore al 31 dicembre 2014			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di sviluppo	67.374	27.193	94.567	65.264	31.631	96.895	2.110	(4.438)	(2.328)
Diritti di brevetto	76.515	2.472	78.987	64.722	887	65.609	11.793	1.585	13.378
Marchi, concessioni licenze	53.043		53.043	57.866		57.866	(4.823)	0	(4.823)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	0	0	0
Altre	438	11	449	1.019	25	1.044	(581)	(14)	(595)
Totale	644.310	29.676	673.986	635.811	32.543	668.354	8.499	(2.867)	5.632

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate complessivamente di €/000 5.632 per effetto essenzialmente degli investimenti dell'esercizio che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.069.

Costi di sviluppo €/000 94.567

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 27.193, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2015 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2015-2017. Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 15.400.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno €/000 78.987

La voce in oggetto è composta da software per €/000 16.030 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 2.472.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3, RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2015-2017.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Marchi, concessioni e Licenze €/000 53.043

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	17.875	19.500	(1.625)
Marchio Aprilia	35.123	38.316	(3.193)
Marchi minori	45	50	(5)
Totale Marchi	53.043	57.866	(4.823)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Avviamento

€/000 446.940

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
31.12.2015	305.311	109.695	31.934	446.940
31.12.2014	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: EMEA e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in EMEA e Americas sono ribaltate sulle singole CGU. Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla **cash generating unit** e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a.un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2016 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2017-2019, approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 10 marzo 2016;
- b.il tasso di sconto WACC;
- c.oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti cash generating unit, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2014	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	6,13%	9,53%	10,97%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	9,8%	10,7%	12,5%

2015	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	5,74%	9,01%	10,60%
G	1,0%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,7%	10,8%	10,2%

I tassi di crescita utilizzati nel Piano sono supportati da analisi e studi di settore. La riduzione del WACC rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla flessione del costo del debito. Tale tasso è stato determinato in continuità con il precedente esercizio.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2015.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di debolezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 449

Sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 307.608

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2014							
Costo storico	28.040	153.593	398.588	492.649	44.842	27.640	1.145.352
Fondo svalutazioni			(362)	(1.409)	(46)		(1.817)
Fondo ammortamento		(51.564)	(287.752)	(462.357)	(39.095)		(840.768)
Valore contabile netto	28.040	102.029	110.474	28.883	5.701	27.640	302.767
Esercizio 2014							
Investimenti		2.625	4.592	8.182	1.966	19.263	36.628
Passaggi in esercizio		1.070	11.250	9.283	623	(22.226)	
Ammortamenti		(4.974)	(19.411)	(14.929)	(2.105)		(41.419)
Dismissioni		(11)	(185)	(191)	(116)	(362)	(865)
Svalutazioni			(167)	(106)	(18)		(291)
Differenze cambio		1.724	7.994	4	295	784	10.801
Altri movimenti	43	(41)	267	(356)	27		(60)
Totale movimenti dell'esercizio	43	393	4.340	1.887	672	(2.541)	4.794
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	28.083	161.628	425.865	507.011	45.918	25.099	1.193.604
Fondo svalutazioni			(483)	(1.515)	(64)		(2.062)
Fondo ammortamento		(59.206)	(310.568)	(474.726)	(39.481)		(883.981)
Valore contabile netto	28.083	102.422	114.814	30.770	6.373	25.099	307.561
Esercizio 2015							
Investimenti		1.005	2.493	5.230	3.256	26.078	38.062
Passaggi in esercizio		1.733	12.872	2.618	714	(17.937)	0
Ammortamenti		(5.199)	(22.073)	(14.454)	(3.797)		(45.523)
Dismissioni		(10)	(118)	(44)	(157)		(329)
Svalutazioni					(29)		(29)
Differenze cambio		1.600	4.961	3	184	497	7.245
Altri movimenti		(247)	847		21		621
Totale movimenti dell'esercizio	0	(1.118)	(1.018)	(6.647)	192	8.638	47
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	28.083	166.102	444.581	512.246	47.967	33.737	1.232.716
Fondo svalutazioni			(483)	(1.521)	(93)		(2.097)
Fondo ammortamento		(64.798)	(330.302)	(486.602)	(41.309)		(923.011)
Valore contabile netto	28.083	101.304	113.796	24.123	6.565	33.737	307.608

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2015			Valore al 31 dicembre 2014			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	28.083		28.083	28.083		28.083	0	0	0
Fabbricati	101.304	3.373	104.677	102.422	3.652	106.074	(1.118)	(279)	(1.397)
Impianti e macchinari	113.796	23.032	136.828	114.814	13.692	128.506	(1.018)	9.340	8.322
Attrezzature	24.123	6.949	31.072	30.770	7.584	38.354	(6.647)	(635)	(7.282)
Altri beni	6.565	383	6.948	6.373	171	6.544	192	212	404
Totale	273.871	33.737	307.608	282.462	25.099	307.561	(8.591)	8.638	47

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo, nonché al nuovo impianto di verniciatura per i prodotti 2 ruote di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.405.

Terreni €/000 28.083

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE) e Mandello del Lario (LC). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino.

Fabbricati €/000 104.677

La voce *Fabbricati*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	100.418	101.462	(1.044)
Fabbricati civili	464	455	9
Costruzioni leggere	422	505	(83)
Immobilizzazioni in corso	3.373	3.652	(279)
Totale	104.677	106.074	(1.397)

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari €/000 136.828

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Impianti generici	90.982	87.822	3.160
Macchine automatiche	6.943	8.765	(1.822)
Forni e loro pertinenze	425	509	(84)
Altre	15.446	17.718	(2.272)
Immobilizzazioni in corso	23.032	13.692	9.340
Totale	136.828	128.506	8.322

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Attrezzature

€/000 31.072

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attrezzature industriali	24.075	30.706	(6.631)
Attrezzature commerciali	48	64	(16)
Immobilizzazioni in corso	6.949	7.584	(635)
Totale	31.072	38.354	(7.282)

Il valore della voce Attrezzi è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Altri beni materiali

€/000 6.948

La voce Altri beni è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Sistemi EDP	943	714	229
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.788	3.288	(500)
Automezzi	2.072	1.784	288
Altri	762	587	175
Immobilizzazioni in corso	383	171	212
Totale	6.948	6.544	404

Al 31 dicembre 2015 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing è pari a €/000 169 ed è costituito dagli automezzi a supporto del Team Aprilia Racing.

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 41.

Garanzie

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

18. Investimenti immobiliari

€/000 11.961

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013 sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	11.961
Saldo finale al 31 dicembre 2015	11.961

Il valore contabile al 31 dicembre 2015 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale, ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pressoché analogo a quello dello scorso esercizio. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale predisposto dal Gruppo, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40. Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 6.792.

Nel corso del 2015 i costi costenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 479.

19. Attività fiscali differite

€/000 56.434

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Esse ammontano complessivamente a €/000 56.434, in aumento rispetto a €/000 46.434 al 31 dicembre 2014. L'incremento è dovuto principalmente all'iscrizione di differite attive su variazioni temporanee deducibili.

La composizione del predetto saldo netto è rappresentato nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	72.751	65.691	7.060
Passività fiscali differite	(16.317)	(19.257)	2.940
Totale	56.434	46.434	10.000

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano di Gruppo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Pertanto, il Gruppo ha provveduto ad adeguare le imposte differite e anticipate alla nuova aliquota introdotta dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha modificato l'art. 77 comma 1 del TUIR, riducendo l'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Le imposte dell'esercizio tengono conto dell'impatto positivo derivante dall'iscrizione delle imposte anticipate da parte della controllata Piaggio Group Americas Inc. relativamente alle perdite fiscali compensabili con il reddito imponibile di futuri esercizi, che al 31 dicembre 2015 sono pari ad €/000 20.510.

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi rischi	5.937	24,00%/27,90%	1.654
	5.937		1.654
Fondo garanzia prodotti	8.327	27,90%	2.323
	854	37,63%	321
	229	29,00%	66
	207	34,30%	71
	40	25,00%	10
	9.658		2.792
Fondo svalutazione crediti	14.868	24,00%	3.568
	1.651	29,00%	479
	121	37,63%	46
	13	34,30%	4
	16.653		4.097
Fondo obsolescenza scorte	29.945	27,90%	8.355
	1.620	37,63%	610
	550	34,30%	189
	962	7,50%	72
	213	29,00%	62
	60	20,00%	12
	11	25,00%	3
	33.362		9.302
Altre variazioni	36.480	24,00%/27,9%	9.411
	20.375	27,90%/31,40%	6.026
	5.704	37,63%	2.147
	4.266	33,99%	1.450
	3.452	24,00%	828
	2.650	25,00%	662
	2.339	12,56%	294
	282	100,00%	282
	1.954	9,31%	182
	538	27,50%	148
	1.086	10,07%	109
	268	29,00%	78
	228	33,33%	76
	190	34,30%	65
	343	18,10%	62
	160	30,00%	48
	161	27,90%	45
	69	31,16%	21
	237	7,50%	18
	64	17,00%	11
	58	18,00%	10
	27	30,00%	8
	6	20,00%	1
	(57.606)	24,00%/27,90%	(15.950)
	23.329		6.032
Totale su fondi e altre variazioni	88.940		23.877
Imposte anticipate già iscritte			23.101
Imposte anticipate non iscritte			776
Piaggio & C. S.p.A.	101.873	24,00%	24.449
Piaggio Group Americas Inc.	20.510	37,63%	7.718
Piaggio Group Japan	3.996	34,30%	1.371
PT Piaggio Indonesia	3.394	25,00%	848
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	2.274	24,00%	546
Piaggio Vespa B.V.	1.619	25,00%	405
Piaggio Hrvatska DOO	127	20,00%	25
Piaggio Advanced Design Center Co.	6	23,84%	2
	(1.455)	25%/37,63%	(367)
Totale su perdite fiscali	131.171		34.704
Imposte anticipate già iscritte			33.333
Imposte anticipate non iscritte			1.664

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

	Valori al 31 dicembre 2014	Quota rilasciata al Conto Economico	Quota rilasciata al Conto Economico Complessivo	Quota stanziata al Conto Economico	Quota stanziata al Conto Economico Complessivo	Quota compensata in ambito Consolidato Fiscale	Valori al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>							
Imposte anticipate a fronte di:							
Variazioni temporanee	41.589	(7.855)	(990)	6.307			39.051
Perdite fiscali pregresse	588	(293)		8.956			9.251
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	23.514	(3.703)		4.974		(336)	24.449
Totale	65.691	(11.851)	(990)	20.237	0	(336)	72.751

20. Rimanenze €/000 212.812

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	101.082	107.219	(6.137)
Fondo svalutazione	(12.590)	(14.228)	1.638
Valore netto	88.492	92.991	(4.499)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.873	19.040	(167)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	18.021	18.188	(167)
Prodotti finiti e merci	129.106	142.573	(13.467)
Fondo svalutazione	(22.871)	(21.479)	(1.392)
Valore netto	106.235	121.094	(14.859)
Acconti	64	125	(61)
Totale	212.812	232.398	(19.586)

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze presentano un decremento di €/000 19.586.

21. Crediti commerciali (correnti e non correnti) €/000 80.944

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 80.944 rispetto a €/000 74.220 al 31 dicembre 2014. Non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti comm. verso clienti	79.794	73.364	6.430
Crediti comm. verso JV	1.136	836	300
Crediti comm. verso controllanti		9	(9)
Crediti comm. verso colleague	14	11	3
Totale	80.944	74.220	6.724

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles.
 I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce *Crediti commerciali* è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 27.525.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	26.715
Incrementi per accantonamenti	1.767
Decrementi per utilizzi	(1.124)
Altre variazioni	167
Saldo finale al 31 dicembre 2015	27.525

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 84.037.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 83.013.

Al 31 dicembre 2015 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 15.321 e trovano contropartita nelle passività correnti.

22. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 42.957

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.419 rispetto a €/000 13.647 al 31 dicembre 2014, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 29.538 ed erano €/000 36.749 al 31 dicembre 2014. La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso collegate	153	197	(44)
Risconti attivi	10.975	10.102	873
Anticipi a dipendenti	58	61	(3)
Depositi in garanzia	977	596	381
Crediti verso altri	1.256	2.691	(1.435)
Totale parte non corrente	13.419	13.647	(228)

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso controllante	7.959	6.882	1.077
Crediti diversi verso JV	873	2.541	(1.668)
Crediti diversi verso collegate	47	17	30
Ratei attivi	966	528	438
Risconti attivi	3.946	3.834	112
Anticipi a fornitori	1.237	1.836	(599)
Anticipi a dipendenti	2.440	2.030	410
Fair Value strumenti derivati	647	696	(49)
Depositi in garanzia	250	293	(43)
Crediti verso altri	11.173	18.092	(6.919)
Totale parte corrente	29.538	36.749	(7.211)

I crediti verso la Controllante derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce *Fair Value strumenti derivati* è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 647 parte corrente).

Gli altri crediti sono esposti al netto di un svalutazione di €/000 4.965.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	4.572
Decrementi per utilizzi	(179)
Incrementi per accantonamenti	572
Saldo finale al 31 dicembre 2015	4.965

23. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 27.018

I crediti verso l'Erario sono così composti:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	18.166	34.982	(16.816)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	7.727	2.743	4.984
Altri crediti verso Erario	1.125	1.423	(298)
Totale crediti tributari	27.018	39.148	(12.130)

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 5.477 rispetto a €/000 3.230 al 31 dicembre 2014, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 21.541 rispetto a €/000 35.918 al 31 dicembre 2014. La riduzione è dovuta alla diminuzione del credito IVA della consociata indiana.

24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Non correnti					
Crediti verso erario				5.477	5.477
Altri crediti				13.419	13.419
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	18.896	18.896
Correnti					
Crediti commerciali				80.944	80.944
Crediti verso erario				21.541	21.541
Altri crediti				647	28.891
Totale crediti operativi correnti	0	0	647	131.376	132.023
Totale crediti operativi	0	0	647	150.272	150.919

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Non correnti					
Crediti verso erario				3.230	3.230
Altri crediti				13.647	13.647
Totale crediti operativi non correnti	-	-	-	16.877	16.877
Correnti					
Crediti commerciali				74.220	74.220
Crediti verso erario				35.918	35.918
Altri crediti				696	36.053
Totale crediti operativi correnti	-	-	696	146.191	146.887
Totale crediti operativi	-	-	696	163.068	163.764

25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

27. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 380.363

Al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 380.363 rispetto a €/000 386.288 al 31 dicembre 2014.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	370.255	370.708	(453)
Debiti commerciali verso JV	9.311	14.874	(5.563)
Debiti commerciali v/altre parti correlate	29	80	(51)
Debiti commerciali v/controllanti	768	626	142
Totale	380.363	386.288	(5.925)
<i>Di cui reverse factoring</i>	147.341	168.431	(21.090)

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo *"Principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo"*, a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2015 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 147.341 (€/000 168.431 al 31 dicembre 2014).

29. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 19.363

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2014	Accan- tonamenti	Utilizzi	Adeguam.	Delta cambio	Saldo al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>						
Fondo garanzia prodotti	11.782	8.667	(9.217)		213	11.445
Fondo rischi contrattuali	3.905	8				3.913
Fondo rischi per contenzioso legale	2.346		(8)	(315)	84	2.107
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Fondo rischi per imposte	186		(186)			0
Altri fondi rischi	1.935	7	(125)	(62)	85	1.840
Totale	20.212	8.682	(9.536)	(377)	382	19.363

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	3.173	3.850	(677)
Fondo rischi contrattuali	3.913	3.905	8
Fondo rischi per contenzioso legale	1.509	1.516	(7)
Altri fondi rischi e oneri	989	1.123	(134)
Totale quota non corrente	9.584	10.394	(810)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	8.272	7.932	340
Fondo rischi per contenzioso legale	598	830	(232)
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Fondo rischi per imposte	-	186	(186)
Altri fondi rischi e oneri	851	812	39
Totale quota corrente	9.779	9.818	(39)

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 8.667 ed è stato utilizzato per €/000 9.217 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

30. Passività fiscali differite €/000 4.369

La voce ammonta a €/000 4.369 rispetto a €/000 5.123 al 31 dicembre 2014.

31. Fondi Pensione e benefici a dipendenti €/000 49.478

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi pensione	782	858	(76)
Fondo trattamento di fine rapporto	48.696	54.883	(6.187)
Totale	49.478	55.741	(6.263)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturette nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

La loro movimentazione è la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	54.883
Costo dell'esercizio	8.350
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	(2.982)
Interest cost	873
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(12.428)
Saldo finale al 31 dicembre 2015	48.696

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

	Fondo TFR
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017
	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017
	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019
	3,000% dal 2020 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+.

Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2015 sarebbero stati più bassi di 1.191 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2015, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

	Fondo TFR
In migliaia di euro	
Tasso di turnover +2%	48.413
Tasso di turnover -2%	49.006
Tasso di inflazione + 0,25%	49.382
Tasso di inflazione - 0,25%	47.980
Tasso di attualizzazione + 0,50%	46.507
Tasso di attualizzazione - 0,50%	51.016

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra gli 10 e i 30 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
In migliaia di euro	
1	3.260
2	2.920
3	4.403
4	1.381
5	4.438

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2015 è pari rispettivamente a €/000 141 ed €/000 53.

32. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 14.724

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 14.724 rispetto a €/000 14.445 al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debito per imposte sul reddito dell' esercizio	7.479	8.343	(864)
Debito per imposte non sul reddito	38	40	(2)
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	1.833	970	863
- ritenute fiscali operate alla fonte	4.799	4.656	143
- altri	575	436	139
Totale	7.207	6.062	1.145
Totale	14.724	14.445	279

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

33. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 52.674

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi cauzionali	2.201	1.973	228
Risconti passive	2.194	1.241	953
Fair value strumenti derivati		231	(231)
Atri debiti	229	200	29
Totale parte non corrente	4.624	3.645	979

Quota corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso dipendenti	15.632	16.686	(1.054)
Depositi cauzionali		2	(2)
Ratei passivi	6.196	6.818	(622)
Risconti passivi	1.044	430	614
Debiti verso istituti di previdenza	6.781	8.726	(1.945)
Fair Value strumenti derivati	420	502	(82)
Debiti diversi verso JV	1.604	1.758	(154)
Debiti diversi verso collegate	30	39	(9)
Debiti diversi verso controllanti	7.032	6.600	432
Atri debiti	9.311	7.587	1.724
Totale	48.050	49.148	(1.098)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 4.624 rispetto a €/000 3.645 al 31 dicembre 2014, mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 48.050 rispetto a €/000 49.148 al 31 dicembre 2014.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 8.745 e altre retribuzioni da pagare per €/000 6.887.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale.

La voce *Fair Value strumenti derivati di copertura* si riferisce al fair value (€/000 59 parte corrente) di un Interest Rate Swap designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del cash flow hedge secondo quanto disposto del principio IAS 39 (cfr. paragrafo 44) e al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 361 parte corrente).

La voce *Ratei passivi* include per €/000 2.997 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a *fair value*.

34. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

Debiti operativi
al 31 dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Non correnti				
Debiti verso erario				0
Altri debiti			4.624	4.624
Totale debiti operativi non correnti	-	-	4.624	4.624
Correnti				
Debiti commerciali			380.363	380.363
Debiti verso erario			14.724	14.724
Altri debiti		420	47.630	48.050
Totale debiti operativi correnti	-	420	442.717	443.137
Totale debiti operativi	-	420	447.341	447.761

Debiti operativi
al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014	Passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti			231	3.414
Totale debiti operativi non correnti	-	231	3.414	3.645
Correnti				
Debiti commerciali			386.288	386.288
Debiti verso erario			14.445	14.445
Altri debiti		502	48.646	49.148
Totale debiti operativi correnti	-	502	449.379	449.881
Totale debiti operativi	-	733	452.793	453.526

35. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 41 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

36. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.



E) Informazioni relative alle Attività e Passività Finanziarie

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- › una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- › le politiche contabili adottate;
- › informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2015

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
<i>Non correnti</i>					
Altre attività finanziarie		24.658	39	24.697	
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	24.658	39	24.697
<i>Correnti</i>					
Altre attività finanziarie		2.176		2.176	
Disponibilità liquide			95.964	95.964	
Titoli			5.464	5.464	
Totale attività finanziarie correnti	-	-	2.176	101.428	103.604
Totale attività finanziarie	-	-	26.834	101.467	128.301

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2014

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
<i>Non correnti</i>					
Altre attività finanziarie		19.026	86	19.112	
Totale attività finanziarie non correnti	-	-	19.026	86	19.112
<i>Correnti</i>					
Altre attività finanziarie				-	
Disponibilità liquide			92.211	92.211	
Titoli			5.941	5.941	
Totale attività finanziarie correnti	-	-	-	98.152	98.152
Totale attività finanziarie	-	-	19.026	98.238	117.264

	Passività al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Non correnti					
Finanziamenti bancari	20.521	4.251		184.842	209.614
Obbligazioni		19.454		290.139	309.593
Altri finanziamenti				1.005	1.005
Leasing				179	179
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie non correnti	20.521	23.705		476.165	520.391
Correnti					
Finanziamenti bancari	9.397	2.131		77.792	89.320
Altri finanziamenti				15.645	15.645
Leasing				31	31
Derivati di copertura				899	899
Totale passività finanziarie correnti	9.397	2.131		899	93.468
Totale passività finanziarie	29.918	25.836		899	569.633
					626.286

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2015

	Passività al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Non correnti					
Finanziamenti bancari	33.848	5.647		164.851	204.346
Obbligazioni		12.275		288.369	300.644
Altri finanziamenti				1.262	1.262
Leasing				211	211
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie non correnti	33.848	17.922		454.693	506.463
Attività correnti					
Finanziamenti bancari	6.805			73.770	80.575
Altri finanziamenti				21.869	21.869
Leasing				30	30
Derivati di copertura					-
Totale passività finanziarie correnti	6.805	-		95.669	102.474
Totale passività finanziarie	40.653	17.922		550.362	608.937

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2014

37. Partecipazioni €/000 9.529

La voce *Partecipazioni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in joint venture	9.350	8.610	740
Partecipazioni in società collegate	179	208	(29)
Totale	9.529	8.818	711

L'incremento della voce *Partecipazioni in joint venture* è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd.

Inoltre nell'esercizio si è provveduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

Partecipazioni in joint ventures

€/000 9.350

Joint venture	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
In migliaia di euro			
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:			
- Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd - Cina	9.350	8.610	740
Totale joint venture	9.350	8.610	740

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a €/000 9.350 e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31 dicembre 2015		Situazione contabile al 31 dicembre 2014	
In migliaia di euro				
		45% ³⁶		45% ³⁶
Capitale di funzionamento	10.474	4.714	11.083	4.987
Totale immobilizzazioni	14.957	6.731	12.098	5.444
Capitale Investito Netto	25.432	11.444	23.182	10.432
Fondi	105	47	131	59
Posizione finanziaria	4.549	2.047	4.073	1.833
Patrimonio netto	20.777	9.350	18.978	8.540
Totale fonti di finanziamento	25.432	11.444	23.182	10.432

36) Percentuale di possesso del Gruppo

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto

In migliaia di euro

Valore di apertura al 1 gennaio 2015	8.540
Utile/(Perdita) del periodo	163
Other comprehensive income	647
Valore finale al 31 dicembre 2015	9.350

Partecipazioni in imprese collegate €/000 179

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2014	Adeguamento	Valore di carico al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles S.C.C.L.	42	(7)	35
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	156	(22)	134
Totale imprese collegate	208	(29)	179

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

38. Altre attività finanziarie non correnti €/000 24.697

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair Value strumenti derivati	24.658	19.026	5.632
Partecipazioni in altre imprese	39	86	(47)
Totale	24.697	19.112	5.585

La voce Fair Value strumenti derivati è composta per €/000 20.290 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 3.933 dalla quota a lungo del fair value dei Cross Currency Swap in essere sui finanziamenti a medio termine della controllata indiana e per €/000 435 dalla quota a lungo del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 43 "Rischi finanziari" della Note esplicative ed integrative.

La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	0
GEOFOR S.p.A. – Pontedera	0	47	(47)
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	0
Mitsuba Italia SpA			0
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	0
S.C.P.S.T.V.	21	21	0
IVM	11	11	0
Totale altre imprese	39	86	(47)

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Geofor S.p.A. Pontedera realizzando una plusvalenza di €/000 24 iscritta tra il risultato delle partecipazioni.

39. Altre attività finanziarie correnti €/000 2.176

La voce si riferisce per €/000 1.959 alla quota a breve del fair value dei Cross Currency Swap in essere sui finanziamenti a medio termine della controllata indiana e per €/000 217 alla quota a breve del Cross Currency Swap in essere sul finanziamento a medio termine della controllata vietnamita. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 43 "Rischi finanziari" della Note esplicative ed integrative.

Al 31 dicembre 2014 non risultavano in essere valori relativi alle attività finanziarie correnti.

40. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 101.428

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	AI 31 dicembre 2015	AI 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	95.913	92.211	3.702
Assegni	1	7	(6)
Denaro e valori in cassa	50	54	(4)
Titoli	5.464	5.934	(470)
Totale	101.428	98.206	3.222

La voce *Titoli* si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	AI 31 dicembre 2015	AI 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	101.428	98.206	3.222
Scoperti di c/c	(126)	(8.081)	7.955
Saldo finale	101.302	90.125	11.177

41. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 626.286

Nel corso del 2015 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 17.349. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 8.536.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2015			Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	102.865	496.686	599.551	102.474	488.541	591.015	391	8.145	8.536
Adeguamento al Fair Value	3.030	23.705	26.735		17.922	17.922	3.030	5.783	8.813
Totale	105.895	520.391	626.286	102.474	506.463	608.937	3.421	13.928	17.349

Tale incremento è riconducibile a maggiori utilizzi di linee di credito a medio termine disponibili.

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 498.123 al 31 dicembre 2015 rispetto a €/000 492.809 al 31 dicembre 2014.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	101.428	98.206	3.222
Titoli			0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche	(47.978)	(38.262)	(9.716)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(39.211)	(42.313)	3.102
Debiti verso società di factoring	(15.321)	(20.744)	5.423
Debiti per leasing	(31)	(30)	(1)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(324)	(1.125)	801
Indebitamento finanziario corrente	(102.865)	(102.474)	(391)
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.437)	(4.268)	2.831
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(205.363)	(198.699)	(6.664)
Prestito obbligazionario	(290.139)	(288.369)	(1.770)
Debiti per leasing	(179)	(211)	32
Debiti verso altri finanziatori	(1.005)	(1.262)	257
Indebitamento finanziario non corrente	(496.686)	(488.541)	(8.145)
Indebitamento finanziario netto³⁷	(498.123)	(492.809)	(5.314)

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 496.686 rispetto a €/000 488.541 al 31 dicembre 2014, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 102.865 rispetto a €/000 102.474 al 31 dicembre 2014.

37) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 26.735 ed i relativi ratei.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell' indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2014	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio corrente	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2015
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte non corrente:							
Finanziamenti bancari	198.699	0	44.000	(39.091)	1.204	551	205.363
Obbligazioni	288.369	0	0	0	0	1.770	290.139
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
- <i>di cui leasing</i>	211			(32)			179
- <i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	1.262		54	(311)			1.005
Totale altri finanziamenti	1.473	0	54	(343)	0	0	1.184
Totale	488.541	0	44.054	(39.434)	1.204	2.321	496.686

	Saldo contabile al 31.12.2014	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica da parte non corrente	Delta cambio	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2015
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte corrente:							
Scoperti di c/c	8.081	(7.955)	0	0	0	-	126
Debiti di c/c	30.181	0	14.064	0	3.607	-	47.852
Obbligazioni	-						-
Debiti vs società di factoring	20.744	(5.423)	0				15.321
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
- <i>di cui leasing</i>	30	(31)	-	32	0	0	31
- <i>di cui verso banche</i>	42.313	(42.723)		39.091	549	(19)	39.211
- <i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	1.125	(1.124)	12	311			324
Totale altri finanziamenti	43.468	(43.878)	12	39.434	549	(19)	39.566
Totale	102.474	(57.256)	14.076	39.434	4.156	(19)	102.865

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2015	Saldo contabile al 31.12.2014	Valore nominale al 31.12.2015	Valore nominale al 31.12.2014
<i>In migliaia di euro</i>				
Finanziamenti bancari	292.552	279.274	294.343	281.601
Prestito Obbligazionario	290.139	288.369	301.799	301.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- <i>di cui leasing</i>	210	241	210	241
- <i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	16.650	23.131	16.650	23.131
Totale altri finanziamenti	16.860	23.372	16.860	23.372
Totale	599.551	591.015	613.002	606.772

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2015:

	Valore nominale al 31.12.2015	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2017	2018	2019	2020	Oltre
<i>In migliaia di euro</i>								
Finanziamenti bancari	294.343	87.208	207.135	57.793	105.994	43.207	94	47
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	47.979	47.979						
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	246.364	39.229	207.135	67.793	95.994	43.207	94	47
Obbligazioni	301.799	0	301.799	9.669	9.669	10.359	11.050	261.052
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	210	31	179	33	35	111		
- di cui debiti verso altri finanziatori	16.650	15.645	1.005	328	331	336	10	
Totale altri finanziamenti	16.860	15.676	1.184	361	366	447	10	0
Totale	613.002	102.884	510.118	77.823	106.029	54.013	11.154	261.099

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2014	Saldo contabile al 31.12.2015	Valore nominale	Tasso di interesse in vigore
<i>In migliaia di euro</i>				
Euro	519.023	521.714	535.165	3,54%
Rupie indiane	21.385	18.709	18.709	10,19%
Rupie indonesiane	3.112	3.327	3.327	10,52%
Dollari USA	11.148	19.748	19.748	3,14%
Dong Vietnam	31.596	31.323	31.323	9,61%
Yen giapponese	4.751	4.730	4.730	2,87%
Totale valute non euro	71.992	77.837	77.837	
Totale	591.015	599.551	613.002	4,08%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 244.574 (di cui €/000 205.363 non corrente e €/000 39.211 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 10.714 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso;
- › €/000 43.636 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 113.271 (del valore nominale di €/000 115.000) finanziamento sindacato sottoscritto nel mese di luglio 2014 di €/000 220.000 e incrementato nel mese di aprile 2015 per €/000 30.000. Tale finanziamento di complessivi €/000 250.000 si articola in una tranne a quattro anni di €/000 175.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2015 per nominali €/000 40.000 ed in una tranne concessa nella forma di finanziamento a cinque

anni con ammortamento di €/000 75.000 integralmente erogato. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- › €/000 19.992 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento concesso da Banco Popolare e sottoscritto nel mese di luglio 2015 di €/000 20.000. Tale finanziamento si articola in una tranne con scadenza gennaio 2017 di €/000 10.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2015 per nominali €/000 10.000 ed in una tranne concessa nella forma di finanziamento a tre anni con ammortamento di €/000 10.000 integralmente erogato;
- › €/000 24.946 (del valore nominale di €/000 25.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna nel mese di giugno 2015. Il finanziamento scade il 5 giugno 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2016;
- › €/000 6.521 finanziamento a medio termine per USD/000 10.545 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 gennaio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › €/000 12.122 finanziamento a medio termine per USD/000 15.851 concesso da International Finance Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2019 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2015. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › €/000 11.276 finanziamento a medio termine per USD/000 13.107 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2018 e viene rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › €/000 1.796 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 300 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 290.139 (del valore nominale di €/000 301.799) si riferisce:

- › per €/000 51.569 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 31 dicembre 2015 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 71.253 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per €/000 238.570 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario *High Yield* emesso in data 24 aprile 2014 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook stabile e B1 con outlook stabile.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario *High Yield* emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'*host instrument* (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 1.539 di cui €/000 1.184 scadenti oltre l'anno e €/000 355 come quota corrente, sono articolati come segue:

- > leasing finanziario per €/000 210 concesso da VFS Servizi Finanziari per l'uso di automezzi;
- > finanziamenti agevolati per complessivi €/000 1.263 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 951);
- > finanziamento per €/000 66 concesso da BMW finance per l'acquisto di autovetture (parte non corrente pari a €/000 54).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 15.321.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziarie;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 31 dicembre 2015 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario *high-yield* emesso da Piaggio & C. ad aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato *high-yield*. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al *Fair Value Through Profit & Loss*, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato): secondo tale criterio l'ammontare

nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del *fair value* deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei *fair value*:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del *fair value* il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il *fair value* dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2015:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ³⁸
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	238.570	256.690
Prestito Obbligazionario private	51.799	51.569	71.618
BEI (fin. R&D 2013-2015)	43.636	43.636	42.979
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	25.000	24.946	24.291
Finanziamento Banco Popolare	10.000	9.992	8.214
Linea di credito Revolving Sindacata	40.000	38.852	38.201
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	75.000	74.419	52.644

38) Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al *fair value*.

Gerarchia del Fair Value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al *fair value* al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al Fair Value			
Investimenti immobiliari			11.961
Strumenti finanziari derivati:			
- <i>di cui attività finanziarie</i>	26.181		652
- <i>di cui altri crediti</i>		647	
Partecipazioni in altre imprese			39
Totale attività	26.828		12.652
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati:			
- <i>di cui passività finanziarie</i>	(899)		
- <i>di cui altri debiti</i>		(420)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(107.554)	
Totale passività		(108.873)	
Totale generale		(82.045)	12.652

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 3.800 od un minor valore di circa €/000 3.600, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Allo stesso livello gerarchico è stata inserita anche la valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value negativo pari a complessivi €/000 355, anziché di €/000 652 fair value positivo (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura – livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 734.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2015:

Livello 2	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2014	(86.422)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	4.747
Incrementi/(Decrementi)	(370)
Saldo al 31 dicembre 2015	(82.045)

Livello 3	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2014	12.131
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	568
Incrementi/(Decrementi)	(47)
Saldo al 31 dicembre 2015	12.652

L'utile netto relativo al livello gerarchico 3 di €/000 568 si riferisce all'utile sugli strumenti derivati di copertura per €/000 568 e il decremento si riferisce alla cessione della partecipazione in Geofor S.p.A. per €/000 47.

F) Gestione del Rischio Finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

42. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Disponibilità bancarie	95.913	92.211
Titoli	5.464	5.941
Crediti finanziari	26.873	19.112
Altri crediti	42.957	50.396
Crediti tributari	27.018	39.148
Crediti commerciali	80.944	74.220
Totale	279.169	281.028

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

43. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2015 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 175.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 75.000 che scade nel luglio 2019;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 10.000, che scade nel gennaio 2017;
- › un finanziamento da €/000 10.000 che scade nel dicembre 2018;

- > un finanziamento da €/000 25.000 che scade nel giugno 2019;
- > un finanziamento da €/000 10.714 che scade nel febbraio 2016;
- > un finanziamento da €/000 43.636 che scade nel dicembre 2019;
- > un finanziamento da €/000 70.000 che scade nel 2023³⁹.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre dei seguenti finanziamenti irrevocabili:

- > un finanziamento da €/000 6.520 che scade nel luglio 2018;
- > un finanziamento da €/000 12.122 che scade nel luglio 2019;
- > un finanziamento da €/000 11.276 che scade nel luglio 2018.

39) Sottoscritto il 3 dicembre 2015 e non utilizzato alla data di chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 101.428 e ha a disposizione inutilizzate €/000 205.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 129.537 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	205.000	104.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	110.537	99.037
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	19.000
Totale linee di credito non utilizzate	334.537	242.037

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti commerciali	237.152	91.384	18.928	32.900	380.363

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- > **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- > **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- > **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale	Scadenza Media
				(a cambio a termine)	
				In migliaia	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	58.700	8.315	29/01/2016
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	225.000	1.700	13/01/2016
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	1.000	109	29/02/2016
Piaggio & C.	Acquisto	USD	11.500	10.575	21/01/2016
Piaggio & C.	Vendita	CAD	640	434	29/01/2016
Piaggio & C.	Vendita	CNY	11.900	1.652	15/01/2016
Piaggio & C.	Vendita	GBP	650	879	30/03/2016
Piaggio & C.	Vendita	INR	506.000	6.969	10/01/2016
Piaggio & C.	Vendita	USD	5.650	5.151	29/01/2016
Piaggio Group Americas	Vendita	EUR	415	442	28/01/2016
Piaggio Vespa BV	Vendita	HRK	17.050	2.227	15/01/2016
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	610	401	18/02/2016
Piaggio Indonesia	Acquisto	EUR	3.620	56.986.716	02/02/2016
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	128	1.820.070	15/02/2016
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	EUR	1.645	119.895	23/02/2016
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	2.211	147.136	01/02/2016

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in divisa	Controvalore in valuta locale	Scadenza Media
				(a cambio a termine)	
				In migliaia	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	254.700	35.462	02/06/2016
Piaggio & C.	Vendita	GBP	7.240	10.516	19/06/2016

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del *cash flow hedge* con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2015 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 285. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 285 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 656.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2015 per le principali divise:

Cash Flow	2015
<i>In milioni di euro</i>	
Dollaro Canadese	5,4
Sterlina Inglese	26,2
Yen Giapponese	(5,7)
Dollaro USA	19,0
Rupia Indiana	22,6
Kuna Croata	2,8
Yuan Cinese ⁴⁰	(36,2)
Dong Vietnamita	20,4
Rupia Indonesiana	11,1
Totale cash flow in divisa estera	65,6

40) Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 1.915 e utili per €/000 2.033.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

> *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2015 in essere per €/000 10.714) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del *cash flow hedge* con accantonamento degli utili/permute derivanti dalla valorizzazione a *fair value* in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2015 il fair value dello strumento è negativo per €/000 59; la *sensitivity analysis* sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, non significativo.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

> *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2015 il fair value sullo strumento è pari a €/000 20.289. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -120; la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 78 e €/000 -74 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la *sensitivity* evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -35 e €/000 37;

> *Cross Currency Swap* a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 10.545 (al 31 dicembre in essere per €/000 6.520) concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana e per circa la metà del valore nominale da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2015 il fair value degli strumenti è pari a €/000 3.238. La *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 20 e €/000 -21 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la *sensitivity analysis* sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -1 e €/000 1;

> *Cross Currency Swap* a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 15.851 (al 31 dicembre in essere per €/000 12.122) concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di tasso e del rischio di cambio sul dollaro

americano, trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana. Al 31 dicembre 2015 il fair value degli strumenti è pari a €/000 2.654 La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 2 e €/000 -2 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -4 e €/000 4;

- › Cross Currency Swap a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 13.107 (al 31 dicembre in essere per €/000 11.276) concesso da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 31 dicembre 2015 il fair value degli strumenti è positivo per €/000 652. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 63 e €/000 -64 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -2 e €/000 2.

Al 31 dicembre 2015 risulta in essere sulla controllata indiana un Cross Currency Swap a copertura del finanziamento intercompany erogato dalla Capogruppo per €/000 5.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da euro a tasso variabile a rupia indiana a tasso fisso. In base ai principi sull'hedge accounting, tale derivato risulta essere classificato come non di copertura e pertanto valutato a fair value con imputazione a Conto Economico degli effetti valutativi. Al 31 dicembre 2015 il fair value dello strumento è pari a €/000 -890 La sensitivity analysis sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 14 e €/000 -15 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la **sensitivity analysis** sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -30 e €/000 31.

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
Piaggio & C. S.p.A.	
Interest Rate Swap	(59)
Cross Currency Swap	20.289
Piaggio Vehicles Private Limited	
Cross Currency Swap	3.238
Cross Currency Swap	2.654
Cross Currency Swap	(890)
Piaggio Vietnam	
Cross Currency Swap	652

G) Informazioni sul Patrimonio Netto

44. Capitale Sociale e riserve €/000 404.293

Capitale sociale

€/000 207.605

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale nominale di Piaggio & C è rimasto invariato.

In data 23 aprile 2015 è avvenuta l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della nuova composizione del capitale sociale di Piaggio & C. S.p.A. (interamente sottoscritto e versato) a seguito dell'annullamento di 2.466.500 azioni proprie senza modifica del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015.

Al 31 dicembre 2015, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 361.208.380 azioni ordinarie.

In data 14 dicembre 2015, infine, la Capogruppo ha acquistato n. 16.000 azioni proprie al prezzo medio di 2.1285 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 34.056 euro.

Conseguentemente al 31 dicembre 2015, Piaggio & C. S.p.A. detiene n. 16.000 azioni proprie, pari allo 0,0044% del capitale sociale.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2015	2014
n. azioni		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	363.674.880	360.894.880
Azioni proprie in portafoglio	2.466.500	839.669
Azioni in circolazione	361.208.380	360.055.211
Movimenti dell'esercizio		
Esercizio stock option		2.780.000
Annulloamento azioni proprie	(2.466.500)	
Acquisto azioni proprie	16.000	1.826.831
Vendita azioni proprie per esercizio stock option		(200.000)
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	361.208.380	363.674.880
Azioni proprie in portafoglio	16.000	2.466.500
Azioni in circolazione	361.192.380	361.208.380

Si informa che nei primi mesi del 2016 la Capogruppo ha acquistato n. 1.880.000 azioni proprie. Pertanto al momento della pubblicazione di questo documento Piaggio & C. S.p.A. detiene n. 1.896.000 azioni proprie, pari allo 0,525% del capitale sociale.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2015 risulta invariata.

Riserva legale €/000 17.643

La riserva legale si è incrementata di €/000 741 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari €/000 (586)

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi pagati e proposti €/000 26.007

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 13 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 7,2 centesimi di euro per azione ordinaria. Nel corso del 2014 non sono stati distribuiti dividendi.

	Ammontare Totale		Dividendo per azione			
	2015 €/000	2014 €/000	2015 €	2014 €		
Deliberati e pagati	26.007	-	0,072			
Riserve di risultato				€/000 194.194		
Si precisa che, essendo terminato il piano di stock option, la relativa riserva è stata inclusa tra le riserve di risultato.						
Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza				€/000 (242)		
I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.						
45. Altri componenti di Conto Economico Complessivo				€/000 5.398		
Il valore è così composto:						
	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione Gruppo	Riserva di risultato Gruppo	Totale Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
In migliaia di euro						
Al 31 dicembre 2015						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			1.841	1.841		1.841
Totale	0	0	1.841	1.841	0	1.841
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		3.231		3.231		82
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	244			244		244
Totale	244	3.231	0	3.475	82	3.557
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	244	3.231	1.841	5.316	82	5.398
Al 31 dicembre 2014						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(5.594)	(5.594)		(5.594)
Totale	-	-	(5.594)	(5.594)	-	(5.594)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		8.224		8.224		(9)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	735			735		735
Totale	735	8.224	-	8.959	(9)	8.950
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	735	8.224	(5.594)	3.365	(9)	3.356

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2015			Al 31 dicembre 2014		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	2.710	(816)	1.894	(7.598)	2.004	(5.594)
Totale utili (perdite) di conversione	3.260		3.260	8.215	0	8.215
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	418	(174)	244	1.050	(315)	735
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	6.388	(990)	5.398	1.667	1.689	3.356

H) Altre informazioni

46. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

47. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2015
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	1.694
Sindaci	201
Dirigenti con responsabilità strategiche	422
Totale compensi	2.317

48. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2015 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6664293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipo	% di possesso	
			2015	2014
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0621	50,2450
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0277	0,0275

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- > vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- > vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- > rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- > Piaggio Indonesia
- > Piaggio Group Japan
- > Piaggio & C. S.p.A.
- > Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D.

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- > effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- > forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- > forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- > fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- › fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D fornisce a:

- › Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
- › Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali;
 - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- › un servizio di gestione della squadra corse;
- › un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Piaggio China

- › riaddebita a Piaggio & C. S.p.A. i suoi costi di gestione.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › vende a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. veicoli per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2015 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

Al 31 dicembre 2015	Fondazione Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Pontech Pontedera & Tecnologia	Is Molas	Studio Girelli	Trevi	Omnia-holding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
<i>In migliaia di euro</i>											
Conto economico											
Ricavi delle vendite										794	0,06%
Costi per materiali		25.616								25.616	3,33%
Costi per servizi	30		850		37	34	19		1.267	2.237	1,06%
Assicurazioni										49	49
Godimento beni di terzi									181	1.309	1.490
Altri proventi operativi	648	38							1	50	737
Altri costi operativi		19								14	33
Rivalutazione/Svalutazione partecipazioni	163		(22)							141	47,80%
Oneri finanziari		23							134		157
Imposte									(655)	(655)	-7,95%
Attivo											
Altri crediti non correnti		153								153	1,14%
Crediti commerciali correnti	1.136	14								1.150	1,42%
Altri crediti correnti	873	47							7.959	8.879	30,06%
Passivo											
Passività finanziarie scadenti oltre un anno									2.900		2.900
Debiti commerciali correnti	9.311				19	10	39	729		10.108	2,66%
Altri debiti correnti	30	1.604							7.032	8.666	18,04%

49. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Leasing operativi	5.551	11.810	2.760	20.121
Altri impegni	22.452	14.681	0	37.133
Totale	28.003	26.491	2.760	57.254

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore Hafei Motor per Euro 1.500.000 a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	1.500
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 650.000 a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	650
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè per USD 122.000	100
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro - Innovation and Networks Executive Agency rilasciata a favore del Project 1_HeERO	350

50. Vetenze

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo ex art. 140 Codice del Consumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno, la presenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie, veicolo prodotto e commercializzato da Piaggio dal 1997 al 2005. Nella prospettazione di Altroconsumo, l'errata progettazione renderebbe più pericoloso il veicolo in questione in caso di incidente con urto frontale, portando come esempio due incidenti, avvenuti nel 1999 e nel 2009 ai danni rispettivamente del sig. Gastaldi e del sig. Stella, a seguito dei quali il Gilera Runner ha sviluppato un incendio. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il richiamo dei prodotti. Gli effetti dell'ordinanza sono stati successivamente sospesi dal Tribunale di Pontedera con provvedimento ("inaudita altera parte") del 28 marzo 2013, pronunciato su ricorso ex art. 700 CPC promosso da Piaggio. A seguito dell'instaurazione del contraddittorio con Altroconsumo, il provvedimento di sospensione è stato quindi confermato dal Tribunale di Pontedera in data 3 giugno 2013. Il provvedimento sospensivo è stato reclamato da Altroconsumo davanti il Collegio presso il Tribunale di Pisa. Il Collegio ha quindi disposto una nuova consulenza tecnica d'ufficio, avendo rilevato delle contraddizioni tra i) la perizia predisposta dal CTU prof. Cantore nella causa promossa da Altroconsumo e ii) la perizia predisposta dallo stesso CTU prof. Cantore nella causa promossa dal sig. Stella in separato giudizio volto ad ottenere il risarcimento dei danni. Le attività peritali sono state concluse e la CTU è stata depositata nel dicembre 2014. I risultati della perizia sono stati discussi all'udienza del 19 gennaio 2015 al termine della quale il Tribunale di Pisa ha confermato l'ordinanza emessa il 29 gennaio 2013. Piaggio ha pertanto dato esecuzione al provvedimento pubblicando l'avviso sui quotidiani e disponendo

una campagna di richiamo sui veicoli ancora in circolazione, in attesa dell'esito del giudizio di merito, come sotto descritto.

Piaggio ha intrapreso causa di merito avanti il Tribunale di Pontedera (oggi Tribunale di Pisa) per ottenere la definitiva revoca dell'ordinanza del Tribunale di Pisa del 29 gennaio 2013. Accogliendo l'istanza di Piaggio, il giudice ha disposto una nuova CTU sul prodotto, nominando quale perito il prof. Belingardi del Politecnico di Torino, che ha prestato giuramento all'udienza del 14 luglio 2015. La causa è stata rinviata al 21 aprile 2016 per la discussione della CTU.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). L'iter processuale è sospeso essendo in corso la definizione della controversia in via transattiva.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. La Corte ha quindi trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La CTU (Consulenza tecnica d'ufficio) si è conclusa alla fine del 2014. All'udienza del 12 febbraio il Giudice ha fissato un tentativo di conciliazione per il giorno 23 aprile 2015. A seguito dell'udienza e della mancata conciliazione, la causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa 966.000 euro.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fideiussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta il giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 21 dicembre 2015 è stata rinviata al 3 marzo 2016.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti, fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Preciseate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparsose conclusionali e le relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU. L'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 1 aprile 2019.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen e fissando al 18 marzo 2015 il giuramento del CTU. L'udienza per il giuramento è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. A tale udienza il giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale, ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza si è discussa la CTU finale depositata in data 10 gennaio 2016 ed il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA s.p.a., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015 il giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. All'udienza per il giuramento del CTU, tenutasi il 6 ottobre 2015, è stato fissato al 15 ottobre 2016 il termine per il deposito della relazione finale di CTU ed all'8 novembre 2016 l'udienza di discussione della stessa.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analogia azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande Instance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto che dovrà esaminare le risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. In tale udienza il Giudice ha chiesto di indicare, possibilmente in accordo con l'avvocato di Peugeot, due

o tre nomi di esperti fra i quali potrà scegliere quello designato in relazione alla selezione dei documenti sequestrati.

Con atto di citazione del 4 novembre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società YAMAHA MOTOR ITALIA s.p.a., TERZIMOTOR di Terzani Giancarlo e Alberto s.n.c., NEGRIMOTORS s.r.l. e TWINSBIKE s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Yamaha "Tricity", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamenti di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani.

Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 24 marzo 2015, il giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie ex art. 183.6 c.p.c., fissando per l'udienza del 1º luglio 2015 la nomina del CTU che ha prestato giuramento il 9 settembre 2015. Il termine per il deposito della relazione finale di CTU è il 30 aprile 2016.

Nel luglio 2015 YAMAHA HATSUDOKI KABUSHIKI KAISHA (YAMAHA MOTOR CO LTD) ha azionato tre autonomi giudizi rispettivamente davanti al Tribunale di Roma, Tribunal de Grande Istance de Paris, Tribunale Dusseldorf, contro le società Piaggio & C. SpA, Piaggio France e Piaggio Deutschland GmbH, per ottenere (i) il ritiro dal mercato dei motocicli MP3, Gilera Fuoco, (ii) la condanna al risarcimento dei danni subiti, (iii) la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani, a seguito dell'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei di titolarità di Yamaha aventi ad oggetto una presa d'aria per il raffreddamento di una trasmissione del tipo a variazione continua (CVT), ed una cover esterna a forma di "boomerang" avente una funzione sostanzialmente estetica e disposta sotto la sella del veicolo, nonché pratiche di concorrenza sleale. La prima udienza di comparizione è fissata a Roma per l'11 febbraio 2016, a Parigi per il 24 marzo 2016, a Dusseldorf per il 10 novembre 2016.

Nel luglio 2015 YAMAHA HATSUDOKI KABUSHIKI KAISHA (YAMAHA MOTOR CO LTD) ha azionato tre autonomi giudizi rispettivamente davanti al Tribunale di Roma, Tribunal de Grande Istance de Paris, Tribunale Dusseldorf, contro le società Piaggio & C. SpA, Aprilia Racing S.p.A., Piaggio France e Piaggio Deutschland GmbH, per ottenere (i) il ritiro dal mercato dei motocicli Aprilia RSV4, (ii) la condanna al risarcimento dei danni subiti, (iii) la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani, a seguito dell'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei di titolarità di Yamaha aventi ad oggetto un sistema di iniezione per moto ad alte prestazioni avente lunghezza variabile dei condotti d'aspirazione, nonché pratiche di concorrenza sleale. La prima udienza di comparizione è fissata a Roma per il 2 marzo 2016, a Parigi per il 24 marzo 2016, a Dusseldorf per il 10 novembre 2016.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A. (di seguito anche "la Società"), risultano in essere unicamente due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Constatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto Sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate, avverso la quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione; la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi e si è in attesa della fissazione delle date delle udienze.

Si segnala, inoltre, che la Società ha presentato due ricorsi presso l'*'Income Tax Appellate Tribunal'* avverso gli *'assessment order'* ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010 e 2010-2011 recanti rilievi per circa un milione di euro per ciascuno dei suddetti avvisi. Tali ricorsi sono stati presentati rispettivamente in data 25 marzo

2015 e 22 febbraio 2016.

Per suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A..

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2014 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della *Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires*, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di *Withholding Tax*, l'altro riguardante *Corporate Income Tax* e *VAT*). L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, è stato in parte versato alle Autorità fiscali francesi. Tuttavia, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, la Società ritiene probabile l'esito positivo della sentenza ed il conseguente rimborso della somme versate.

La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di *Withholding Tax* è stato presentato ricorso dinanzi al Tribunal Administratif che ha rigettato l'istanza della Società. Avverso suddetta decisione sfavorevole è stato presentato appello in data 7 settembre 2015 dinanzi alla Appeal Court e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anche per i rilievi in materia di *Corporate Income Tax* si è in attesa dell'udienza dinanzi al Tribunal Administratif. La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, nonché del parere emesso dalla sopra citata *Commission*.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società greca ha ricevuto un *Tax Report*, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro. In data 12 giugno 2015, avverso tale *Tax Report*, la Società ha presentato ricorso presso il *Tax Center - Dispute Resolution Department*. In conseguenza dell'esito sfavorevole di suddetto ricorso, la Società, in data 9 dicembre 2015, ha presentato appello dinanzi l'*Administrative Court of Appeal*. Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche. Tuttavia, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, la Società ritiene probabile l'esito positivo della sentenza ed il conseguente rimborso della somme versate.

51. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di €/000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. In data 9 giugno ha rimborsato al prezzo di 103,50% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa 42 milioni di euro) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 7 aprile.

L'operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione nella voce oneri finanziari di conto economico del

premio pagato agli obbligazionisti che non hanno aderito all'offerta di scambio e dei costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato.

Sempre nel corso del 2014 la Capogruppo ha rifinanziato con un ristretto pool di banche la linea di credito revolving di €/000 200.000 di valore nominale in scadenza nel dicembre 2015. Tale operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione a conto economico di costi non ancora ammortizzati.

Tali operazioni incorrono nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Per il 2015, invece, non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

52. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2015 e 2014 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

53. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

54. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 24 marzo 2016 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Milano, 11 marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
 Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2015

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.		Pontedera (PI) Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$	99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%	
Atlantic 12 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Roma	Italia	10.439.872,51	Euro	100%			100%
Foshan Piaggio Vehicles Tecnology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	RMB	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,999990%			99,999990%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland Gmbh	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Delaware	USA	1.676,47	USD	89,47%			89,47%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD\$	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%	
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	Yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.204.040,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HKD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004% 99,9996%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maha-rashtra	India	349.370.000,00	INR	99,9999971% 0,0000029%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5% 36,5%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	1% 99%	Piaggio Vespa B.V.	100%	

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City Cina		29.800.000,00	USD	32,50%			
					12,50%		Piaggio China Co. LTD	45%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2015.

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Partecipazione %			Interessenza Totale %
					Diretta	Indiretta	Tramite	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%			25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	Euro	20,45%			20,45%
S.A.T. Société d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodieci del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodieci del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015
<i>In euro</i>			
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C	323.870
	PWC	Società controllate	113.447
	Rete PWC	Società controllate	344.718
Revisione contabile CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	29.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	103.000
	PWC	Società controllate	13.000
	Rete PWC	Società controllate	62.471
Altri servizi	PWC	Capogruppo Piaggio & C	18.000
	Rete PWC	Società controllate	8.500
Totale			1.016.006

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2015.







Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 11 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
 Capitale Sociale Euro
 207.613.944,37 i.v.
Sede legale
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
 e Cod. Fisc.**
 04773200011
 P.IVA 01551260506
 R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera
 (PI) Italy
 T. +39 0587 272111
 F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
 Via G. Galilei, 1
 30035 Noale
 (VE) Italy
 T. +39 041 5829111
 F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
 del Lario**
 Via E.V. Parodi, 57
 23826 Mandello del Lario
 (LC) Italy
 T. +39 0341 709111
 F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Piaggio & C. SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Piaggio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note integrative ed esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Tetti 1 Tel. 0512132311 - Barletta 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25129 Via Borgo Pietro Wuhrer 22 Tel. 0302697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0967523211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccioli 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081356181 - Padova 35138 Via Viconza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521275911 - Peschiera 65127 Piazza Ettore Tolfo 8 Tel. 0564545711 - Roma 00154 Largo Fochelli 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011567711 - Trento 38122 Via Gazzola 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422695911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 16 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolli 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Piaggio al 31 dicembre 2015.

Firenze, 21 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
 (Revisore legale)

PIAGGIO & C. SPA

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO

AL 31 DICEMBRE 2015

Conto Economico	180
Conto Economico Complessivo	181
Situazione Patrimoniale Finanziaria	182
Rendiconto Finanziario	183
Variazioni del Patrimonio Netto	184
Note esplicative e integrative alla situazione contabile	186
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	257
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	258
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	260

Conto Economico

		2015 Totali	di cui Parti correlate	2014 Totali	di cui Parti correlate
Note: In migliaia di euro					
3 Ricavi Nettii		743.470	95.344	716.426	105.169
4 Costo per materiali		433.400	56.407	406.334	45.444
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi		182.570	43.449	173.929	39.004
6 Costi del personale		159.033	42	162.662	4
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari		27.561		28.210	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali		48.109		38.775	
8 Altri proventi operativi		113.109	43.915	113.729	36.073
9 Altri costi operativi		15.582	770	15.534	909
Risultato operativo		(9.676)		4.711	
10 Risultato partecipazioni		49.919		42.194	
11 Proventi finanziari		705	352	1.158	319
11 Oneri finanziari		26.750	167	32.642	411
46 <i>di cui non ricorrenti</i>				3.552	
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio		(590)		(498)	
Risultato prima delle imposte		13.608		14.923	
12 Imposte del periodo		(1.450)	(534)	113	(64)
46 <i>di cui non ricorrenti</i>				(977)	
Risultato derivante da attività di funzionamento		15.058		14.810	
Attività destinate alla dismissione:					
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione					
Risultato netto		15.058		14.810	

Conto Economico Complessivo

	2015	2014	Variazione
Note: In migliaia di euro			
Utile (perdita) del periodo (A)	15.058	14.810	247
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
40 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	2.080	(5.159)	7.239
Totale	2.080	(5.159)	7.239
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
40 Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	245	735	(490)
Totale	245	735	(490)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)⁴¹	2.325	(4.424)	6.749
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	17.383	10.386	6.996

41) Gli Altri Utili (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria

		Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
		Totale	di cui Parti correlate
		Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro			
Attività			
Attività non corrente			
14 Attività immateriali		577.138	572.402
15 Immobili, impianti e macchinari		188.433	197.006
16 Investimenti immobiliari		0	0
32 Partecipazioni		64.317	63.480
33 Altre attività finanziarie		20.328	13.316
21 Crediti verso erario a lungo termine		634	895
17 Attività fiscali differite		32.522	29.653
20 Altri crediti		2.839	152
	Totale Attività non corrente	886.211	880.180
Attività destinate alla vendita			
Attività corrente			
19 Crediti commerciali		57.244	18.428
20 Altri crediti		91.417	77.052
21 Crediti vs erario breve		5.942	3.266
18 Rimanenze		157.233	170.645
34 Altre attività finanziarie		13.403	13.403
35 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.745	29.196
	Totale Attività corrente	337.984	373.981
	Totale Attività	1.224.195	1.254.161
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio netto			
39 Capitale		207.614	207.614
39 Riserva da sovrapprezzo azioni		7.171	7.171
39 Riserva legale		17.643	16.902
39 Altre riserve		11.001	10.756
39 Utile (perdite) portate a nuovo		61.834	71.725
39 Utile (perdita) dell'esercizio		15.058	14.810
	Totale patrimonio netto	320.321	328.978
Passività non corrente			
36 Passività finanziarie scadenti oltre un anno		495.386	2.900
26 Altri fondi a lungo termine		7.220	8.089
27 Fondi pensione e benefici a dipendenti		47.885	54.051
28 Debiti tributari		0	0
29 Altri debiti a lungo termine		1.434	1.666
	Totale Passività non corrente	551.925	536.245
Passività corrente			
36 Passività finanziarie scadenti entro un anno		49.704	4.205
25 Debiti commerciali		246.893	19.754
28 Debiti tributari		6.465	7.131
29 Altri debiti a breve termine		41.365	12.304
26 Quota corrente altri fondi a lungo termine		7.522	6.323
	Totale passività corrente	351.949	388.938
	Totale Patrimonio Netto e Passività	1.224.195	1.254.161

Rendiconto finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2015	2014
Note In migliaia di euro		
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio	15.057	14.810
12 Imposte dell'esercizio	(1.450)	113
7 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	27.561	28.211
7 Ammortamento attività immateriali	48.109	38.776
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	15.911	16.076
Svalutazioni/ (Ripristini)	4.150	4.164
Minus/ (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(46)	(4.346)
11 Proventi finanziari	(704)	(1.158)
Proventi per dividendi	(52.395)	(44.380)
11 Oneri finanziari	27.340	33.140
Variazione nel capitale circolante:		
19 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(1.594)	3.409
20 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	8.576	(9.974)
18 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	13.412	(13.013)
25 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(9.506)	21.218
29 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(15.571)	3.252
26 Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(5.731)	(12.548)
26 Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(869)	(1.002)
27 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(15.147)	(3.612)
Altre variazioni	7.126	(2.758)
Disponibilità generate dall'attività operativa	64.229	70.378
Interessi passivi pagati	(24.230)	(34.070)
Imposte pagate	(7.927)	(10.217)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	32.072	26.091
Attività d'investimento		
15 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(19.053)	(24.651)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborsa, di immobili, impianti e macchinari	112	5.383
14 Investimento in attività immateriali	(56.010)	(55.958)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborsa, di attività immateriali	56	58
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(2.785)	(4.507)
Finanziamenti erogati	266	(717)
Interessi incassati	565	302
Dividendi da partecipazioni	46.469	44.084
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(30.380)	(36.006)
Attività di finanziamento		
39 Acquisto azioni proprie	(34)	(3.787)
39 Incasso per esercizio delle stock option	0	5.321
39 Esborso per dividendi pagati	(26.007)	0
36 Finanziamenti ricevuti	51.119	208.554
36 Esborso per restituzione di finanziamenti	(41.423)	(159.592)
36 Rimborso leasing finanziari	0	(5.809)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	(16.345)	44.687
Incremento/ (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(14.653)	34.772
Saldo iniziale	27.416	(7.448)
Differenza cambio	(71)	92
Saldo finale	12.692	27.416

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 1 gennaio 2015/31 dicembre 2015

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note: In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2015	207.614	7.171	16.902
Utile del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
Riparto utile dell'esercizio 2014 come da delibera assemblea ordinaria			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			741
39 Annullamento azioni proprie			
39 Acquisto azioni proprie			
Altre variazioni			
Al 31 dicembre 2015	207.614	7.171	17.643

Movimentazione 1 gennaio 2014/31 dicembre 2014

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note: In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2014	206.027	3.681	16.902
Utile del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
39 Esercizio stock option	1.587	3.489	
39 Acquisto azioni proprie			
39 Vendita azioni proprie			
39 Plusvalenza da conferimento			
Altre variazioni		1	
Al 31 dicembre 2014	207.614	7.171	16.902

**Bilancio Separato della Capogruppo
al 31 Dicembre 2015**

Conto Economico
Conto Economico Complessivo
Stato Patrimoniale
Rendiconto Finanziario
Variazioni del Patrimonio Netto
Note esplicative e integrative
Attestazione Bilancio
Relazione Società di Revisione
Relazione del Collegio Sindacale

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Azioni proprie	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
152	(830)	11.435	(5.787)	92.321	328.978
				15.058	15.058
	245			2.080	2.325
0	245	0	0	17.138	17.383
				(26.007)	(26.007)
				(741)	0
			5.787	(5.787)	0
			(34)		(34)
		(1)		2	1
152	(586)	11.435	(34)	76.926	320.321

Plusvalenza da conferimento	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Azioni proprie	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
0	(1.565)	11.435	(2.245)	82.671	316.906
				14.810	14.810
	735			(5.159)	(4.424)
735	0	0	9.651	10.386	
					5.076
			(3.787)	0	(3.787)
		245		0	245
152					152
			(1)		0
152	(830)	11.435	(5.787)	92.321	328.978

Note esplicative ed integrative alla situazione contabile

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell’introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati, rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”. Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l’aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2. Criteri di valutazione applicati dalla società

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito illustrati.

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le

seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 11 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari dove la Società, in qualità di conduttrice, ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati al momento della costituzione del leasing al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. La corrispondente passività verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, è inclusa nei debiti finanziari. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo il periodo di locazione in modo da produrre un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito per ogni periodo. Gli immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria sono ammortizzati lungo la vita utile del bene o nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del leasing, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà al termine del periodo di leasing.

Le locazioni nelle quali una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà non vengono trasferite alla Società come locataria sono classificati come leasing operativi. I pagamenti effettuati tramite leasing operativi (al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore) sono rilevati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ognqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al fair value. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili alla fair value hedge ed alla cash flow hedge.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere anche designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambi, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (copertura del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- › i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- › gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- › le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono poste al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2013 e sarà operativa fino all'esercizio 2015.

In base alla procedura la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione

I'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informatica relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 27 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1º gennaio 2015

A decorrere dal 1º gennaio 2015 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio della Società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- › IAS 19 Revised "Benefici a dipendenti": le modifiche apportate allo IAS 19 in data 21 novembre 2013 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del "current service cost" del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati

al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Tali contributi devono presentare le seguenti condizioni: (i) essere indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) essere collegati al servizio svolto dal dipendente; (iii) essere indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente).

- > In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:
- IFRS 13 "Misurazione del fair value": le modifiche chiariscono che l'esenzione che permette ad un'entità di valutare al fair value gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari e che resta inoltre valida la possibilità di contabilizzare i crediti ed i debiti commerciali a breve termine senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti non siano materiali;
 - IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali": entrambi i principi sono stati modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l'entità effettui una rivalutazione.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nella Società alla data del presente Bilancio:

- > in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:
- IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": l'emendamento chiarisce la definizione di "condizione di maturazione" e separatamente definisce le "condizioni di conseguimento di risultato" e le "condizioni di servizio";
 - IFRS 3 "Aggregazioni di imprese": la modifica chiarisce che un'obbligazione a pagare un corrispettivo in un'aggregazione aziendale, che incontri i requisiti per essere definita come strumento finanziario, è classificata in bilancio come una passività finanziaria sulla base di quanto stabilito dallo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"; viene inoltre chiarito che il principio in esame non si applica alle joint ventures e agli accordi a controllo congiunto regolati dall'IFRS 11;
 - IFRS 8 "Settori operativi": il principio è stato modificato in tema di requisiti di informativa richiesti nel caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;
 - IAS 40 "Investimenti immobiliari": la modifica del principio riguarda l'interazione tra le disposizioni previste dell'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" e quelle del presente principio nei casi in cui l'acquisizione di un immobile sia identificabile come un'aggregazione di imprese.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

A partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016 risulta applicabile il seguente principio contabile:

- > in data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation", che considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- > in data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto", fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo,

per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2016. E' consentita l'applicazione anticipata.

- › Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata.
- › In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1º gennaio 2018.
- › In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 27 Revised "Bilancio separato": tale emendamento applicabile con decorrenza dal 1º gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.
- › Nel mese di settembre 2014, lo IASB ha modificato lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" e l'IFRS 10 - Bilancio Consolidato con l'intento di risolvere una incongruenza nel trattamento della vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. A seguito delle modifiche l'utile o la perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Tali modifiche sarebbero applicabili con decorrenza dal 1º gennaio 2016 ma nel gennaio 2015 si è deciso di posticipare tale entrata in vigore in attesa che siano risolte alcune incongruenze con alcuni paragrafi dello IAS 28.
- › Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1º gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
 - IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
 - IAS 19 "Benefici a dipendenti";
 - IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le obbligazioni sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- › In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emanato la modifica al principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". La modifica al principio in esame, applicabile a decorrere dal 1º gennaio 2016 intende fornire chiarimenti in merito all' aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre l'emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell'entità.
- › In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha modificato l'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", e lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures".

Relativamente al primo punto la modifica chiarisce che l'esenzione della presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value.
Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.
Tali modifiche sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4º comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4º comma, del Codice Civile.



B) Informazioni sul Conto Economico

3. Ricavi netti

€/000 743.470

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 95.344.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2015		2014		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>In migliaia di euro</i>						
EMEA e Americas	713.313	95,94	680.930	95,05	32.383	4,76
Asia Pacific	29.911	4,02	35.121	4,90	(5.210)	(14,83)
India	246	0,03	375	0,05	(129)	(34,38)
Totale	743.470	100,00	716.426	100,00	27.044	3,77

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

	2015		2014		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>In migliaia di euro</i>						
Due Ruote	663.793	89,28	650.620	90,81	13.173	2,02
Veicoli Commerciali	79.677	10,72	65.807	9,19	13.870	21,08
Totale	743.470	100,00	716.426	100,00	27.044	3,77

Nel 2015 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un incremento di €/000 27.044.

4. Costi per materiali

€/000 433.400

Ammontano complessivamente a €/000 433.400 rispetto a €/000 406.334 al 31 dicembre 2014 ed includono costi per acquisti da società del Gruppo per €/000 56.407.

L'incremento dei costi per materiali rispetto all'anno precedente risulta dell' 6,7%.

L'incidenza percentuale del costo per materiali sui ricavi netti è aumentata passando dal 56,7% del 2014 al 58,3% del 2015.

Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	420.087	419.293	794
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(1.859)	(10.322)	8.463
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	15.172	(2.637)	17.809
Totale costi per acquisti	433.400	406.334	27.066

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 182.570

Ammontano complessivamente a €/000 182.570 rispetto a €/000 173.929 al 31 dicembre 2014 ed includono costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 43.449.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	7.731	7.431	300
Spese esterne di manutenzione e pulizia	4.792	4.614	178
Spese per energia, telefoni, telex	10.901	11.286	(385)
Spese postali	562	529	33
Provvigioni passive	20.393	20.842	(449)
Pubblicità e promozione	11.380	11.684	(304)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	10.405	9.530	875
Spese di funzionamento organi sociali	2.031	2.184	(153)
Assicurazioni	2.278	2.955	(677)
Lavorazioni di terzi	13.748	12.188	1.560
Servizi in outsourcing	6.913	7.626	(713)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	25.569	25.583	(14)
Navettaggi interni	509	661	(152)
Spese commerciali diverse	6.384	6.175	209
Relazioni esterne	2.420	2.654	(234)
Garanzia prodotti	6.784	7.065	(281)
Spese per incidenti di qualità	10.948	4.517	6.431
Spese bancarie e commissioni di factoring	3.932	3.965	(33)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	5.383	6.386	(1.003)
Altri servizi	19.722	16.223	3.499
Costi per godimento beni di terzi	9.785	9.831	(46)
Totale costi per servizi	182.570	173.929	8.641

Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 2.877.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 3.156 a canoni per la locazione di immobili e per €/000 6.629 a canoni per noleggio di autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 13.748 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche, nonché del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato di Controllo Interno e del Comitato Remunerazione. Esse comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 386, €/000 1.310, €/000 202, €/000 62, €/000 41 e €/000 30.

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.095.

Gli Altri servizi includono per €/000 15.151 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per €/000 1.952 servizi tecnici forniti dalle controllate, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co e Piaggio Advanced Design Co e per €/000 1.000 servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A.

I costi di assicurazione includono €/000 49 sostenuti con parti correlate. Fra i costi per godimento di beni di terzi è compreso l'importo di € 1.490 sostenuto con parti correlate.

6. Costi del personale €/000 159.033

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

In migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	110.546	112.689	(2.143)
Oneri sociali	36.464	36.938	(474)
Trattamento di fine rapporto	8.115	8.190	(75)
Altri costi	3.908	4.845	(937)
Totale	159.033	162.662	(3.629)

L'organico al 31 dicembre 2015 è di 3.585 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Consistenza media

Qualifica	2015	2014	Variazione
Dirigenti	75	79	(4)
Quadri	235	227	8
Impiegati	894	926	(32)
Intermedi e operai	2.446	2.513	(67)
Totale	3.650	3.745	(95)

Consistenza puntuale al

Qualifica	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Dirigenti	76	78	(2)
Quadri	234	227	7
Impiegati	895	907	(12)
Intermedi e operai	2.380	2.487	(107)
Totale	3.585	3.699	(114)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.14	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.15
Dirigenti	78	3	(7)	2	76
Quadri	227	14	(15)	8	234
Impiegati	907	34	(35)	(11)	895
Operai	2.487		(108)	1	2.380
Totale (*)	3.699	51	(165)	0	3.585
(*) di cui contratti a termine	1	8	(3)	(1)	5

7. Ammortamenti e costi da impairment €/000 75.670

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.058	3.984	74
Impianti e macchinari	8.625	8.864	(239)
Attrezzature industriali e commerciali	14.393	14.881	(488)
Altri beni	485	481	4
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	27.561	28.210	(649)
Svalutazione immobilizzazioni materiali			-
Totale ammortamenti imm.m. materiali e costi da impairment	27.561	28.210	(649)

Immobilizzazioni Immateriale	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	21.760	18.225	3.535
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	20.603	14.804	5.799
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.746	5.746	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	48.109	38.775	9.334
Svalutazione immobilizzazioni immateriali			-
Totale ammortamenti imm.m. immateriali e costi da impairment	48.109	38.775	9.334

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test. L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2015 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.916, del marchio Guzzi per €/000 1.625, del marchio Derbi per €/000 1.200 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5. Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 5.303.

8. Altri proventi operativi €/000 113.109

Tale voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	1.405	1.952	(547)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	34.754	36.680	(1.926)
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	18.920	18.399	521
- Canoni attivi	367	268	99
- Sopravvenienze attive da valutazione	0	259	(259)
- Plusvalenze su alienazione cespiti	51	4.397	(4.346)
- Recupero costi di trasporto	453	559	(106)
- Recupero costi commerciali	2.063	1.985	78
- Recupero costi di immatricolazione	15	26	(11)
- Recupero costi di pubblicità	401		401
- Recupero imposta di bollo	702	648	54
- Recupero costo del lavoro	5.551	5.624	(73)
- Recupero dazio su prodotti esportati	67	79	(12)
- Recupero costi da fornitori	769	778	(9)
- Recupero costi di garanzia	36	77	(41)
- Recupero tasse da clienti	620	528	92
- Recupero costi formazione professionale	83		83
- Recupero costi diversi	2.898	4.247	(1.349)
- Prestazioni di servizi a società del gruppo	15.610	7.248	8.362
- Diritti di licenza e know-how	18.544	19.355	(811)
- Provvigioni attive	1.771	1.778	(7)
- Vendita materiali vari		65	(65)
- Indennizzi danni da terzi	688	1.041	(353)
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	2.877	2.582	295
- Sponsorizzazioni	268	1.000	(732)
- Altri proventi	4.196	4.154	42
Totale altri proventi operativi	113.109	113.729	(620)

Il decremento ammonta complessivamente a €/000 620.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- › per €/000 69 ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. I predetti contributi si riferiscono a quelli imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate passate successivamente in esercizio;
- › per €/000 1.014 ad altri contributi pubblici riguardanti progetti di ricerca;
- › per €/000 245 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- › per €/000 77 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo per €/000 34.022, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 704 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 28.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per € 1.286 ad addebiti a società del Gruppo e per € 1.612 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza sono stati conseguiti prevalentemente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 8.950) e Piaggio Vietnam (€/000 7.647) nonché verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan (€/000 304).

Dalla collegata Zongshen Piaggio Foshan sono stati inoltre conseguiti proventi per la cessione di Know How per €/000 75.

I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

9. Altri costi operativi €/000 15.582

Tale voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Totale accantonamenti per rischi	0	0	0
Accantonamento garanzia prodotti	6.448	6.479	(31)
Accantonamento fondo spese servizi finanziari	5	-	5
Totale altri accantonamenti	6.453	6.479	(26)
Imposta di bollo	854	813	41
Imposte e tasse non sul reddito	1.658	952	706
Imposta Municipale propria già ICI	1.364	1.396	(32)
Contributi associativi vari	845	880	(35)
Oneri di utilità sociale	309	241	68
Minusvalenze da alienazione cespiti	5	51	(46)
Spese diverse	1.864	2.776	(912)
Perdite su crediti	78	270	(192)
Totale oneri diversi di gestione	6.977	7.379	(402)
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	2.152	1.676	476
Totale svalutazioni	2.152	1.676	476
Totale altri costi operativi	15.582	15.534	48

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 770, evidenziano un incremento di €/000 48.

L'imposta di bollo di €/000 854 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

10. Risultato partecipazioni

€/000 49.919

Tale voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Dividendi da soc. controllate	52.241	44.375	7.866
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. controllate	523	-	523
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. collegate	1.016	-	1.016
Dividendi da partecipazioni di minoranza	130	5	125
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni di minoranza	24	-	24
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(4.015)	(2.110)	(1.905)
Svalutazione partecipazioni di minoranza	0	(76)	76
Totale	49.919	42.194	7.725

I dividendi da società controllate sono stati distribuiti da Piaggio Vehicles Ltd per €/000 14.314, da Piaggio Vespa B.V. per €/000 21.000, da Piaggio Vietnam per €/000 16.227, da Piaggio Espana per €/000 200 e da Aprilia Racing per €/000 500.

I dividendi da partecipazioni di minoranza sono stati distribuiti dalla IVM.

I ripristini di valore si riferiscono alla controllata Piaggio China e alla collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles. Il ripristino di valore è avvenuto a seguito di apposito test di impairment che ha peraltro sostanzialmente confermato la recuperabilità della corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2015 presentato dalle società sopra citate. Le assunzioni alla base del test, sono relative ad un piano 2016-2019 (in coerenza con il piano approvato a livello di Gruppo), WACC e G in linea con il WACC e G utilizzato per il test di impairment di Gruppo, ponderato sulla base delle aree geografiche in cui saranno sviluppati i flussi di cassa. Alla luce di quanto sopra il WACC medio ponderato risulta pari al 5,87% ed il G pari a 1,04%.

La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette le perdite di valore determinate sulle seguenti partecipazioni:

- › Piaggio Fast Forward €/000 1.722: la società, costituita nel corso del 2015, è dedita ad attività di ricerca. Allo stato attuale pertanto Piaggio & C. non ha ritenuto recuperabile l'investimento e conseguentemente adeguato il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto (rappresentata sostanzialmente dalle disponibilità liquide della società controllata al 31 dicembre 2015).
- › Fondo Comune d'investimento Immobiliare Chiuso Atlantic 12 €/000 1.312: è stato adeguato il valore della partecipazione al net asset value del fondo al 31 dicembre 2015 in considerazione del fatto che le previsioni future non fanno ritenere presumibile un recupero dei valori immobiliari storici detenuti dal fondo, stante il perdurare della crisi del mercato immobiliare.
- › Piaggio Concept Store Mantova €/000 942: la svalutazione è avvenuta in considerazione dei risultati della partecipata e degli impegni di ricapitalizzazione assunti in qualità di socio unico.
- › Piaggio Indonesia €/000 39.

La plusvalenza di €/000 24 è stata conseguita dalla cessione della partecipazione in Geofor SpA.

11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (26.635)

Tale voce è così composta:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Totale proventi finanziari	705	1.158	(453)
Totale oneri finanziari	(26.750)	(32.642)	5.892
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(590)	(498)	(92)
Proventi (oneri) finanziari netti	(26.635)	(31.982)	5.347

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	352	319	33
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	49	23	26
- Interessi bancari e postali	28	68	(40)
- Proventi da valutazione al fair value	2	677	(675)
- Altri	274	71	203
Totale proventi finanziari da terzi	353	839	(486)
Totale proventi finanziari	705	1.158	(453)

L'importo di €/000 352 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Piaggio Vehicles Privated Limited (€/000 194), Nacional Motor (€/000 65), Piaggio Concept Store Mantova (€/000 88) e Aprilia Racing (€/000 4). Comprende inoltre gli interessi maturati per l'attività di cash pooling (€/000 1) svolta con le controllate Piaggio Espana e Piaggio Deutschland.

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Oneri finanziari:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	15.498	18.548	(3.050)
- Interessi su conti bancari	332	968	(636)
- Interessi su finanziamenti bancari	7.190	8.094	(904)
- Interessi verso fornitori	785	523	262
- Interessi su c/anticipi import-export	-	15	(15)
- Interessi verso altri finanziatori	705	1.020	(315)
- Interessi su operazioni factor sottosconto	899	1.198	(299)
- Sconti cassa alla clientela	471	445	26
- Oneri su derivati	120	-	120
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.202	1.703	(501)
- Interessi su contratti di leasing	-	128	(128)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	857	1.398	(541)
- Altri	2	5	(3)
Totale oneri finanziari	28.061	34.045	(5.984)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	362	65	297
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	949	1.338	(389)
Totale Oneri Capitalizzati	1.311	1.403	(92)
Totale oneri finanziari	26.750	32.642	(5.892)

Si precisa che nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.311. Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 4,73%.

Gli interessi sul Prestito Obbligazionario sono relativi per €/000 134 (€/000 156 nel 2014) alla controllante Omniaholding.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali. Includono €/000 33 (€/000 255 nel 2014) di interessi passivi verso imprese controllate e collegate.



	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Differenze cambio da realizzo			
- Utili su cambi	11.644	7.328	4.316
- Perdite su cambi	(12.484)	(7.104)	(5.380)
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	(840)	224	(1.064)
Differenze cambio da valutazione			
- Utili su cambi	898	903	(5)
- Perdite su cambi	(648)	(1.625)	977
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	250	(722)	972
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(590)	(498)	(92)

12. Imposte

€/000 (1.450)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce *Imposte sul Reddito*:

	2015	2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Imposte correnti	2.876	6.526	(3.650)
Imposte differite	(4.241)	(5.635)	1.394
Imposte di esercizi precedenti	(85)	199	(284)
Oneri (proventi) non ricorrenti		(977)	977
Totale imposte	(1.450)	113	(1.563)

Nell'esercizio 2015 le imposte sono risultate pari a €/000 (1.450), con un'incidenza sul risultato ante imposte dello (10,6%).

Le imposte correnti sono costituite:

- › per €/000 3.170 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties, provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd. e dalla controllata Piaggio Vietnam, le cui imposte sono risultate rispettivamente di €/000 1.848 e di €/000 1.266;
- › per €/000 240 dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio;
- › per €/000 (534) da proventi netti correlati a trasferimenti nell' ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva. Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti per €/000 913 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 4.191.

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti sono stati di €/000 8.016 mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 7.053.

Sono stati inoltre rilasciati debiti per imposte stanziati nell'esercizio precedente per €/000 85.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2015	2014
<i>In migliaia di euro</i>		
IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO		
Risultato ante imposte	13.607	14.923
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Imposta teorica	3.742	4.104
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(11.399)	(10.100)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	3.166	1.538
Effetto derivante dalla futura riduzione di aliquota sulla perdita fiscale non compensata in ambito di consolidato	488	
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(4.056)	(1.481)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	3.956	3.653
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	3.047	341
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	3.171	3.160
Imposte riferite a esercizi precedenti	(85)	147
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	121	(64)
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	885	1.394
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. su var. temp.	(3.698)	(4.926)
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanz. sulla perdita fiscale 2014	(759)	
Oneri (proventi) non ricorrenti	(977)	
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. sugli interessi passivi dedotti in sede di Consolidato Fiscale	(211)	(121)
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	240	3.429
IRAP riferita a esercizi precedenti	52	
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(135)	(114)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	50	195
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(144)	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	(1.450)	113

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Relativamente all'IRES, la Società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale, nel quale IMMSI funge da Consolidante, per un imponibile fiscale negativo di €/000 17.210. Con riferimento alla quota di perdita fiscale 2015 compensata da IMMSI è stato iscritto al conto economico un provento di €/000 655.

13. Utile / (Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

B) Informazioni relative alle attività e passività operative

14. Attività immateriali

€/000 577.138

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, Avviamento concessioni licenze	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale	
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2014							
Costo storico	87.430	222.756	227.105	463.926	-	28.284	1.029.501
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(42.011)	(182.015)	(154.821)	(95.375)	-	-	(474.222)
Valore contabile netto	45.419	40.741	72.284	368.551	-	28.284	555.279
Esercizio 2014							
Investimenti	13.242	25.128	-	-	-	17.587	55.957
Passaggi in esercizio	3.677	12.167	-	-	-	(15.844)	-
Ammortamenti	(18.225)	(14.804)	(5.746)	-	-	-	(38.775)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Dismissioni	(56)	(3)	-	-	-	-	(59)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	(1.362)	22.488	(5.746)	-	-	1.743	17.123
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	86.973	260.045	227.105	463.926	30.027	1.068.076	
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	
Fondo ammortamento	(42.916)	(196.816)	(160.567)	(95.375)	-	(495.674)	
Valore contabile netto	44.057	63.229	66.538	368.551	-	30.027	572.402
Esercizio 2015							
Investimenti	16.228	29.867	-	-	-	10.414	56.509
Passaggi in esercizio	15.001	2.793	-	-	-	(18.293)	(499)
Ammortamenti	(21.760)	(20.603)	(5.746)	-	-	-	(48.109)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(4)	(44)	-	-	-	(8)	(56)
Altri movimenti	(3.102)	1	1	-	-	(9)	(3.109)
Totale movimenti dell'esercizio	6.363	12.014	(5.745)	-	-	(7.896)	4.736
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	115.095	292.661	227.106	463.926	-	22.131	1.120.919
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(64.675)	(217.418)	(166.313)	(95.375)	-	-	(543.781)
Valore contabile netto	50.420	75.243	60.793	368.551	-	22.131	577.138

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2015			Valore al 31 dicembre 2014			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di ricerca e sviluppo	50.420	19.989	70.409	44.057	29.306	73.363	6.363	(9.317)	(2.954)
Diritti di brevetto	75.243	2.142	77.385	63.229	721	63.950	12.014	1.421	13.435
Marchi, concessioni licenze	60.793	-	60.793	66.538	-	66.538	(5.745)	-	(5.745)
Avviamento	368.551	-	368.551	368.551	-	368.551	-	-	-
Totale	555.007	22.131	577.138	542.375	30.027	572.402	12.632	(7.896)	4.736

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 4.736 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 949, applicando un tasso di interesse medio del 4,73%.

Costi di sviluppo €/000 70.409

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2015 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori (2/3/4 ruote) che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2015-2017.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 10,8 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 70.409.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno €/000 77.385

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 1.550, Know how per €/000 61.289 e da software per €/000 14.546.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 5.728 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 25.074 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2015-2017.

Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 952.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in tre anni ad eccezione di quelli riferiti ai prodotti capostipite e alle spese per acquisto di licenze SAP che si ammortizzano in 5 anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 60.793

La voce Marchi, concessioni e licenze, pari a €/000 60.793, è così dettagliata:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
Marchio Derbi	10.800	12.000	(1.200)
Marchio Guzzi	17.875	19.500	(1.625)
Marchio Aprilia	32.073	34.988	(2.915)
Marchi minori	45	50	(5)
Totale Marchi	60.793	66.538	(5.745)

Il marchio Derbi è ammortizzato in un periodo di 15 anni scadente nel 2024. L'ammortamento effettuato nell'esercizio è stato di €/000 1.200.

I marchi Guzzi e Aprilia vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a. un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2016 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2017-2019 approvati dal CdA della società, unitamente al test di impairment, in data 10 Marzo 2016;
- b. il tasso di sconto WACC;
- c. oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui opera (5,74% per il 2015 – 6,13% nel 2014).

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che Piaggio dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari all'1% in linea con l'anno precedente.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2015 ha confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi è nessuna necessità di apportare variazioni.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto). Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 188.433

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2014							
Costo storico	28.010	127.371	278.575	463.129	26.390	21.574	945.049
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.324)	-	-	(1.324)
Fondo ammortamento	-	(50.316)	(241.549)	(439.348)	(24.546)	-	(755.759)
Valore contabile netto	28.010	81.871	39.394	28.710	2.043	21.574	201.602
Esercizio 2014							
Investimenti	-	2.625	4.146	8.055	439	9.386	24.651
Passaggi in esercizio	-	576	4.356	8.964	4	(13.900)	-
Ammortamenti	-	(3.984)	(8.864)	(14.881)	(481)	-	(28.210)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(10)	(460)	(202)	(4)	(361)	(1.037)
Altri movimenti	-	2	(1)	-	(1)	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	0	(791)	(823)	1.936	(43)	(4.875)	(4.596)
Al 31 dicembre 2014							
Costo storico	28.010	130.563	285.689	477.612	25.167	16.699	963.740
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.324)	-	-	(1.324)
Fondo ammortamento	-	(54.300)	(249.486)	(451.894)	(23.366)	-	(779.046)
Valore contabile netto	28.010	81.079	38.571	30.647	2.000	16.699	197.006
Esercizio 2015							
Investimenti	-	992	2.482	5.089	268	9.723	18.554
Passaggi in esercizio	-	735	1.586	2.628	26	(4.476)	499
Ammortamenti	-	(4.058)	(8.625)	(14.393)	(485)	-	(27.561)
Svalutazioni	-	-	-	5	-	-	5
Dismissioni	-	(11)	(6)	(54)	-	-	(71)
Altri movimenti	-	-	1	-	-	-	1
Totale movimenti dell'esercizio	0	(2.342)	(4.562)	(6.725)	(191)	5.247	(8.573)
Al 31 dicembre 2015							
Costo storico	28.010	132.279	284.538	482.703	23.987	21.946	973.463
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.319)	-	-	(1.319)
Fondo ammortamento	-	(58.358)	(252.897)	(463.715)	(22.377)	-	(797.347)
Valore contabile netto	28.010	78.737	34.009	23.922	1.809	21.946	188.433

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2015			Valore al 31 dicembre 2014			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	28.010	-	28.010	28.010	-	28.010	-	-	-
Fabbricati	78.737	3.303	82.040	81.079	2.977	84.056	(2.342)	326	(2.016)
Impianti e macchinari	34.009	11.339	45.348	38.571	6.112	44.683	(4.562)	5.227	665
Attrezzature	23.922	6.938	30.860	30.647	7.584	38.231	(6.725)	(646)	(7.371)
Altri beni	1.809	366	2.175	2.000	26	2.026	(191)	340	149
Totale	166.487	21.946	188.433	180.307	16.699	197.006	(13.820)	5.247	(8.573)

Le immobilizzazioni materiali decrementano complessivamente di €/000 8.573. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 18.554 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale nonché al nuovo impianto di verniciatura per i prodotti 2 ruote di Pontedera.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 362 applicando un tasso di interesse medio del 4,73%.

Terreni €/000 28.010

Il valore dei terreni risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Fabbricati €/000 82.040

I fabbricati si decrementano complessivamente di €/000 2.016. Lo sbilancio negativo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 2.052, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 4.058 e dalla dismissione di costi residui per €/000 11.

Le capitalizzazioni di €/000 2.052 sono relative a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente ai lavori di ampliamento del fabbricato destinato ad accogliere la nuova linea di verniciatura 2 ruote di Pontedera e ad interventi vari effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 1.727 di cui €/000 735 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 45.348

La voce si incrementa complessivamente di €/000 665. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 8.796, alla riclassifica di progetti da altre categorie per €/000 499, al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 8.625 e dalla dismissione di costi residui per €/000 6.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti per il nuovo impianto di verniciatura 2 ruote di Pontedera ed interventi sulle linee di produzione di nuovi veicoli e motori.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 4.068 di cui €/000 1.586 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature €/000 30.860

La voce si decrementa complessivamente di €/000 7.371. Lo sbilancio negativo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 14.393, dalla dismissione di costi residui per €/000 54 parzialmente compensati da nuovi investimenti per €/000 7.072.

Le capitalizzazioni di €/000 7.072, riferite alle attrezzature, hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 7.718 di cui €/000 2.628 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali €/000 2.175

Al 31 dicembre 2015 la voce *Altri beni*, comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Sistemi EDP	919	567	352
Mobili e dotazioni d'ufficio	607	750	(143)
Automezzi	72	105	(33)
Autovetture	577	604	(27)
Totale	2.175	2.026	149

La voce si incrementa complessivamente di €/000 149. Lo sbilancio positivo è dovuto all'incremento generato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 633 parzialmente compensato dagli ammortamenti di periodo per €/000 484.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 293 di cui €/000 26 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Contratti di leasing finanziario

Si precisa che al 31 dicembre 2015 la Società non ha in essere impegni per canoni di leasing finanziario a scadere su immobili, impianti e macchinari.

Garanzie

Al 31 dicembre 2015 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere investimenti immobiliari.

17. Attività fiscali differite

€/000 32.522

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentato nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	48.472	48.882	(410)
Passività fiscali differite	(15.950)	(19.229)	3.279
Totale	32.522	29.653	2.869

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 48.472 rispetto a €/000 48.882 al 31 dicembre 2014, con una variazione negativa di €/000 410.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2015 si riferisce:

- > per €/000 24.022 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- > per €/000 24.450 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione negativa di €/000 410 generata nell'esercizio è riconducibile:

- > per €/000 7.054 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- > per €/000 1.036 dal riversamento sul Patrimonio Netto di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- > per €/000 336 alla quota di attività fiscali differite compensata nell'ambito del consolidato fiscale relativo all'anno d'imposta 2014;
- > per €/000 8.016 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 8.016 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi. Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	Ammontare	Effetto fiscale 27,5%/24%	Effetto fiscale 3,9%
<i>In migliaia di euro</i>			
Avviamento Nacional Motor	15.503	3.766	605
Fondi rischi	5.937	1.427	227
Fondo garanzia prodotti	8.327	1.998	325
Fondo svalutazione crediti	14.436	3.464	
Fondo obsolescenza scorte	25.698	6.167	1.002
Interessi passivi	13.278	3.187	
Altre variazioni	5.872	1.348	65
Totale su fondi e altre variazioni	89.051	21.357	2.224
Perdite attuariali su TFR	1.769	425	
Altri effetti IAS			
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.987	2.637	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	390	94	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	27.498	6.600	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	29.978	7.195	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.193	4.366	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	14.826	3.558	
Totale su perdite fiscali	101.872	24.450	0
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value	59	16	
Imposte anticipate già iscritte		48.472	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		0	

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

	Valori al 31 dicembre 2014	Quota rilasciata al Conto Economico	Quota rilasciata al Conto Economico Complessivo	Quota stanziata al Conto Economico	Quota stanziata al Conto Economico Complessivo	Quota compensata in ambito Consolidato Fiscale	Valori al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>							
Imposte anticipate a fronte di:							
Variazioni temporanee	25.367	(4.007)	(1.036)	3.698			24.022
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	23.515	(3.047)	-	4.318	-	(336)	24.450
Totale	48.882	(7.054)	(1.036)	8.016	-	(336)	48.472

Le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 15.950 rispetto a €/000 19.229 al 31 dicembre 2014, con una variazione negativa di €/000 3.279.

Al 31 dicembre 2015 i fondi per imposte differite si riferiscono:

- › per €/000 3.575 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- › per €/000 720 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno nel prossimo esercizio;
- › per €/000 2.381 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- › per €/000 483 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- › per €/000 3.756 all'allocatione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;
- › per €/000 5.035 all'allocatione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 4.191 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati di €/000 912 per nuovi accantonamenti.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Pertanto, la società ha provveduto ad adeguare le imposte differite e anticipate alla nuova aliquota introdotta dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha modificato l'art. 77 comma 1 del TUIR, riducendo l'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

18. Rimanenze

€/000 157.233

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta a €/000 157.233 rispetto a €/000 170.645 di fine periodo 2014 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime sussidiarie e di consumo	69.013	75.322	(6.309)
Fondo svalutazione	(6.706)	(7.998)	1.292
Valore netto	62.307	67.324	(5.017)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.240	17.843	397
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	17.388	16.991	397
Prodotti finiti e merci	95.677	102.445	(6.768)
Fondo svalutazione	(18.140)	(16.214)	(1.926)
Valore netto	77.537	86.231	(8.694)
Acconti	1	99	(98)
Totale	157.233	170.645	(13.412)

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze presentano un decremento di €/000 13.412 in linea con i volumi di produzione e di vendita avvenuti nell'esercizio.

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31/12/2014	Utilizzo	Accant.to	Al 31/12/2015
<i>In migliaia di euro</i>				
Materie prime	7.998	(1.509)	217	6.706
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852	-	-	852
Prodotti finiti e merci	16.214	(866)	2.792	18.140
Totale	25.064	(2.375)	3.009	25.698

19. Crediti commerciali (correnti)

€/000 57.244

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 57.244 rispetto a €/000 74.669 al 31 dicembre 2014 con un decremento di €/000 17.425.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	38.816	38.801	15
Crediti commerciali verso imprese controllate	17.490	35.022	(17.532)
Crediti commerciali verso imprese collegate	938	836	102
Crediti commerciali verso imprese controllanti	-	10	(10)
Totale	57.244	74.669	(17.425)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 18.290.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2015, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 8.581.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 1.005 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 9.974 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.

I crediti verso clienti, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 51.542. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 50.518.

Al 31 dicembre 2015 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 15.320 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	17.602
Decrementi per utilizzi al conto economico	(891)
Incrementi per accantonamenti	1.579
Saldo finale al 31 dicembre 2015	18.290

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 891.

Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2015.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

20. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 94.256

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 2.839 rispetto a €/000 3.430 al 31 dicembre 2014 con un decremento di €/000 591.

La loro composizione è la seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Altri crediti verso enti previdenziali	191	895	(704)
Altri crediti verso imprese collegate	152	197	(45)
Altri crediti verso terzi	2.496	2.338	158
Totale	2.839	3.430	(591)

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 329 e risconti attivi per €/000 2.144.

Gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 91.417 rispetto a €/000 82.536 al 31 dicembre 2014 con un incremento di €/000 8.881.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Altri crediti verso terzi	14.365	18.173	(3.808)
Altri crediti verso imprese controllate	68.294	54.985	13.309
Altri crediti verso imprese collegate	920	2.557	(1.637)
Altri crediti verso imprese controllanti	7.838	6.821	1.017
Totale	91.417	82.536	8.881

La voce *altri crediti verso terzi* risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso dipendenti	2.350	1.863	487
Crediti verso enti previdenziali	2.130	3.625	(1.495)
Crediti diversi verso terzi:			
Saldi dare fornitori	543	634	(91)
Fornitori conto anticipi	84	799	(715)
Fatture e accrediti da emettere	2.146	2.431	(285)
Crediti diversi verso terzi naz. ed est.	2.912	2.453	459
Crediti per vendite di immob.	2	2	0
Crediti per contributi sulla ricerca da incassare	-	3.096	(3.096)
Fair value strumenti derivati	647	696	(49)
Altri crediti	3.551	2.574	977
Totale	14.365	18.173	(3.808)

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 2.912 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 4.786.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	4.393
Decrementi per utilizzi	(179)
Incrementi per accantonamenti	572
Saldo finale al 31 dicembre 2015	4.786

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti diversi è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 179. In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2015 è emersa la necessità di un'ulteriore accantonamento al fondo per €/000 572.

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti) €/000 6.576

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti verso l'Erario per IVA	2.506	3.363	(857)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	3.848	450	3.398
Altri crediti vs l'Erario	222	346	(124)
Totale	6.576	4.159	2.417

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 634 rispetto a €/000 893 al 31 dicembre 2014. La variazione netta negativa è stata di €/000 259.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 5.942 rispetto a €/000 3.266 al 31 dicembre 2014. La variazione netta positiva è stata di €/000 2.676.

22. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale	Attività operative al 31 dicembre 2015
In migliaia di euro						
Attività non correnti						
Crediti verso erario				634	634	
Altri crediti				2.839	2.839	
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	3.473	3.473	
Attività correnti						
Crediti commerciali				57.244	57.244	
Altri crediti			647	90.770	91.417	
Crediti verso erario				5.942	5.942	
Totale crediti operativi correnti	0	0	647	153.956	154.603	
Totale	0	0	647	157.429	158.076	

Attività operative
al 31 dicembre 2014

	Attività al FVPL	Attività al FVOCL	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				893	893
Altri crediti				3.430	3.430
Totale crediti operativi non correnti	0	0	0	4.323	4.323
Attività correnti					
Crediti commerciali				74.669	74.669
Altri crediti				81.840	82.536
Crediti verso erario				3.266	3.266
Totale crediti operativi correnti	0	0	696	159.775	160.471
Totale crediti operativi	0	0	696	164.098	164.794

23. Crediti con scadenza superiore a 5 anni €/000 0

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

24. Attività destinate alla vendita €/000 0

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

25. Debiti commerciali (correnti) €/000 246.893

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 246.893 rispetto a €/000 266.143 al 31 dicembre 2014.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	227.139	236.565	(9.426)
Debiti commerciali verso controllate	9.918	14.708	(4.790)
Debiti commerciali verso collegate	9.067	14.164	(5.097)
Debiti commerciali verso controllanti	769	626	143
Debiti commerciali verso altre parti correlate	-	80	(80)
Totale	246.893	266.143	(19.250)
<i>Di cui reverse factoring</i>	91.038	114.576	(23.538)
<i>Di cui supply chain financing</i>	12.218	10.340	1.878

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 212.038 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 15.101. La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2015, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 37.133.

Per l'importo di €/000 614 il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.

La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2015 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 103.256 (€/000 124.916 al 31 dicembre 2014).

26. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 14.742

	Saldo al 31 dicembre 2014	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>				
Fondi Rischi				
Fondo rischi su partecipazioni	0	478		478
Fondo rischi su acquisto veicoli usati	0	431		431
Fondo rischi contrattuali	3.899			3.899
Fondo rischi per contenzioso legale	1.516		(8)	1.508
Fondo rischi su garanzie prestate	58			58
Fondi per rischi d'imposte	186		(186)	0
Totale fondi rischi	5.659	909	(194)	6.374
Fondi Spese				
Fondo garanzia prodotti	8.719	6.447	(6.839)	8.327
Altri Fondi	34	7		41
Totale fondi spese	8.753	6.454	(6.839)	8.368
Totale fondi per rischi ed oneri	14.412	7.363	(7.033)	14.742

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

Quota corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo rischi su partecipazioni	478	-	478
Fondi per rischi d'imposte	-	186	(186)
Fondo rischi su acquisti veicoli usati	431	-	431
Fondo garanzia prodotti	6.572	6.103	470
Fondo spese promozionali	36	34	2
Fondo spese servizi finanziari	5	-	5
Totale quota corrente	7.522	6.323	1.200

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo rischi contrattuali	3.899	3.899	0
Fondo rischi per contenzioso legale	1.508	1.516	(8)
Fondo rischi su garanzie prestate	58	58	0
Fondo garanzia prodotti	1.755	2.616	(861)
Totale quota non corrente	7.220	8.089	(869)

Il fondo rischi su partecipazioni si riferisce per €/000 472 alla controllata Piaggio Concept Store Mantova e per €/000 6 alla controllata Piaggio Indonesia. Gli accantonamenti sono stati effettuati in considerazione degli impegni di ricapitalizzazione assunti.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 40 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.468 altre cause legali. Gli utilizzi di €/000 8 sono correlati alla definizione di contenziosi giuslavoristici.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo rischi per imposte è stato utilizzato nell'esercizio a fronte della verifica definita dall'Amministrazione Fiscale Tedesca sulla partita IVA aperta direttamente in Germania.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 8.327 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 6.447 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 6.839.

27. Fondi pensione e benefici a dipendenti €/000 47.885

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi per trattamento di quiescenza	134	125	9
Fondo trattamento di fine rapporto	47.751	53.926	(6.175)
Totali	47.885	54.051	(6.166)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 9 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2015	53.926
Costo dell'esercizio	8.115
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	(2.942)
Interest cost	857
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(12.183)
Altri movimenti	(22)
Saldo finale al 31 dicembre 2015	47.751

Ipotesi economico-tecniche

Le ipotesi economico-tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

In migliaia di euro	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017
	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017
	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019
	3,000% dal 2020 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2015 sarebbero stati più bassi di €/000 1.163.

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2015, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Fondo TFR	
In migliaia di euro	
Tasso di turnover +2%	47.476
Tasso di turnover -2%	48.052
Tasso di inflazione + 0,25%	48.421
Tasso di inflazione - 0,25%	47.052
Tasso di attualizzazione + 0,50%	45.613
Tasso di attualizzazione - 0,50%	50.017

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 10 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
In migliaia di euro	
1	3.214
2	2.876
3	4.360
4	1.338
5	4.362

28. Debiti tributari (correnti e non correnti)

€/000 6.465

I debiti tributari ammontano complessivamente a €/000 6.465 contro €/000 7.131 al 31 dicembre 2014.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
In migliaia di euro			
Quota non corrente	-	-	-
Quota corrente			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	1.767	2.800	(1.033)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	18	-	18
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.311	4.048	263
- Cartelle imposte e tasse da pagare	327	261	66
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale	42	22	20
Totale altri debiti verso l'Erario	4.698	4.331	367
Totale quota corrente	6.465	7.131	(666)
Totale	6.465	7.131	(666)

Il debito per imposte correnti di €/000 1.767 si riferisce integralmente a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alle controllate Piaggio Vehicles e Piaggio Vietnam.

Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 240. Relativamente all'IRES la Società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale per un imponibile fiscale negativo di €/000 17.210.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

29. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 42.799

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
In migliaia di euro			
Risconti passivi	1.234	1.235	(1)
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	-	231	(231)
Atri debiti	200	200	0
Totale	1.434	1.666	(232)
Quota corrente	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso controllate	6.176	10.880	(4.704)
Debiti verso collegate	34	119	(85)
Debiti verso controllanti	6.094	5.975	119
Debiti verso dipendenti	9.613	10.470	(857)
Debiti verso istituti di previdenza	5.803	7.742	(1.939)
Debiti verso organi sociali	271	307	(36)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	612	126	486
Debiti per accertamenti di bilancio	331	265	66
Saldo avere clienti	2.951	2.110	841
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	420	502	(82)
Ratei passivi	3.824	3.969	(145)
Risconti passivi	671	425	246
Atri debiti	4.565	4.071	494
Totale	41.365	46.961	(5.596)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 1.434 rispetto a €/000 1.666 al 31 dicembre 2014, mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 41.365 rispetto a €/000 46.961 al 31 dicembre 2014.

Relativamente alla parte non corrente:

- i risconti passivi sono costituiti per €/000 1.150 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti e per €/000 84 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza;
- gli altri debiti di €/000 200 sono relativi al deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.

Relativamente alla parte corrente:

- i debiti verso le controllanti si riferiscono alla IMMSI S.p.A. Essi sono stati sostanzialmente generati nell'ambito del consolidato fiscale;
- i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturette e non godute per €/000 7.931 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.682;
- i contributi di €/000 612 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti;
- i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 472 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 105 da royalty, per €/000 32 da interessi attivi di diliazione a clienti e per €/000 62 sono riferiti a servizi di varia natura.;
- i ratei passivi si riferiscono per €/000 682 a interessi su finanziamenti, per €/000 3.027 a interessi su obbligazioni e per €/000 115 a servizi di varia natura.

30. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

Al 31 dicembre 2015	Derivati al FVPL	Strumenti finanziari	Passività al costo derivati ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Altri debiti			1.434	1.434
Totale passività non correnti	-	-	1.434	1.434
Passività corrente				
Debiti commerciali			246.893	246.893
Debiti verso erario			6.465	6.465
Altri debiti			420	40.945
Totale passività corrente	-	420	294.303	294.723
Totale	-	420	295.737	296.157

Debiti operativi
al 31 dicembre 2015

Debiti operativi
al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014	Attività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
Passività non correnti				
Altri debiti	231	1.435		1.666
Totale passività non correnti	-	231	1.435	1.666
Passività correnti				
Debiti commerciali		266.143	266.143	
Debiti verso erario		7.131	7.131	
Altri debiti	502	46.459	46.961	
Totale passività correnti	-	502	319.733	320.235
Totale	-	733	321.168	321.901

31. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 36 Passività finanziarie. Ad eccezione dei sopracitati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

D) Informazioni Relative alle Attività e Passività Finanziarie

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:

- › una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- › le politiche contabili adottate;
- › informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			20.289	39	20.328
Totale attività non correnti	0	0	20.289	39	20.328
Attività correnti					
Altre attività finanziarie				13.403	13.403
Disponibilità liquide				12.745	12.745
Titoli				-	-
Totale attività correnti	0	0	0	26.148	26.148
Totale	0	0	20.289	26.187	46.476

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2015

	Attività al FVPL	Attività al FVOCI	Strumenti finanziari derivati	Attività al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie			13.230	86	13.316
Totale attività non correnti	0	0	13.230	86	13.316
Attività correnti					
Altre attività finanziarie				13.669	13.669
Disponibilità liquide				29.196	29.196
Titoli				-	-
Totale attività correnti	0	0	0	42.865	42.865
Totale	0	0	13.230	42.951	56.181

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2014

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2015

	Derivati al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				184.842	184.842
Obbligazioni		19.454		290.139	309.593
Altri finanziamenti				951	951
Leasing				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale passività non correnti	-	19.454	-	475.932	495.386
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				29.867	29.867
Altri finanziamenti				19.837	19.837
Leasing				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale passività correnti	-	-	-	49.704	49.704
Totale	-	19.454	-	525.636	545.090

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2014

	Derivati al FVPL	Adeg. al fair value	Strumenti finanziari derivati	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				170.533	170.533
Obbligazioni		12.575		288.369	300.944
Altri finanziamenti				1.262	1.262
Leasing				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale passività non correnti	-	12.575	-	460.164	472.739
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				36.655	36.655
Altri finanziamenti				25.725	25.725
Leasing				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale passività correnti	-	-	-	62.380	62.380
Totale	-	12.575	-	522.544	535.119

32. Partecipazioni

€/000 64.317

La voce *Partecipazioni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in società controllate	57.374	57.553	(179)
Partecipazioni in società collegate	6.943	5.927	1.016
Totale	64.317	63.480	837

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2014	Incrementi	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	Valore di carico al 31/12/2015
<i>In migliaia di euro</i>						
Imprese controllate						
Piaggio Vespa B.V.						
Piaggio Vespa B.V.	11.927					11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	23.725					23.725
Nacional Motor	1.522	550				2.072
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.762					1.762
Piaggio China Ltd	2.046		523			2.569
Aprilia Racing S.r.l.	1.440					1.440
Piaggio Espana SL	2.721					2.721
Piaggio Indonesia	30			(30)		-
Piaggio Advanced Design Center	158					158
Piaggio Fast Forward Inc.		2.282			(1.722)	560
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	470				(470)	-
Atlantic 12 FCIC	11.752				(1.312)	10.440
Totale imprese controllate	57.553	2.832	0	523	(3.534)	57.374
Imprese collegate						
Zongshen Piaggio Foshan	5.736			1.016		6.752
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181					181
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10					10
Fondazione Piaggio onlus	-					-
Totale imprese collegate	5.927	0	0	1.016	0	6.943
Totale Partecipazioni	63.480	2.832	0	1.539	(3.534)	64.317

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 57.374

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per €/000 550 alla rinuncia a crediti finanziari in favore della controllata Nacional Motor e per €/000 2.282 alla costituzione della Piaggio Fast Forward.

A seguito dei risultati dei test d'impairment è stato inoltre ripristinato il valore della partecipazione nella controllata Piaggio China per €/000 523 e provveduto alla svalutazione delle partecipazioni in Piaggio Indonesia per €/000 30, Piaggio Fast Forward per €/000 1.722, Piaggio Concept Store Mantova per €/000 470 e nel Fondo Comune d'Investimento Immobiliare Chiuso Atlantic 12 per €/000 1.312.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 6.943

In conformità al test d'impairment è stato ripristinato il valore della partecipazione nella collegata Zongshen Piaggio Foschan Motorcycle per €/000 1.016.

33. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 20.328

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fair value strumenti derivati di copertura	20.289	13.230	7.059
Partecipazioni in altre imprese	39	86	(47)
Totale	20.328	13.316	7.012

La voce “Fair value strumenti derivati” si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 38.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
A.N.C.M.A.–Roma	2	2	-
GEOFOR S.p.A.–Pontedera	0	47	(47)
ECOFOR SERVICE S.p.A.–Pontedera	2	2	-
Mitsuba Italia S.p.A.			-
Consorzio Fiat Media Center–Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	11	11	-
Totale altre imprese	39	86	(47)

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Geofor S.p.A. Pontedera realizzando una plusvalenza di €/000 23 iscritta alla voce “Risultato partecipazioni”.

34. Altre attività finanziarie correnti

€/000 13.403

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti finanziari verso terzi			-
Crediti finanziari verso imprese controllate	13.403	13.669	(266)
Totale	13.403	13.669	(266)

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa a finanziamenti erogati a favore di Nacional Motor per €/000 5.939, Piaggio Vehicles Privated Limited per €/000 5.000, Piaggio Concept Store Mantova per €/000 2.462 e Aprilia Racing per €/000 2.

35. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 12.745

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 12.745 contro €/000 29.196 al 31 dicembre 2014 come risulta dal seguente dettaglio:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	12.720	29.167	(16.447)
Denaro e valori in cassa	25	29	(4)
Totale	12.745	29.196	(16.451)

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Disponibilità liquide	12.745	29.196	(16.451)
Scoperti di c/c	(53)	(1.780)	1.727
Saldo finale	12.692	27.416	(14.724)

36. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 545.090

Nel corso del 2015 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 10.271 passando da €/000 534.819 a €/000 545.090. Nel 2015, al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse per €/000 19.454, l'indebitamento finanziario complessivo si è incrementato di €/000 3.092.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2015			Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	49.704	475.932	525.636	62.380	460.164	522.544	(12.676)	15.768	3.092
Fair Value strumenti derivati di copertura		19.454	19.454		12.275	12.275		7.179	7.179
Totale	49.704	495.386	545.090	62.380	472.439	534.819	(12.676)	22.947	10.271

Tale incremento è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza compensato da nuove erogazioni di finanziamenti.

L'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 479.679 al 31 dicembre 2014 a €/000 499.488 al 31 dicembre 2015, con un incremento di €/000 19.809.

42) Ai sensi della
Comunicazione Consob
del 28 luglio 2006 ed
in conformità con la
raccomandazione del
CESR del 10 febbraio 2005
“Raccomandazione per
l’attuazione uniforme
del regolamento della
Commissione Europea
sui prospetti informativi”.
L’indicatore non
comprende le attività e
le passività finanziarie
originate dalla valutazione
al fair value di strumenti
finanziari derivati
designati di copertura
e l’adeguamento al fair
value delle relative poste
coperte pari a €/000
19.454 ed i relativi ratei.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	12.745	29.196	(16.451)
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	13.403	13.669	(266)
Crediti finanziari correnti	13.403	13.669	(266)
Scoperti di conto corrente	(53)	(1.780)	1.727
Quota corrente di finanziamenti bancari	(29.814)	(34.875)	5.061
Debiti verso società di factoring	(15.320)	(20.744)	5.424
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(312)	(1.125)	813
Debiti finanziari verso controllate	(4.205)	(3.856)	(349)
Indebitamento finanziario corrente	(49.704)	(62.380)	12.676
Indebitamento finanziario corrente netto	(23.556)	(19.515)	(4.041)
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(184.842)	(170.533)	(14.309)
Prestito obbligazionario	(290.139)	(288.369)	(1.770)
Debiti verso altri finanziatori	(951)	(1.262)	311
Indebitamento finanziario non corrente	(475.932)	(460.164)	(15.768)
Indebitamento finanziario netto⁴²	(499.488)	(479.679)	(19.809)

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell’indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché le movimentazioni avvenute nell’esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2014	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclass. a parte corrente	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2015
<i>In migliaia di euro</i>						
Parte non corrente:						
Finanziamenti bancari	170.533	0	43.591	(29.814)	532	184.842
Obbligazioni	288.369				1.770	290.139
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:						
di cui debiti verso altri finanziatori	1.262			(311)		951
Totale altri finanziamenti	1.262	0	0	(311)	0	951
Totale	460.164	0	43.591	(30.125)	2.302	475.932

	Saldo contabile al 31.12.2014	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. da parte non corrente	Altre variazioni	Saldo contabile al 31.12.2015
In migliaia di euro						
Parte corrente:						
Scoperti di c/c	1.780	(1.727)				53
Debiti vs. controllate	3.856		349			4.205
Debiti vs società di factoring	20.744	(5.424)				15.320
Quota corrente finanziamenti a ML termine:						
di cui verso banche	34.875	(34.875)		29.814		29.814
di cui debiti verso altri finanziatori	1.125	(1.124)		311		312
Totale altri finanziamenti	36.000	(35.999)	0	30.125	0	30.126
Totale	62.380	(43.150)	349	30.125	0	49.704

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2015	Saldo contabile al 31.12.2014	Valore nominale al 31.12.2015	Valore nominale al 31.12.2014
In migliaia di euro				
Finanziamenti bancari	214.709	207.188	216.499	209.511
Obbligazioni	290.139	288.369	301.799	301.799
Debiti finanziari verso controllate	4.205	3.856	4.205	3.856
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui debiti verso altri finanziatori	16.583	23.131	16.583	23.131
Totale altri finanziamenti	16.583	23.131	16.583	23.131
Totale	525.636	522.544	539.086	538.297

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2015:

	Valore nominale 31.12.2015	Quote con scadenza al 31.12.2015	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
					2017	2018	2019	2020	Oltre
In migliaia di euro									
Finanziamenti bancari	216.499	29.885	186.614	58.396	87.901	40.177	93	47	
Obbligazioni	301.799		301.799	9.669	9.669	10.360	11.051	261.050	
di cui debiti v/imprese controllate	4.205	4.205							
Altri finanziamenti a M/L termine:									
di cui debiti verso altri finanziatori	16.583	15.632	951	314	317	320			
Totale altri finanziamenti	16.583	15.632	951	314	317	320			
Totale	539.086	45.517	489.364	68.379	97.887	50.857	11.144	261.097	

L'indebitamento finanziario risulta composto da finanziamenti e prestiti obbligazionari contratti principalmente in euro; l'unica passività finanziaria in valuta è rappresentata dal prestito obbligazionario privato (US Private Placement), peraltro coperto da un Cross Currency Swap come meglio descritto nel prosieguo.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 214.656 (di cui €/000 184.842 non corrente e €/000 29.814 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 10.714 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso;

- › €/000 43.636 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito);
- › €/000 113.271 (del valore nominale di €/000 115.000) finanziamento sindacato sottoscritto nel mese di luglio 2014 di €/000 220.000 e incrementato nel mese di aprile 2015 per €/000 30.000. Tale finanziamento di complessivi €/000 250.000 si articola in una tranne a quattro anni di €/000 175.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2015 per nominali €/000 40.000 ed in una tranne concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento di €/000 75.000 integralmente erogato. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 19.992 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento concesso da Banco Popolare e sottoscritto nel mese di luglio 2015 di €/000 20.000. Tale finanziamento si articola in una tranne con scadenza gennaio 2017 di €/000 10.000 concessa nella forma di linea di credito revolving utilizzata al 31 dicembre 2015 per nominali €/000 10.000 ed in una tranne concessa nella forma di finanziamento a tre anni con ammortamento di €/000 10.000 integralmente erogato;
- › €/000 24.947 (del valore nominale di €/000 25.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna nel mese di giugno 2015. Il finanziamento scade il 5 giugno 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2016;
- › €/000 1.796 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 300 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esperte sono unsecured, non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce *Obbligazioni* per €/000 290.139 (del valore nominale di €/000 301.799) si riferisce:

- › per €/000 51.569 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2015 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 71.253 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- › per €/000 238.570 (del valore nominale di €/000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 30 aprile 2021 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 4,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di B+ con outlook stabile e B1 con outlook stabile.

Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 24 aprile 2014 alle condizioni specificate nell'*indenture*. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG30 g).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 1.263 di cui €/000 951 scadenti oltre l'anno e €/000 312 come quota corrente, si riferiscono a finanziamenti agevolati concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 15.320.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziarie;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società. In base alle risultanze al 31 dicembre 2015 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2014 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al *Fair Value Through Profit & Loss*, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.

Il principio IFRS 13-Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- > livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- > livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value

43) Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza della Società.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2015:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value ⁴³
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	238.570	256.690
Prestito Obbligazionario privato	51.799	51.569	71.618
BEI (fin. R&D 2013-2015)	43.636	43.636	42.979
Linea di credito B. Pop. Emilia Romagna	25.000	24.947	24.291
Finanziamento Banco Popolare	10.000	9.992	8.214
Linea di credito Revolving Sindacata	40.000	38.852	38.201
Finanziamento Sindacato scadenza luglio 2019	75.000	74.419	52.644

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- <i>di cui</i> attività finanziarie		20.289	
- <i>di cui</i> altri crediti		647	
Partecipazioni in altre imprese			39
Totale	20.936		39
Passività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura			
- <i>di cui</i> altri debiti		(420)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(71.253)	
Totale	(71.673)		

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2015:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo netto passività al 31 dicembre 2014	(50.881)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	514
Incrementi/(Decrementi)	(370)
Saldo netto passività al 31 dicembre 2015	(50.737)
	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo attività al 31 dicembre 2014	86
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	(47)
Saldo attività al 31 dicembre 2015	39

E) Gestione del rischio finanziario

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

37. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	12.745	29.196
Crediti finanziari	13.403	13.669
Crediti commerciali	57.244	74.669
Crediti verso Erario	6.576	4.159
Altri crediti	94.256	85.966
Totale	184.224	207.659

La Società monitorizza e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

38. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2015 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2021;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 175.000 che scade nel luglio 2018 ed un finanziamento di €/000 75.000 che scade nel luglio 2019;

- › una Revolving Credit Facility da €/000 10.000, che scade nel gennaio 2017;
- › un finanziamento da €/000 10.000 che scade nel dicembre 2018;
- › un finanziamento da €/000 25.000 che scade nel giugno 2019;
- › un finanziamento da €/000 10.714 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 43.636 che scade nel dicembre 2019;
- › un finanziamento da €/000 70.000 che scade nel 2023⁴⁴.

44) Sottoscritto il 3 dicembre 2015 e non utilizzato alla data di chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 101.430 e ha a disposizione inutilizzate €/000 205.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 129.537 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	20.000	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	205.000	104.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	74.436	58.835
Tasso variabile con scad. entro un anno - a revoca per forme tecniche autoliquidanti	19.000	19.000
Totale	298.436	201.835

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Debiti commerciali al 31 dicembre 2015	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti verso fornitori	227.139	133.433	62.622	3.796	27.288
Debiti commerciali v/controllate	9.918	7.239	2.669	-	10
Debiti commerciali v/collegate	9.067	4.187	2.329	606	1.945
Debiti commerciali v/controllanti	769	749	-	20	-
Debiti commerciali v/altre parti correlate	-	-	-	-	-
Totale debiti commerciali	246.893	145.608	67.620	4.422	29.243

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste

operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

	USD	GBP	CNY	YEN	SGD	CAD	SEK	Totale
<i>In migliaia di euro</i>								
<i>Attività non correnti</i>								
Crediti finanziari								-
Fair value strumenti derivati								-
Totale attività non corrente	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Attività corrente</i>								
Crediti commerciali	6.648	(137)	299	1.116	51	392	212	8.581
Fair value strumenti derivati								-
Altre attività finanziarie								-
Depositi bancari e postali	1.184	280	137	389	1	36	91	2.118
Titoli								-
Totale attività corrente	7.832	143	436	1.505	52	428	303	10.699
Totale	7.832	143	436	1.505	52	428	303	10.699

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2015

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

Coperture di flussi di cassa (cash flow hedge)

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
<i>In migliaia</i>				
Acquisto	CNY	58.700	8.315	29/01/2016
Acquisto	JPY	225.000	1.700	13/01/2016
Acquisto	SEK	1.000	109	29/02/2016
Acquisto	USD	11.500	10.575	21/01/2016
Vendita	CAD	640	434	29/01/2016
Vendita	CNY	11.900	1.652	15/01/2016
Vendita	GBP	650	879	30/03/2016
Vendita	INR	506.000	6.969	10/01/2016
Vendita	USD	5.650	5.151	29/01/2016

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
<i>In migliaia</i>				
Acquisto	CNY	254.700	35.462	02/06/2016
Vendita	GBP	7.240	10.516	19/06/2016

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2015 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 285. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 285 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 656.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2015 per le principali divise:

Cash Flow		2015
<i>Importi in milioni di euro</i>		
Dollaro Canadese		4,4
Sterlina Inglese		26,4
Yen Giapponese		(6,8)
Dollaro USA		18,2
Yuan Cinese ⁴⁵		(36,2)
Totale cash flow in divisa estera		6,1

45) Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 177 e utili per €/000 188.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2015 in essere per €/000 10.714) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2015 il fair value dello strumento è negativo per €/000 59; la sensitivity analysis sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, non significativo.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge)

> Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Società per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2015 il fair value sullo strumento è pari a €/000 20.289. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 -120; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 78 e €/000 -74 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -35 e €/000 37.

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
Interest Rate Swap	(59)
Cross Currency Swap	20.289

F) Informazioni sul patrimonio netto

39. Capitale Sociale e riserve

€/000 320.321

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale di Piaggio & C è rimasto invariato.

In data 23 aprile 2015 è avvenuta l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della nuova composizione del capitale sociale di Piaggio & C. S.p.A (interamente sottoscritto e versato) a seguito dell'annullamento di 2.466.500 azioni proprie senza modifica del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 13 aprile 2015.

Al 31 dicembre 2015, pertanto, il capitale sociale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 361.208.380 azioni ordinarie.

In data 14 dicembre 2015, infine, la Società ha acquistato n. 16.000 azioni proprie al prezzo medio di 2.1285 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 34.056 euro.

A seguito degli acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2015, Piaggio & C. S.p.A. detiene n. 16.000 azioni proprie, pari allo 0,0044% del capitale sociale.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2015	2014
n. azioni		
Situazione al 1º gennaio		
Azioni emesse	363.674.880	360.894.880
Azioni proprie in portafoglio	2.466.500	839.669
Azioni in circolazione	361.208.380	360.055.211
Movimenti dell'esercizio		
Esercizio stock option		2.780.000
Annulloamento azioni proprie	(2.466.500)	
Acquisto azioni proprie	16.000	1.826.831
Vendita azioni proprie per esercizio stock option		(200.000)
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	361.208.380	363.674.880
Azioni proprie in portafoglio	16.000	2.466.500
Azioni in circolazione	361.192.380	361.208.380

Si informa che nei primi mesi del 2016 la Società ha acquistato 1.880.000 azioni proprie. Pertanto al momento della pubblicazione di questo documento Piaggio & C. S.p.A. detiene n. 1.896.000 azioni proprie, pari allo 0,525% del capitale sociale.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2015 risulta invariata.

Riserva legale

€/000 17.643

La riserva legale si è incrementata di €/000 741 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 11.001

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Plusvalenza da conferimento	152	152	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(586)	(830)	244
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Totale altre riserve	11.001	10.757	244

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Al 31 dicembre 2014 la medesima valutazione era risultata negativa per €/000 830.

Dividendi pagati e proposti

€/000 26.007

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 13 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 7,2 centesimi di euro per azione ordinaria. Nel corso del 2014 non sono stati distribuiti dividendi.

	Ammontare Totale	Dividendo per azione	
		2015	2014
<i>In migliaia di euro</i>			
Deliberati e pagati durante l'anno	26.007	-	0,072

Riserve di risultato

€/000 76.892

Si precisa che, essendo terminato il piano di stock option, la relativa riserva è stata inclusa tra le riserve di risultato.

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	Al 31 dicembre 2015
<i>In migliaia di euro</i>	
Riserve di risultato al lordo delle azioni proprie	76.926
Azioni proprie	(34)
Totale riserve di risultato	76.892
Di cui:	
Utili (perdite) a nuovo	61.834
Utile (perdita) dell'esercizio	15.058

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2014 a cop. perdite
<i>In migliaia di euro</i>				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovraprezzo azioni	7.171	A,B,C ⁴⁶	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	17.643	B	---	
Plusvalenza da conferimento	152	A,B		
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	
Riserva fair value strumenti finanziari	(586)			
Totale Riserve	35.815		18.606	
Azioni proprie	(34)			
Utili (perdite) a nuovo	54.057		1.649	
Riserva Stock Option	13.385			
Riserva da attualizzazione TFR	(5.574)			
Totale utili (perdite) a nuovo	61.834	A,B,C	1.649	
Utili (perdita) dell'esercizio	15.058			
Totale patrimonio netto	320.321			

Legenda:

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

46) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2015 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 23.880.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2015 ammontano a €/000 70.409.

40. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 2.325

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di risultato	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>			
Al 31 dicembre 2015			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		2.080	2.080
Total	0	2.080	2.080
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	245		245
Total	245	0	245
Altri componenti di Conto Economico Complessivo			
	245	2.080	2.325
Al 31 dicembre 2014			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(5.159)	(5.159)
Total	0	(5.159)	(5.159)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			0
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	735		735
Total	735	0	735
Altri componenti di Conto Economico Complessivo			
	735	(5.159)	(4.424)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Al 31 dicembre 2015			Al 31 dicembre 2014		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	2.942	(862)	2.080	(7.116)	1.957	(5.159)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	419	(174)	245	1.050	(315)	735
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	3.361	(1.036)	2.325	(6.066)	1.642	(4.424)

G) Altre Informazioni

41. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

42. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2015
<i>In migliaia di euro</i>	
Amministratori	1.694
Sindaci	201
Dirigenti con responsabilità strategiche	422
Totale compensi	2.317

43. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2015 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6664293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intorsci con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Tipo	% di possesso	
			2015	2014
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0621	50,2450
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0277	0,0275

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- > per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative

operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.

- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si segnala, infine, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi con le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio Concept Store Mantova
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam

- > concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- > rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.
- > acquista veicoli, ricambi ed accessori da:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio Hrvatska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- > riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio France
 - Piaggio Deutschland
 - Piaggio Limited
 - Piaggio Espana
 - Piaggio Vespa
- > riceve da Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;
- > riceve da Piaggio Advanced Design Center un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti;
- > riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli;
- > riceve da Atlantic 12 un immobile in locazione;
- > riceve da Piaggio China dei servizi amministrativi.

Rapporti intercorsi tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- > concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- > vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2015 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Ricavi delle vendite	Costi per materiali	Costi per servizi e godimento beni di Terzi	Costi del personale operativo	Altri preventivi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte	Altri crediti scadenti oltre un anno	Crediti commerciali	Altri crediti scadenti entro un anno	Crediti finanziari scadenti oltre un anno	Debiti finanziari scadenti entro un anno	Debiti commerciali scadenti entro un anno	Debiti scadenti entro un anno		
<i>In migliaia di euro</i>																	
Piaggio France	6.380			294	1					95				820	2.179		
Piaggio Deutschland	4.180			160					29	62			657	156			
Piaggio Limited	3.025			84					7	122			423				
Piaggio Hrvatska DOO	1.823			17	35				1	10			3				
Piaggio Hellas	15.804			469	250	11				7	113			57			
Piaggio Group Americas Inc.	46.215			320	1.092				3		4.287	274		9			
Piaggio Asia Pacific Ltd				321						0	165			6	21		
Piaggio Vehicles Pvt.	246	11.005		382	14.421	39	194			633	11.991	5.000		2.733	110		
Nacional Motor						65				0	50	5.939			593		
Atlantic 12				648	118					0	104						
Piaggio España	4.132			28	93	4				942	243			886	1.251		
Piaggio Vespa	2.798			107	620					13	21.089			283	2.233		
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	279	24.020		503	19	23				924	873			9.067	4		
Piaggio Fast Forward				538						537							
Is Molas Resort				37													
Fondazione Piaggio				30					152					30			
IMMSI S.p.A.				2.625	50	14			(534)		7.838			729	6.086		
Immsi Audit				850	38					14	47						
Piaggio China				9													
Piaggio Group Japan				423							158						
Piaggio Vietnam Co.	29.437	20.399		155	0	22.408	43			10.798	30.745						
Aprilia Racing	485	5	15.239	14	1.428	19	4	4		30	1.844	2		4.205	566		
PT Piaggio Indonesia				1.089						0	244			71			
Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co. Ltd				1.720	240					29	258			308			
Piaggio Advanced Design Center				322	0					0	99			55			
Piaggio Concept Store Mantova	1.055			45	222		88			713	93	2.462		58			
Omniholding				64	1		134					2.900		39			
Totale	95.344	56.407		43.449	42	43.915	770	352	167	(534)	152	18.428	13.403	2.900	4.205	19.754	
Incidenza % su voce bilancio	12,8%	13,0%		23,8%	0,0%	38,8%	4,9%	50,0%	0,6%	36,8%	5,4%	32,2%	84,3%	0,6%	8,5%	8,0%	29,7%

44. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	2.494	5.857	414	8.765
Altri impegni	14.460	11.480	-	25.940
Totale	16.954	17.337	414	34.705

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate e di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Garanzia Piaggio & C. a supporto della per finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	9.686
- di cui non utilizzata	7.766
Garanzia Piaggio & C. a supporto della per finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	14.559
- di cui non utilizzata	1.836
Garanzia Piaggio & C. per USD 6.400.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.800.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	5.879
Garanzia Piaggio & C. per INR 550.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di INR 500.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	7.637
Garanzia Piaggio & C. per INR 1.500.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di INR 1.500.000.000 accordata dalla Credit Agricole CIB a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	20.827
Garanzia Piaggio & C. per USD 18.700.000 a supporto della linea di credito per programma Supply Chain Finance di USD 17.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited	
- di cui utilizzata	11.350
- di cui non utilizzata	5.826
Garanzia Piaggio & C. a supporto della per finanziamento accordato dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	12.039
- di cui non utilizzata	6.037
Garanzia Piaggio & C. per USD 22.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 20.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	20.208
Garanzia Piaggio & C. per USD 11.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	10.104

Garanzia Piaggio & C. per USD 6.000.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	1.331
- di cui non utilizzata	4.180
Garanzia Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	1.996
- di cui non utilizzata	3.056
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 14.000.000	
- di cui utilizzata	12.859
- di cui non utilizzata	0
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 7.000.000	
- di cui utilizzata	4.730
- di cui non utilizzata	1.699
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development per USD 1.000.000	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	919
Garanzia di Piaggio & C. su fidejussione accordata da BNP Paribas alla controllata Piaggio France per EUR 2.792.280	
- di cui utilizzata	2.792
- di cui non utilizzata	0
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Citibank alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 9.000.000	
- di cui utilizzata	194
- di cui non utilizzata	8.073
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Hongkong and Shanghai Banking Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 7.150.000	
- di cui utilizzata	291
- di cui non utilizzata	6.276
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Bank of America alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 3.000.000	
- di cui utilizzata	1.249
- di cui non utilizzata	1.507
Garanzia di Piaggio & C. per una garanzia su derivati accordata dalla I.F.C. alla controllata Piaggio Vietnam	
- di cui utilizzata	316
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation alla controllata Piaggio Indonesia per USD 1.100.000	
- di cui utilizzata	143
- di cui non utilizzata	2.888
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Pisa per movimentazione merci Piaggio sulla darsena Pisana e sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane-Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore Harbin Dongan Import & Export per Euro 1.500.000 a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	1.500
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 650.000 a garanzia del rapporto continuativo di fornitura	650
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè per USD 122.000	100
Fideiussione Banca Nazionale del Lavoro - Innovation and Networks Executive Agency rilasciata a favore del Project 1_HeERO	350

45. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 la Società ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 1 dicembre 2009 di ammontare complessivo di €/000 150.000 e con scadenza 1 dicembre 2016. In data 9 giugno ha rimborsato al prezzo di 103,50% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa 42 milioni di euro) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 7 aprile.

L'operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione nella voce *oneri finanziari* di conto economico del premio pagato agli obbligazionisti che non hanno aderito all'offerta di scambio e dei costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato.

Sempre nel corso del 2014 la Società ha rifinanziato con un ristretto pool di banche la linea di credito revolving di €/000 200.000 di valore nominale in scadenza nel dicembre 2015. Tale operazione ha generato nel 2014 l'iscrizione a conto economico di costi non ancora ammortizzati.

Tali operazioni incorrono nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Per il 2015, invece, non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2015 e 2014 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 24 marzo 2016 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Milano, 11 marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2015
<i>In euro</i>		
Revisione contabile	PWC	323.870
Revisione contabile CSR	PWC	29.000
Servizi di attestazione	PWC	103.000
Altri servizi	PWC	18.000
Totali		473.870

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A. con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2014. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, correddato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

IMMSI S.p.A. - Conto economico	2015	2014
in migliaia di euro		
Proventi finanziari	7.841	35.467
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	7.538	24.828
Oneri finanziari	(74.200)	(23.364)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	-	(1.192)
Risultato partecipazioni	-	-
Proventi operative	4.549	4.754
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2.049	2.041
Costi per materiali	(40)	(40)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.479)	(3.276)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	(548)	(551)
Costo del personale	(1.295)	(1.344)
Ammortamento delle attività materiali	(78)	(128)
Ammortamento dell'avviamento	-	-
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita	-	-
Altri proventi operativi	230	169
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	86	86
Altri costi operative	(838)	(702)
Risultato prima delle imposte	(67.309)	11.536
Imposte	1.681	3.307
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	968	3.475
Risultato dopo le imposte da attività in funzionamento	(65.628)	14.843
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	-	-
Risultato netto di periodo	(65.628)	14.843

IMMSI S.p.A. - Conto economico	2015	2014
in migliaia di euro		
Risultato netto di periodo	(65.628)	14.843
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	(124)	4.666
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(21)	570
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(44)	12
Totale utile (perdita) complessiva di periodo	(65.817)	20.091

IMMSI S.p.A. - Situazione Patrimoniale Finanziaria	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
in migliaia di euro		
Attività non correnti		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	247	240
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	16	21
Investimenti immobiliari	73.887	73.780
Partecipazioni in società controllate e collegate	322.359	322.359
Altre attività finanziarie	11.449	60.700
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	1.100	3.000
Crediti verso l'Erario	411	1.409
Imposte anticipate	-	227
Crediti commerciali ed altri crediti	22	240
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	15	233
Totale attività non correnti	408.375	458.955
Attività destinate alla dismissione		
Attività correnti		
Crediti commerciali ed altri crediti	44.988	34.888
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	44.246	33.737
Crediti verso l'Erario	1.443	782
Altre attività finanziarie	164.734	164.795
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	149.857	138.886
Disponibilità e mezzi equivalenti	2.651	2.513
Totale attività correnti	213.816	202.978
Totale attività	622.191	661.933
Patrimonio netto		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	246.607	231.952
Risultato netto di periodo	(65.628)	14.843
Totale patrimonio netto	359.443	425.259
Passività non correnti		
Passività finanziarie	70.025	118.955
Debiti commerciali ed altri debiti	947	926
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	344	344
Altri fondi a lungo termine	-	-
Imposte differite	19.624	20.504
Totale passività non correnti	90.940	140.729
Passività legate ad attività destinate alla dismissione		
Passività correnti		
Passività finanziarie	169.405	93.443
Debiti commerciali	1.152	1.137
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	291	260
Imposte correnti	404	494
Altri debiti	847	871
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2	2
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
Totale passività correnti	171.808	95.945
Totale passività e patrimonio netto	622.191	661.933



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 11 marzo 2016

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

**Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.**
04773200011
P.IVA 01551260506
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
R.E.A. Pisa 134077
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

**Sede operativa Mandello
del Lario**
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Piaggio & C. SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Piaggio & C. SpA, costituito situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative ed integrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rossa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - Bari 70122 Via Abele Gimma 72 Tel. 0806540211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25122 Via Borgo Pietro Walther 23 Tel. 0302697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0554482811 - Genova 16121 Piazza Faccipetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136581 - Padova 35138 Via Vivenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pesaro 65127 Piazza Etneo Tollo 8 Tel. 054545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Granioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolli 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA, con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2015.

Firenze, 21 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Piaggio & C. S.p.a.

Sede Legale e Amministrativa Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio

Codice fiscale 04773200011

Partita Iva 01551260506

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare si riferisce quanto segue.

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, prendendo atto che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state poste in essere significative operazioni non ricorrenti.

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2015 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2015. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

N

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data odierna, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

5. Nel corso dell'esercizio 2015, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altre circostanze di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per €323.870, mentre le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. compensi per €. 113.447 e alla Rete di appartenenza compensi per € 344.718.

Nel corso del medesimo esercizio:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto da parte della Società, per incarichi diversi da quelli di revisione (attività principalmente connesse alla revisione del Corporate Social Responsibility Report, nonché per servizi di attestazione), compensi per complessivi € 150.000;

- le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per servizi diversi da quello di revisione (servizi di attestazione), a PricewaterhouseCoopers S.p.A. compensi pari ad €. 13.000 ed alla Rete di appartenenza compensi per € 70.971.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza dei Sindaci, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ferme le valutazione del Collegio Sindacale in ordine alla propria composizione, di ritenere opportuna, nell'interesse della Società, la disapplicazione del criterio 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina (richiamato dal criterio 8.C.1. dello stesso Codice) con riferimento al sindaco Giovanni Barbara, privilegiando un profilo di sostanza e tenuto altresi conto del possesso, in capo a Giovanni Barbara, di requisiti di elevata professionalità ed esperienza, che si sono rivelati nel tempo preziosi per la Società. In considerazione di ciò, il Consiglio ha quindi, nel corso della riunione del 13 aprile 2015, confermato la sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo a tutti i Sindaci.



I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

10. Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte e il Comitato Controllo e Rischi undici volte, mentre il Comitato per la remunerazione si è riunito due svolte; si sono inoltre tenute due riunioni del Comitato per le proposte di nomina. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito nove volte ed ha partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.



Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha preso anche atto della attestazione della Società di Revisione sulla assenza di carenze nel sistema di controllo interno, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi. Ancora, il Collegio Sindacale ha monitorato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Infine, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso dell'esercizio. Si segnala, ancora, che i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono stati garantiti anche dalla partecipazione del Collegio Sindacale, nella persona del sindaco effettivo Giovanni Barbara, in qualità di membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 *bis* T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.



Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2^o comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3^o comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2015 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di

✓

Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2016, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 15.057.591,94 nonché con la proposta di destinazione di quota parte della riserva "Utili a nuovo", così come evidenziate nella Relazione sulla gestione redatta dagli amministratori.

Milano, 21 marzo 2016

per il Collegio Sindacale

Il Presidente



Piera Vitali

Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

*Il presente documento è disponibile su Internet
all'indirizzo: www.piaggiogroup.com*



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 =i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

